



**ENTE
CAMBIANO** SCPA



GRUPPO CAMBIANO

Bilancio Consolidato 2023



Sede: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 00657440483

Codice fiscale e partita IVA 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze 196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000

INDICE

Relazione sulla gestione consolidata.....	5
Introduzione	5
Scenario economico: scenario locale, nazionale e internazionale	5
Evoluzione e composizione del Gruppo Cambiano e dell'Area di consolidamento	7
Richiesta esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano	7
Principali dati di sintesi.....	8
Progetto ESG (Environmental, Social and Governance).....	12
Operazioni ed iniziative su partecipazioni.....	14
Analisi voci patrimoniali	15
Attività finanziarie	17
Finanziamenti b) crediti verso clientela	17
Qualità del credito	18
Raccolta complessiva.....	19
Raccolta finanziaria.....	19
Posizione interbancaria netta.....	20
Il patrimonio netto contabile	21
Risultato economico	21
L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari.....	28
Patrimonio netto e Fondi propri - Prospetto di raccordo tra Utile di periodo e Utile a Fondi propri.....	31
Attività di ricerca e sviluppo e innovazione.....	32
Modello organizzativo del Gruppo	35
La gestione e il controllo dei rischi	35
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	38
Prevedibile evoluzione della gestione e informazioni sulla continuità aziendale.....	39
Schemi di bilancio consolidato.....	41
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	41
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	43
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	45
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
Nota integrativa consolidata	49
PARTE A - Politiche contabili	49
A.1 – Parte generale	49

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	55
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	63
A.4 - Informativa sul fair value	63
A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”	66
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	67
ATTIVO	67
PASSIVO	80
PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato	87
PARTE D – Redditività consolidata complessiva	96
Prospetto analitico della redditività complessiva.....	96
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	98
Premessa	98
Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile	99
Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale	100
Riferimenti per Informativa al pubblico	139
PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato	140
Sezione 1 – Il Patrimonio Consolidato	140
Sezione 2 – I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza.....	141
PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.....	142
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio	142
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell’esercizio	143
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive	143
PARTE H – Operazioni con parti correlate	144
PARTE M – Informativa sul leasing	145
Sezione 1 - Locatario.....	145
Sezione 2 - Locatore	145
Allegati al Bilancio Consolidato.....	147
Riconciliazione tra gli Schemi di Stato Patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati e gli schemi di bilancio consolidati.....	147
Informativa al pubblico stato per stato	150
Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.	152
Relazione sulla Revisione contabile del Bilancio consolidato	153

Relazione sulla gestione consolidata

Introduzione

Si espongono di seguito considerazioni sull'andamento del Gruppo Cambiano nel corso dell'esercizio 2023. Il "Gruppo Cambiano" è costituito dalle società facenti parte del "Gruppo Bancario Cambiano": (i) Banca Cambiano 1884 S.p.A., (ii) Cambiano Leasing S.p.A., (iii) Immobiliare 1884 S.r.l. oltre all'Ente Cambiano S.c.p.a. in qualità di entità consolidante contabile e ai fini di Vigilanza, ai sensi delle disposizioni del Regolamento CRR 575/2013.

Scenario economico: scenario locale, nazionale e internazionale

Viviamo in una fase di grandi e rapidi cambiamenti: se il 2020 per l'economia mondiale è stato l'anno dei lockdown, il 2021 è stato quello delle riaperture, il 2022 l'anno della crisi energetica e il 2023 quello della stretta monetaria.

Molti di questi cambiamenti sono stati la conseguenza di shock esterni al quadro economico, e delle politiche adottate per contrastarli. La pandemia e la guerra in Ucraina hanno ridefinito i contorni dello scenario economico, e modificato le priorità delle politiche anche per gli anni a venire.

Il 2024 che anno sarà?

La direzione è quella della disinflazione, e del possibile allentamento della politica monetaria. Sarà anche l'anno del ritorno in Europa delle regole del Patto di stabilità.

Sarà un anno segnato dai passaggi elettorali: le elezioni europee di giugno ci diranno quale è il sentiment verso le istituzioni europee, mentre quelle americane a fine anno delinearanno la direzione della politica internazionale.

Dagli esiti elettorali dipenderanno i grandi orientamenti: in ambito economico la direzione è quella della deglobalizzazione, a favore di una maggiore indipendenza delle diverse aree. La priorità non sta più nella minimizzazione nel breve dei costi di produzione, ma si sposta nella direzione dell'indipendenza strategica.

I Governi hanno acquisito oramai nelle loro strategie i vincoli della sostenibilità finanziaria, e stanno iniziando a incorporare quelli della sostenibilità ambientale, per quella sociale c'è molto da fare.

Dal punto di vista della congiuntura economica, la tenuta del quadro economico del 2023 è da ricondurre soprattutto al fatto che si sono attenuati alcuni fattori avversi che avevano pesato a livello mondiale sulle condizioni dal lato dell'offerta nel periodo precedente. Se si proseguirà secondo questa tendenza, nel 2024 lo scenario economico dovrebbe vedere una completa ripresa del funzionamento delle catene internazionali di fornitura, con la disponibilità piena di prodotti intermedi e semilavorati. Gli ostacoli alla produzione dovrebbero gradualmente attenuarsi anche dal lato dell'offerta di lavoro, man mano che viene completato il percorso di normalizzazione dei comportamenti del periodo post-Covid.

In definitiva, gli andamenti in corso dovrebbero sancire la fine della fase di tensione dal lato dell'inflazione.

Non mancano tuttavia gli elementi di rischio, e ancora una volta le difficoltà partono dallo scenario politico. Nelle ultime settimane le incertezze si sono spostate sul fronte mediorientale, aprendo evidentemente a maggiori rischi per il mercato petrolifero, anche se per il momento le quotazioni non hanno subito contraccolpi. Destano preoccupazione le difficoltà del traffico navale nel canale di Suez, che potrebbero tradursi in un nuovo aumento del costo del trasporto merci e in un allungamento dei tempi delle consegne negli scambi fra Europa e Paesi asiatici.

Dato il quadro di rientro delle tensioni sui prezzi, il 2024 sarà l'anno della riduzione dei tassi d'interesse. I mercati vedono una discesa dei tassi piuttosto marcata nel corso dell'anno. Le banche centrali, d'altra parte, hanno recentemente segnalato di volere attendere ulteriori conferme sulla riduzione dell'inflazione prima di modificare la loro politica. A rigore, la politica monetaria dovrebbe cambiare di segno prima nell'area euro, dove il peso dei fattori di offerta sulla dinamica dei prezzi è stato maggiore. Probabilmente però la Bce anche questa volta aspetterà la Fed per muoversi e la politica monetaria europea resterà restrittiva anche quest'anno.

Le economie dell'eurozona vengono già da una fase meno positiva rispetto alle altre aree, dato che la guerra in Ucraina ha provocato una crisi energetica circoscritta soprattutto ai Paesi europei. Frenata della domanda mondiale, problemi nelle catene di fornitura e apprezzamento del cambio dell'euro verso le economie emergenti hanno messo in difficoltà l'industria europea, con problemi particolarmente evidenti soprattutto per l'economia tedesca, impegnata più di altre, per la propria specializzazione manifatturiera e in particolare nell'automotive, a gestire un processo di decarbonizzazione particolarmente costoso.

Il quadro economico del biennio 2024-25 vede un rafforzamento della congiuntura europea molto graduale, legato inizialmente alla discesa dell'inflazione e al recupero del potere d'acquisto delle famiglie, e successivamente all'allentamento della politica monetaria.

Questi andamenti accomunano le diverse economie dell'area euro. In Italia il percorso di rafforzamento sarà però necessariamente più graduale perché il policy mix è più restrittivo rispetto agli altri Paesi.

In Italia la politica di bilancio è restrittiva anche perché si interrompe bruscamente il sostegno straordinario alla filiera delle costruzioni che era stato determinato dagli incentivi fiscali del Superbonus, che si erano sovrapposti negli anni scorsi alla disponibilità di credito alle famiglie e alla ripresa delle opere pubbliche.

D'altra parte, i costi per la finanza pubblica del Superbonus hanno continuato a lievitare, e le informazioni sulla parte finale dello scorso anno suggeriscono vi sia stata una forte spinta finalizzata ad aumentare lo stato d'avanzamento dei cantieri. Nel 2024 il depotenziamento di questa misura, unitamente al quadro generalmente non positivo per l'immobiliare a causa dei tassi d'interesse più elevati, suggeriscono la possibilità di una recessione del comparto delle costruzioni, la cui entità verrebbe attenuata dal progressivo rafforzamento delle opere pubbliche, dopo i ritardi degli anni scorsi rispetto ai programmi del Pnrr. La prospettiva della politica di bilancio è quella di un progressivo rientro del deficit: da un livello che nel 2022 era ancora pari all'8 per cento del Pil, la Nedef indicava l'obiettivo di una discesa al di sotto del 3 per cento nel 2026. Il percorso è molto impegnativo.

Con riferimento all'andamento congiunturale della Regione Toscana, dove è prevalente l'operatività della Banca, si evidenzia come la traiettoria dell'economia regionale rallenta la sua crescita nel corso del 2023. Il prodotto interno lordo sopravanza il livello raggiunto nel 2022 di 0,7 punti percentuali, che è un decimale di punto in più di quanto non registri nel medesimo periodo la dinamica del Pil nazionale (+0,6%).

Si tratta di un risultato che riflette la scarsa vivacità della domanda interna ed estera, che accomuna la Toscana all'intero Paese e – più in generale – all'intera area dell'euro. Ma è l'intera economia mondiale a rallentare nel corso del 2023. Pesano a questo riguardo le politiche monetarie restrittive, intraprese per combattere l'inflazione, le persistenti tensioni geopolitiche e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese.

L'indebolimento della domanda e i costi ancora elevati dell'energia si sono riflessi nel corso del 2023 in una flessione della produzione industriale. La Toscana ha sofferto il rallentamento del ciclo economico più della media nazionale, soprattutto per effetto della contrazione registrata all'interno dell'industria della moda, tipica specializzazione della nostra regione.

Su base annua, considerando l'ultimo dato mensile di ottobre con gli undici mesi precedenti, l'indice della produzione industriale registra in Toscana una flessione (-3,4%) maggiore di quanto osservato in Italia (-2,5%). La diminuzione dell'attività economica sembra avere raggiunto il suo picco negativo nel secondo trimestre, per poi successivamente frenare nella sua decelerazione.

Una parte rilevante dei non positivi risultati dell'industria italiana e regionale nel 2023 è collegata al rallentamento delle esportazioni avvenuta nel corso del secondo e terzo trimestre dell'anno. Considerando le vendite estere aggregate, la Toscana è passata da una crescita tendenziale dell'8,9% nel primo trimestre a una variazione di +1,6 punti percentuali nel terzo. Sul fronte delle vendite internazionali, a differenza di quanto accaduto alla produzione industriale complessiva, l'economia regionale ha comunque fatto meglio della media italiana (-4,4% nel terzo trimestre), oltreché delle altre principali regioni esportatrici. Complessivamente, nei primi tre trimestri dell'anno, le esportazioni toscane sono cresciute del 3,9%, mentre il dato nazionale si colloca su un terreno negativo: -2,0%.

La riduzione dell'export di beni ha risentito del rallentamento della domanda mondiale, oltre che dell'esaurimento di alcuni favorevoli fattori temporanei che avevano alimentato le vendite all'estero. Fra questi il tasso di cambio dell'euro sul dollaro, che si era indebolito nel 2022, ed è parzialmente risalito nel 2023. Infine, le vendite all'estero hanno risentito anche dei prezzi dell'energia che, nonostante la correzione al ribasso, restano ancora alti nel confronto con il passato.

Da un punto di vista settoriale il quadro è composito. In positivo, considerando congiuntamente i primi tre trimestri, osserviamo le esportazioni della farmaceutica (+46%), della metallurgia (+32%), delle macchine (+12%), dei mezzi di trasporto (+5%), della elettronica e meccanica di precisione (+2%) e dei gioielli (+2%). In negativo, invece quasi tutti i comparti del settore moda: calzature (-22%), maglieria (-13%), filati e tessuti (-12%), cuoio e pelletteria (-9%) e abbigliamento (-7%).

Assieme alle esportazioni estere, il saldo della nostra bilancia commerciale ha tratto beneficio nel 2023 dal turismo. La Toscana nei primi 8 mesi dell'anno avrebbe accresciuto il numero di presenze turistiche (+5,3%), rispetto allo stesso periodo del 2022, più delle altre regioni: il dato italiano si ferma infatti ad una crescita del 4,6%. Il flusso complessivo, se scomposto per origine dei visitatori, suggerisce come il vero recupero importante riguardi la componente internazionale che, dopo il 2020-2021 sta rapidamente tornando ad un volume di presenze, e con esso anche di spesa, del tutto analogo a quello pre-pandemico.

Nello specifico, i turisti stranieri sono aumentati del 14,7% in Toscana, mentre nel resto d'Italia la crescita è risultata più contenuta (10,9%).

Evoluzione e composizione del Gruppo Cambiano e dell'Area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2023 è avvenuto il closing dell'operazione di cessione del controllo di Invest Italy SIM Spa alla società First Capital Spa che pertanto è uscita dal perimetro di Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia alla specifica informativa nel successivo paragrafo "Operazioni ed iniziative su partecipazioni".

Al 31 dicembre 2023 l'area di consolidamento del Gruppo ricomprende le seguenti società, tutte consolidate con il metodo integrale:

Capogruppo:

Ente Cambiano S.C.p.A. - Castelfiorentino

Capogruppo del Gruppo Cambiano. Il capitale sociale è di Euro 3.060.000, il patrimonio netto è di Euro 219.316.497,55, l'attivo di bilancio è di Euro 231.476.446,13, l'utile dell'esercizio 2023 è pari a Euro 225.000. Fra le funzioni statuarie e attività prevalenti Ente promuove il Welfare e la formazione finanziaria nei confronti dei propri soci e della cittadinanza in genere, svolge attività mutualistiche e di valorizzazione del patrimonio sociale promuove iniziative culturale artistiche e di formazione nell'interesse del contesto di riferimenti ecc.

Società del Gruppo:

1) Banca Cambiano 1884 S.p.A. - Firenze

La società è conferitaria dell'azienda bancaria della "Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino - Firenze) Società Cooperativa per Azioni", nell'ambito del procedimento di cui all'art. 2, comma 3-bis, del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49. Il conferimento dell'azienda bancaria di cui al precedente comma 2) è avvenuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 58 del "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e dell'art. 2, comma 3-bis del Decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 8 aprile 2016, n. 49.

Al suo interno ha le competenze di governance e le funzioni di controllo per l'intero Gruppo.

Il capitale sociale è di euro 252.799.999,60. Il patrimonio netto è di euro 269.304.102, l'attivo di bilancio è di euro 4.809.335.315. L'utile 2023 è stato di euro 22.074.500.

2) Cambiano Leasing S.p.A. - Empoli

La Capogruppo detiene il 95% del capitale pari a euro 10.000.000.

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017. Nel corso del 2023 ha variato la propria denominazione sociale da "Cabel Leasing S.p.A." a "Cambiano Leasing S.p.A."

Cambiano Leasing Spa svolge attività di locazione finanziaria per la clientela della Banca capogruppo e tramite convenzioni con reti di agenti finanziari o convenzioni con altre banche. Il patrimonio netto è di euro 23.708.985, l'attivo di bilancio è di euro 322.572.353, l'utile dell'esercizio 2023 è pari a euro 1.502.672.

3) Immobiliare 1884 S.r.l. - Firenze

La Capogruppo detiene l'intero capitale sociale pari a euro 13.500.000.

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dalla costituzione, avvenuta nel novembre 2017.

Immobiliare 1884 Srl svolge attività di immobiliare di gestione di alcuni immobili locati alla Capogruppo o in corso di ristrutturazione in vista della loro locazione. Oggetto della società è la costruzione, la ristrutturazione, la compravendita, la locazione e la gestione di beni ed attività immobiliari, nonché lo svolgimento di qualsiasi attività di tipo ausiliario e/o operativo relativa agli immobili ed all'area dei servizi accessori, anche ai fini della gestione dei crediti non performing garantiti da immobili. Il capitale sociale è di euro 13,5 milioni, il patrimonio netto è di euro 13.652.857, l'attivo di bilancio è di euro 30.403.208, il risultato dell'esercizio 2023 è pari a euro -267.365.

Richiesta esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

In data 12 settembre 2022 è stata presentata da Ente Cambiano Scpa richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano ai sensi delle disposizioni del TUB in materia di gruppo bancario e albo dei gruppi bancari, come modificate dal D. Lgs. 182/2021, nonché delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 in attuazione dell'articolo 21-bis della direttiva UE 2013/36 (c.d. "CRD"), come modificata a sua volta dalla direttiva UE 2019/878 (c.d. "CRD5"), le cui disposizioni sono entrate in vigore il 14 luglio 2022. L'iter autorizzativo si è concluso in data 20 marzo 2023 quando la Banca d'Italia ha comunicato: "Al riguardo, visto quanto disposto dalla normativa di vigilanza in materia, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria condotta, si accoglie l'istanza di esenzione

e si prende atto, pertanto, che il ruolo di capogruppo continuerà ad essere svolto dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A.”.

Nella medesima istanza era stato richiesto – ai sensi dell’art. 19 CRR - l’esclusione dell’Ente Cambiano dal perimetro di consolidamento prudenziale. In merito a tale richiesta l’organo di Vigilanza ha comunicato: “si osserva che la normativa dettata dall’art. 19 del CRR (Capital Requirements Regulation n. 575/2013) consente l’esclusione dal consolidamento prudenziale delle “società controllate” dalla società di partecipazione finanziaria e non anche della “società di partecipazione finanziaria controllante”. Pertanto, in assenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa, l’Ente Cambiano è tenuto al rispetto degli obblighi sanciti dal CRR sulla base della situazione consolidata.”

La composizione del gruppo bancario rimane pertanto invariata e fermo restando che in base alle disposizioni del Regolamento CRR perdurerà comunque l’obbligo di rispettare i requisiti stabiliti da tale regolamento sulla base della situazione consolidata di Ente Cambiano. Tale previsione regolamentare comporta indubbi appesantimenti sugli indici patrimoniali e obiettive difficoltà nel procedere ad un congruo rafforzamento patrimoniale. Peraltro, è auspicata e prevista una opportuna revisione normativa. Il gruppo di cui l’Ente Cambiano è capogruppo, è tenuto pertanto al rispetto degli obblighi sanciti dal CRR sulla base della situazione consolidata. Per l’informativa di dettaglio inerente i requisiti patrimoniali di vigilanza cui il Gruppo è soggetto, si rinvia alla più ampia informativa inclusa nella relazione al bilancio consolidato del Gruppo Ente Cambiano al 31 dicembre 2023.

Principali dati di sintesi

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati di sintesi economici e patrimoniali del Gruppo, calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati, costruiti con le modalità illustrate nelle sezioni relative al commento dei dati patrimoniali ed economici della Relazione.

DATI SINTETICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI			
<i>dati in €/000</i>			
DATI SINTETICI ECONOMICI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Margine di interesse	91.041	81.556	11,63%
Commissione nette	31.050	32.061	-3,15%
Proventi operativi	134.987	124.097	8,78%
Totale costi operativi	75.385	70.281	7,26%
di cui spese per il personale	33.952	32.599	4,15%
di cui altre spese amministrative	34.565	30.844	12,06%
Risultato della gestione operativa	59.601	53.816	10,75%
Risultato netto di esercizio	18.918	17.305	9,32%

DATI SINTETICI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Totale attività	4.854.824	4.922.703	-1,38%
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	1.825.016	1.977.686	-7,72%
Finanziamenti verso clientela (netti)	3.068.189	3.294.116	-6,86%
di cui crediti in sofferenza	54.369	62.855	-13,50%
Totale attività finanziarie	994.693	1.132.411	-12,16%
Raccolta	5.065.183	4.672.888	8,40%
di cui raccolta diretta	3.503.820	3.356.454	4,39%
di cui raccolta indiretta	1.561.363	1.316.434	18,61%
Patrimonio netto civilistico	274.117	212.398	29,06%
Capitale di Classe 1 (CET1)	212.868	202.413	5,16%
Totale Fondi propri	277.809	265.484	4,64%

DATI STRUTTURALI	31/12/2023	31/12/2022	Variazione assoluta
Dipendenti (numero puntuale)	437	436	1
Dipendenti (valore medio)	428	428	0
Numero sportelli	44	44	0

INDICI ECONOMICI E FINANZIARI			
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Return on equity (ROE) (1)	10,45%	10,36%	0,08%
Return on tangible equity (ROTE) (2)	8,94%	9,76%	-0,82%
Return on asset (ROA) (3)	0,46%	0,38%	0,08%
Margine finanziario/Proventi operativi	67,88%	66,20%	1,68%
Commissioni nette/Proventi operativi	23,00%	25,84%	-2,83%
Cost /Income (Oneri operativi/Proventi operativi) (4)	55,85%	56,63%	-0,79%
INDICI DI STRUTTURA (%)			
Crediti verso clientela / Totale attivo	63,20%	66,92%	-3,72%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	87,57%	98,14%	-10,58%
Attività finanziarie / Totale attivo	20,49%	23,00%	-2,52%
Crediti deteriorati lordi / Crediti lordi verso clientela	8,26%	8,82%	-0,56%
Crediti deteriorati netti / Crediti netti verso clientela	5,42%	5,66%	-0,25%
DATI SULLA PRODUTTIVITA' OPERATIVA (€/1000)			
Crediti v/clientela / dipendenti (valore medio)	7.169	7.697	-6,86%
Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	213	191	11,63%
Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	73	75	-3,15%
Proventi operativi / dipendenti (valore medio)	315	290	8,78%
Oneri operativi / dipendenti (valore medio)	176	164	7,26%
INDICI REGOLAMENTARI DI PATRIMONIALIZZAZIONE E LIQUIDITA'			
CET1 ratio	11,66%	10,23%	1,43%
Tier 1 capital ratio	13,05%	11,31%	1,74%
Total capital ratio	15,22%	13,42%	1,80%

(1) Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il patrimonio netto senza l'utile netto.

(2) Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il patrimonio netto, escludendo da quest'ultimo l'utile d'esercizio e le attività immateriali.

(3) Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio ed il totale dell'attivo.

(4) Il cost/Income è calcolato sulla base degli schemi di Conto economico riclassificati (rapporto Oneri Operativi/Proventi operativi). Calcolato secondo gli schemi di bilancio previsti dalla circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia il Cost/Income risulta pari al 62,15% (63,60% al 31 dicembre 2022).

RISPOSTA AL VERBALE ISPETTIVO

Nella seduta del 20 marzo 2023 del Consiglio di amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono stati consegnati gli esiti degli accertamenti ispettivi della Banca d'Italia condotti dal 18 maggio al 23 novembre 2022.

La verifica si è conclusa con esito parzialmente sfavorevole, senza l'applicazione di provvedimenti amministrativi sanzionatori. È stata evidenziata la necessità di un'azione di rafforzamento patrimoniale, per sostenere lo sviluppo del core business della Banca e soddisfare i buffer di capitale regolamentare attribuiti alla Banca stessa.

AUMENTO DI CAPITALE

Il 29 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione della Banca ha deliberato, in esercizio alla delega ricevuta dall'assemblea del 16 giugno 2020, un aumento di capitale a pagamento per complessivi euro 20 milioni senza sovrapprezzo mediante l'emissione di massime n. 21.739.130 azioni prive di valore nominale, al prezzo di 0,92 euro, riservato alla sottoscrizione da parte della società Edelweiss Srl.

In data 26 giugno 2023 la società Edelweiss Srl ha sottoscritto n. 21.739.130 nuove azioni al prezzo di euro 0,92 per un controvalore complessivo di euro 19.999.999,60.

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato quindi è pari ad euro 252.799.999,60 per numero azioni 254.539.130.

AVVIO OPERATIVITÀ FILIALE WEB – “CAMBIANONLINE”

Nel mese di maggio 2023 è stata resa operativa presso la Banca la “Filiale WEB” dedicata alla gestione della clientela acquisita tramite canale digitale. Con l'occasione è stata effettuata una revisione grafica dell'interfaccia di home banking, sono state attivate le nuove funzionalità dispositive relative all'aggiornamento dei dati anagrafici

e dei questionari da internet banking (privacy, FATCA/CRS, KYC), è stata rilasciata la funzionalità per la vendita di alcuni prodotti della Banca tramite “Cambiano Store”, una nuova funzione di collocamento prodotti disponibile su internet banking (il cliente ha potuto acquistare in autonomia il conto corrente, la carta di debito internazionale e il time deposit).

SREP 2023

Il 15 giugno 2023 Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha ricevuto dall’Organo di Vigilanza il Provvedimento contenente la “nuova” decisione sul capitale in vigore dalla Segnalazioni di Vigilanza riferite al 30 giugno 2023.

I nuovi requisiti vincolanti previsti per il consolidato prudenziale che include Ente Cambiano indicati dalla Banca d’Italia sono:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): OCR CET1 ratio pari a 8,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): OCR T1 ratio pari a 9,90%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): composto da un OCR TC ratio pari a 12,30%.

Tali requisiti risultano già rispettati alla data di riferimento del presente bilancio.

CESSIONE DI CREDITI IN BONIS A ILLIMITY BANK

In data 28 giugno 2023 la Banca ha perfezionato l’operazione di cessione di crediti in Bonis con la controparte Illimity Bank nella quale sono stati ceduti n. 288 rapporti con un valore residuo alla data di cessione di circa 45,3 milioni di euro. La manovra è stata realizzata per maggior snellezza e minor costo a completamento di una successiva operazione di cartolarizzazione perfezionata nel secondo semestre. Tale cessione rientra nel Piano di funding ed è coerente con le linee strategiche adottate.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

Nell’ambito del Piano di Funding vigente nel mese di settembre la Banca ha perfezionato un’operazione di Cartolarizzazione denominata “Pontormo SME 2023” dove la sono stati cedenti finanziamenti chirografari di un portafoglio di crediti classificati come “*in bonis*” ai sensi della normativa di vigilanza applicabile e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Il perimetro e le caratteristiche dell’operazione è di circa euro 131 mln suddiviso su circa mille rapporti, con una garanzia media del Fondo del 83,87%. A fronte della cessione il veicolo ha emesso, al fine di reperire le risorse necessarie per il pagamento del Prezzo di Acquisto, due classi di titoli *asset-backed* (i) una tranche *senior* di euro 100 milioni e (ii) una tranche *junior* di euro 20,5 milioni. I Titoli emessi non sono soggetti a merito di credito da parte di alcuna agenzia di rating e non sono stati quotati presso alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione. Il Titolo Senior è stato sottoscritto integralmente da Banco BPM e produce interessi trimestrali ad un tasso di interesse variabile maggiorato di uno *spread* di 125 bps sull’Euribor, mentre il Titolo Junior è stato sottoscritto da Banca Cambiano e matura un rendimento addizionale (c.d. *variable return*) calcolato secondo le previsioni contenute nei Documenti della Cartolarizzazione.

COLLOCAMENTO DEL GREEN BOND

Nel mese di settembre 2023 la Banca ha concluso il collocamento del Green Bond per 25 milioni di euro.

COLLOCAMENTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO PERPETUO (AT1)

Nel mese di ottobre 2023 la Banca ha un prestito obbligazionario perpetuo (AT1) di euro 10 milioni.

RSPP – RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con decorrenza 1° gennaio 2024 la Banca ha assegnato l’incarico di RSPP società SE.AL. SRL Società di Ingegneria in sostituzione del precedente contratto.

ACQUISIZIONE DEL RAMO D’AZIENDA DENOMINATO “BCC FOR WEB”

In data 5 giugno 2023 la Banca ha finalizzato l’operazione di acquisizione del ramo d’azienda denominato BCC For Web dalla Banca di Pisa e Fornacette con la quale sono stati acquisiti oltre 17 mila anagrafiche suscettibili di potenzialità di sviluppo, che ha generato un afflusso di liquidità pari a circa 174 milioni di euro, oltre a raccolta indiretta di circa 110 milioni di euro.

Lo studio di tale operazione risale a fine 2021 quasi contestualmente al progetto di attivazione del canale web della Banca per la vendita di prodotti, con l’obiettivo di ottimizzare l’investimento in tale progetto. L’operazione di acquisizione del suddetto ramo, infatti, ha consentito al nuovo canale digitale distributivo un avvio con una massa attiva di clientela sia per numero di rapporti che di volumi, da poter sviluppare in particolare nel comparto dell’asset management, con una prospettiva di migliore evoluzione già dall’avvio operativo.

I dettagli contabili dell'operazione, effettuata in applicazione del principio contabile IFRS3, sono riportati nella parte G – “Operazioni di aggregazione di imprese o rami d'azienda” della Nota Integrativa.

EUROVITA-KRONOS

Nel corso del 2023 la Compagnia Eurovita è stata interessata di un'operazione di sistema finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze della medesima. La Compagnia che – soprattutto in considerazione del repentino percorso di aumento dei tassi di interesse e della “struttura” degli impegni verso gli assicurati – ha registrato un progressivo deterioramento degli indicatori di solvibilità ed è stata successivamente destinataria di un provvedimento con cui è stata stabilita l'Amministrazione Straordinaria e lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo della Compagnia. In questo contesto, (i) sono state sospese fino al 30 giugno 2023 – termine poi posticipato sino alla fine di ottobre 2023 – tutte le richieste di riscatto presentate nel periodo dai clienti della Compagnia, con l'intento di non aggravare ulteriormente lo squilibrio patrimoniale e finanziario della società, ed (ii) è stato promosso un articolato confronto a livello di sistema finalizzato all'identificazione di uno schema di salvataggio, con il primario obiettivo di garantire la piena tutela dei diritti degli assicurati e ripristinare quanto prima l'ordinario svolgimento dei rapporti assicurativi in essere.

In particolare, in data 30 giugno 2023, su impulso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nonché con la collaborazione del Comitato di Sorveglianza e del Commissario Straordinario di Eurovita è stata raggiunta un'intesa – per mezzo della sottoscrizione di alcuni termsheet non vincolanti – tra soggetti quali cinque primarie compagnie assicurative italiane, venticinque banche distributrici delle polizze Eurovita (tra cui Banca Cambiano 1884 S.p.A.) ed alcuni dei principali istituti bancari italiani.

In estrema sintesi, gli accordi hanno previsto – da un lato – la cessione, a fronte di un corrispettivo simbolico, del ramo di azienda costituito dalla quasi totalità del patrimonio di Eurovita a favore di una società “newco” denominata Cronos Vita, il cui capitale è detenuto dalle compagnie Intesa Sanpaolo Vita, Generali Italia, Poste Vita e UnipolSai ciascuna per il 22,5% e da Allianz per il restante 10%, a fronte di un aumento di capitale dedicato e – dall'altro – la concessione di linee di finanziamento a favore di Cronos Vita da parte degli istituti finanziari distributori di polizze Eurovita (Banca Cambiano aveva distribuito polizze delle società Skandia Vita Spa e Pramerica Life, successivamente incorporate da Eurovita) per far fronte ai potenziali riscatti delle polizze di Ramo I e V collocate da ciascun istituto. Va specificato come Cronos Vita si configuri come veicolo-ponte: a conclusione dell'operazione, indicativamente al massimo nell'arco di 18-24 mesi, il portafoglio assicurativo di Eurovita sarà, infatti, rilevato dai cinque gruppi assicurativi menzionati. Gli accordi sottoscritti prevedono infine uno specifico framework di commissioni, integrativo degli accordi distributivi in essere, che le banche distributrici pagheranno a Cronos Vita a fronte dello svolgimento dell'attività di servicing, nell'intento di preservare e riattivare le relazioni commerciali con la clientela che ha sottoscritto le polizze.

Il 28 settembre 2023 Cronos Vita ha formulato istanza all'IVASS finalizzata all'autorizzazione dell'esercizio dell'attività assicurativa, la quale, ad esito di apposita istruttoria, è stata rilasciata il successivo 17 ottobre. Il 31 ottobre 2023, conseguentemente al rilascio dell'autorizzazione alla cessione del compendio aziendale da Eurovita a Cronos Vita da parte dell'IVASS e alla stipula degli accordi vincolanti definitivi, si è perfezionato il trasferimento del ramo unitamente al contestuale aumento di capitale sottoscritto dalle Compagnie, che rappresenta la seconda e ultima tranche di un aumento di capitale complessivo di 220 milioni, la cui congruità dal punto di vista economico-finanziario è stata supportata da apposito parere rilasciato da un esperto indipendente. Sulla base dei contratti sottoscritti e dall'analisi degli impegni assunti, non emerge una onerosità degli stessi in capo al Gruppo. Nell'ambito dello schema rappresentato, il coinvolgimento complessivo di Banca Cambiano risulta in qualità di “distributore”, attraverso la concessione di un finanziamento a condizioni di mercato a Cronos Vita per un importo di circa 31 milioni concesso a fronte dei riscatti effettuati dalla clientela nei mesi di novembre e dicembre; la Banca sarà inoltre tenuta alla corresponsione commissioni previste negli accordi.

CESSIONE CREDITI NPL (SOFFERENZE E UTP)

In ottemperanza alle previsioni del Piano Strategico 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. il 14 aprile 2023, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale portafoglio impieghi, nel corso del 2023 la Banca ha perfezionato le seguenti operazioni:

- in data 06/12/2023 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo (“FIA”) denominato “Fondo Persefone”, istituito da P&G SGR S.p.A, per controvalore di complessivi € 10,01 mediante conferimento in natura del diritto a ricevere il prezzo di acquisto di €10,01 mln rinveniente dalla cessione di un portafoglio di crediti classificati come “inadempienze probabili” alla società veicolo Caleen SPV per un controvalore di € 15,30 mln, e svalutazione pari a € 3,88 mln, determinando una perdita da cessione pari ad € 1,72 mln iscritta alla voce 100 a) “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” del conto economico ;

- in data 22/12/2023 si è conclusa l'operazione di cessione di crediti classificati a sofferenza, per esposizione lorda complessiva di € 21,75 mln e n. 199 rapporti appartenenti a 120 posizioni, svalutati per € 14,08 mln, ceduti dalla Banca alla società veicolo POPP-1 Srl appartenente al Gruppo Pam Spa al prezzo di € 3,81 mln, con perdita da cessione pari ad € 3,79 mln iscritta alla voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del conto economico.

IMPOSTA STRAORDINARIA

L'articolo 26 del Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 – convertito con modificazioni dalla Legge 136 del 9 ottobre 2023- ha introdotto un'imposta straordinaria per l'esercizio 2023 commisurata all'incremento del margine di interesse delle banche.

In sede di conversione la Legge ha introdotto la facoltà, in luogo del versamento dell'imposta, di destinare, in sede di approvazione del bilancio 2023, un importo non inferiore a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta stessa ad una riserva non distribuibile, che rispetti le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) per la computabilità tra gli elementi del capitale primario di classe 1 (cd. CET1 capital).

Sulla base di quanto illustrato il Consiglio di Amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A., nella seduta del 9 novembre 2023, ha confermato l'intenzione di avvalersi della facoltà prevista dall'Art. 26 (5 bis) della Legge n. 136/2023 e di proporre all'Assemblea dei soci la costituzione di una riserva non distribuibile in luogo del pagamento dell'imposta straordinaria entro il 30 giugno 2024.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione A della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio della Banca.

COOPERATIVE COMPLIANCE: IL REGIME DI "ADEMPIMENTO COLLABORATIVO"

La Banca, in qualità di Capogruppo, in considerazione dell'incremento dimensionale degli ultimi anni, e dunque del maggior rischio fiscale a cui è esposta, ha avviato le procedure per l'adesione al Regime di Adempimento Collaborativo, previsto in Italia dalla normativa in materia di Cooperative Compliance che è stata introdotta con il D.Lgs. 5 agosto 2015 n.128 che ha formalmente previsto nel nostro ordinamento tale regime.

Progetto ESG (Environmental, Social and Governance)

I rischi climatici e ambientali sono entrati con sempre maggiore decisione nel novero di quelli da presidiare efficacemente, a cura in primis degli intermediari finanziari. L'imponenza degli investimenti diretti a favorire la transizione energetica ed ecologica attraverso serie politiche di decarbonizzazione dei cicli di produzione ha richiesto e sta tuttora richiedendo un forte coinvolgimento dell'industria creditizia, sia per accrescere la consapevolezza dei rischi a essa associati, sia per assicurare che non si frappongano ostacoli all'obiettivo di convogliare risorse adeguate a finanziare quelle attività economiche che maggiormente contribuiscono a una visione di futuro sostenibile.

Il Gruppo Cambiano riconosce che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario (cd. «rischi ESG» - *Environmental, Social, Governance*) nei processi strategici e nei sistemi di gestione dei rischi delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cambiano risulta essenziale per una sempre migliore comprensione del contesto in cui operano, per una più consapevole e ponderata assunzione del rischio e per una maggiore efficacia di risposta alle esigenze dei clienti e delle comunità.

Anche in considerazione della crescente attenzione delle autorità regolatorie e dell'opinione pubblica, il Gruppo Bancario Cambiano sta progressivamente incorporando la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e a questioni ambientali, sociali e di governance nella formulazione e nell'attuazione delle proprie politiche creditizie, finanziarie e di investimento nonché nell'offerta di servizi alla clientela, attraverso l'analisi dell'esposizione verso settori, mercati e controparti più vulnerabili, comprensione dei potenziali impatti nel breve e nel più lungo termine, identificazione e integrazione di questi fattori nelle pratiche di gestione del rischio.

Nell'ambito delle attività condotte sulle tematiche connesse ai fattori ESG, una struttura ad hoc della Banca (Comitato di Sostenibilità) sta governando le attività esecutive e di monitoraggio dei programmi di adeguamento, in armonia con gli indirizzi strategici del Gruppo in materia di «sostenibilità».

Il Piano delle Iniziative, messo a punto nel maggio 2023, rappresenta l'insieme delle attività programmate per lo sviluppo e l'implementazione di una serie di soluzioni organizzative, procedurali e metodologiche tramite cui addivenire, in orizzonte pluriennale, a un pieno allineamento alle indicazioni non vincolanti della Vigilanza.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali attività condotte in particolare dalla Banca nel 2023, riconducendole ai seguenti ambiti oggetto dell'analisi tematica di Vigilanza.

A) Contesto aziendale e strategia: la Banca ha individuato all'interno della propria struttura organizzativa un comitato di Direzione, il Comitato di Sostenibilità, presieduto da un consigliere con il compito di presidiare i rischi climatici e ambientali, sociali e di governo. Tra le principali attività del Comitato ricadono quelle di coordinamento e supervisione delle progettualità ESG all'interno della Banca e di supporto al Consiglio di Amministrazione

nell'esercizio delle funzioni di supervisione strategica in materia di tematiche di sostenibilità (ESG). Sotto l'aspetto delle politiche interne, si è provveduto all'aggiornamento della policy di gruppo per le tematiche ESG e le politiche in materia di finanza (portafoglio di proprietà e portafoglio clienti). Inoltre, è in corso di predisposizione la revisione delle politiche del credito che, in linea con le normative europee di «finanza sostenibile» e con le tendenze di mercato, definirà l'approccio e i principi generali per la formulazione di processi di concessione e monitoraggio del credito attenti ai fattori ESG. Dal punto di vista della strategia, la Banca ha inserito nel proprio catalogo, specifici prodotti di credito sostenibile diretti ad assistere i privati, i professionisti e le imprese che intendono investire nella riduzione della propria «impronta carbonica» tramite, ad esempio, l'installazione di impianti di energia rinnovabile, l'acquisto di mezzi di trasporto ecologici o l'efficientamento delle proprie case o dei luoghi di lavoro.

Nell'aprile 2023 la Banca ha emesso il suo primo Senior Green Bond per un importo pari a 25 milioni di euro. L'emissione del Green Bond è disciplinata da un Framework allineato ai Green Bond Principles. La decisione di intraprendere questa iniziativa derivava, oltre che dall'opportunità economico - finanziaria, anche dalla consapevolezza di possedere, all'interno del proprio portafoglio clienti, numerose realtà virtuose, attente al territorio e al benessere della collettività. Nel corso del mese di aprile 2024 verrà pubblicato il primo report di impatto (Green Bond Report), strumento che illustra in modo approfondito le caratteristiche dei finanziamenti che costituiscono il portafoglio dei finanziamenti ai quali sono stati allocati i proventi del Green Bond, i suoi impatti in termini di riduzione della carbon footprint e approfondisce alcuni progetti particolarmente virtuosi.

B) Governo societario, propensione al rischio, reportistica e data governance: significative le novità apportate nell'ultimo esercizio agli schemi di definizione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework*). Si è provveduto all'integrazione degli obiettivi qualitativi in ambito ESG già presenti, quale indirizzo per la promozione di ulteriori e nuove valutazioni di rischiosità ESG atte a orientare le scelte strategiche nell'ottica del contenimento degli impatti di tali fattori sulle esposizioni ai rischi creditizi e di investimento, strategici, reputazionali e legali. Dal punto di vista delle infrastrutture e dei processi di gestione dei dati, si è ulteriormente arricchito il patrimonio di dati sui rischi di sostenibilità tramite ricorso a *info-provider* specialistici, creando le premesse architettoniche affinché i sistemi informativi rispondano sempre meglio alla necessità di raccogliere, elaborare e aggregare in via sistematica i dati necessari per la valutazione dell'esposizione ai rischi ESG, acquisendo le informazioni in maniera ordinata tramite canali di interscambio e collocandole in ambienti ICT dedicati, disponibili a più processi e utenti. È altresì in corso di completamento un *data dictionary* di raccolta di tutti i fabbisogni informativi connessi all'integrazione di considerazioni ESG nei processi aziendali per dare modo a qualsiasi utente di comprendere la provenienza e la granularità dei dati disponibili. In tema di *reporting* interno, la banca si è dotata di un apparato di rendicontazione periodica sull'evoluzione della rischiosità ESG, facente ormai parte del sistema di reportistica ai vertici aziendali sull'andamento generale dei rischi della banca, con cui l'organo di amministrazione viene regolarmente informato circa lo stato dei rischi ESG – e, in particolare, quelli di natura climatica e ambientale – che caratterizzano le esposizioni e le controparti della banca, mediante la misurazione di metriche e la conduzione di analisi quantitative di incidenza di tali peculiari fattori di rischio.

C) Sistema di gestione dei rischi: a tale riguardo, la banca è impegnata nella realizzazione di una sistematica integrazione dei rischi di sostenibilità nel sistema di *risk management* aziendale, dal momento che gli stessi – con peculiare attenzione ai fattori climatici e ambientali – sono suscettibili di determinare impatti sull'esposizione ai rischi prudenziali tradizionali (in particolare, credito, mercato, operativo e di liquidità). La metodologia di quantificazione del livello di esposizione al rischio, anche in termini prospettici, si arricchisce giorno dopo giorno, incorporando in maniera crescente i fattori ESG nella valutazione dell'esposizione ai vari rischi e nel loro monitoraggio, mediante elaborazione di analisi sul tipo e sul livello di materialità dei rischi di sostenibilità a cui la banca e i propri portafogli risultano più vulnerabili. In aggiunta e in evoluzione ai precedenti strumenti di mappatura e classificazione della rischiosità ESG a livello settoriale (cd. «*Heat Map ESG*»), è stata elaborata una metodologia interna per la costruzione di *score* sintetici rappresentativi della rischiosità in chiave ESG a livello di singole controparti. Tale sistema di *scoring*, sviluppato prioritariamente per misurare la vulnerabilità individuale a fattori di rischio climatico e ambientale, consentirà di stimare in via prospettica gli impatti finanziari potenziali connessi all'esposizione delle controparti creditizie, in un primo momento, ai rischi di transizione e fisici e, in seguito, ai complessivi rischi ESG. Il presidio dei rischi ESG associati ai portafogli di esposizioni al rischio di credito e di investimenti in strumenti finanziari è inoltre supportato da *tool* e servizi informativi esterni (es. sistemi di rating ESG non proprietari per la valutazione della rischiosità degli investimenti e degli emittenti di attività finanziarie in portafoglio) utili ad assicurare una sistematica determinazione del grado di esposizione mediante adozione di strumenti, metriche e algoritmi di misurazione dei livelli di rischio in grado di alimentare i sistemi di monitoraggio e reportistica interna. I rischi climatici e ambientali in particolare, sulla base delle risultanze delle analisi di materialità svolte, saranno incorporati nei prossimi processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) mediante dedicate quantificazioni d'impatto (ad es. sui tradizionali parametri

di rischio del portafoglio creditizio e delle garanzie) basate sull'applicazione di scenari prospettici di transizione climatica e/o su ipotesi di severità degli effetti dei rischi fisici rilevanti.

Il quadro di riferimento per la misurazione, il controllo e il monitoraggio dei rischi legati a fattori climatico-ambientali, sociali e di *governance* e le relative attività di integrazione nei processi strategici e nei sistemi di gestione del rischio saranno via via completate e affinate in coerenza con gli interventi di adeguamento ancora in programma, finalizzati:

- (i) al perfezionamento dei processi e delle indagini di significatività dei rischi climatici e ambientali rispetto al loro potenziale manifestarsi nell'ambito delle categorie di rischio tradizionali;
- (ii) a una maggiore integrazione degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico/ ambientale nel modello di business aziendale tramite previsione di indicatori e target di performance;
- (iii) all'arricchimento dei parametri di propensione al rischio, delle metriche e delle analisi *scenario-based* di quantificazione degli impatti dei fattori climatici e ambientali;
- (iv) al perfezionamento delle tecniche e degli strumenti di valutazione e alla messa a punto delle soluzioni tecnico-architettoniche per la raccolta e la gestione del patrimonio informativo ESG;
- (v) a una sempre maggiore integrazione delle valutazioni climatiche e ambientali nell'ambito delle politiche e delle procedure del credito (iter di concessione di nuovi prestiti, monitoraggio dei livelli di concentrazione settoriale e geografico del portafoglio creditizio, valutazione delle garanzie che assistono i finanziamenti, mitigazione dei rischi climatici-ambientali dei prenditori, ecc.) nonché all'ingegnerizzazione delle soluzioni informatiche, infrastrutturali e di *data management* a supporto.

D) Rischio di credito: le linee guida di vigilanza richiedono di procedere con sempre maggiore decisione all'integrazione dei rischi ESG, e in particolare dei fattori di rischio connessi ad aspetti ambientali e climatici, nell'ambito dei processi del credito e delle relative misure di rischiosità. Relativamente allo sviluppo di metodologie per l'analisi e la misurazione dei potenziali impatti dei rischi della specie, la banca ha compiuto significativi avanzamenti. I progressi condotti riguardano principalmente la definizione di sistemi di *scoring* quantitativi ESG che si rendono necessari per valutare la clientela tenendo in considerazione anche i fattori di rischio ESG rilevanti nel contesto dei processi istruttori a supporto delle scelte di affidamento. Un primo strumento matriciale (cd. «*Heat Map*») sviluppato con metodologia interna ha offerto una classificazione settoriale delle attività economiche dal punto di vista della loro rischiosità ESG mediante attribuzione di specifici punteggi e fasce di rischio, utili, oltre che ad analisi di portafoglio, allo svolgimento di preliminari attività di determinazione della significatività dei fattori ESG per l'esposizione ai rischi di credito e di mercato. Attualmente il modello di calcolo del nuovo *score* si basa sulla combinazione di dati acquisiti principalmente attraverso il ricorso a società esterne specializzate nella fornitura di informazioni finanziarie e di sostenibilità; a tale scopo, la banca ha attivato collaborazioni con qualificati *infoprovider* di dati ESG per recuperare tutto il patrimonio informativo necessario (informazioni puntuali e/o adeguate *proxy* o stime in mancanza di dati puntuali affidabili). La metodologia messa a punto prevede anche la possibilità di definire uno *scoring* più accurato grazie alla somministrazione alle controparti, in occasione della concessione di nuovo credito così come in altre potenziali occasioni di contatto con le stesse, di specifici questionari funzionali alla raccolta di informazioni ESG integrative o più aggiornate di quelle fornite da *provider* esterni. In relazione, si stanno intraprendendo attività di *engagement* di un primo target di aziende controparti presso cui procedere a un recupero diretto di informazioni di sostenibilità, funzionale anche a collaudare gli strumenti e i processi per la collezione dei dati ESG individuati oltre che a verificare tempi e modalità di risposta delle imprese interpellate. Lo *scoring* di singola controparte verrà progressivamente integrato nei processi deliberativi con la conseguente ridefinizione delle logiche di *escalation* degli organi/soggetti facoltizzati, dei relativi poteri delegati nonché dei modelli di *lending pricing* da applicare alle operazioni creditizie con le imprese.

Operazioni ed iniziative su partecipazioni

Cessione Cabel IP S.p.A.

Il 2 marzo 2023 a seguito della ricezione da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'operazione, è stata perfezionata dalla Banca la cessione della quota detenuta in Cabel IP Spa, pari a 25,48%, alla società Scalapay Limited, operazione a suo tempo deliberata a febbraio/maggio 2022, aderendo all'offerta ricevuta da Scalapay. L'operazione si è conclusa con la realizzazione di un utile, di Euro 102.554

Cessione partecipazione in Invest Italy SIM S.p.A.

In data 31 ottobre 2023 è avvenuto il closing dell'operazione di cessione del controllo di Invest Italy SIM Spa alla società First Capital Spa, holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di Private Investments in Public Equity e di Private Equity. L'operazione, dopo il rilascio da parte di Banca d'Italia del nulla osta, ha visto

la cessione, da parte della Banca, del 88,50% del capitale della Invest Italy SIM a First Capital Spa, attuando gli accordi formalizzati a marzo 2023 tra la Banca e First Capital.

Il corrispettivo dell'operazione, pari a circa euro 1,1 milioni, è stato regolato tramite permuta con trasferimento alla Banca di n. 46.310 azioni proprie First Capital, valorizzate euro 23,0 ciascuna. La Banca è diventata azionista di First Capital con una partecipazione del 1,60%. L'operazione non ha determinato impatti a conto economico.

La Banca è rimasta nel capitale di Invest Italy SIM con una quota del 10%.

Cessione di Gardena Capital LTD

In data 24 maggio 2023 la Banca ha sottoscritto il contratto per la cessione della quota detenuta in Gardena Capital LTD – pari al 39% - alla società Kite Limited. Il contratto prevede la cessione di n. 273.000 azioni per un importo complessivo di Euro 260 mila, realizzando un utile di Euro 28 mila con effetti sul bilancio consolidato di entità non significativa.

Cabel Industry S.p.A.

La società è stata oggetto di acquisizione del controllo da parte di Quid Informatica Spa, a seguito di un accordo trilaterale con la Banca e Cabel Holding, che ha previsto due operazioni concatenate tra loro:

- Cessione da parte di Cabel Holding Spa di n. 2.014.286 azioni di Cabel Industry a Quid Informatica;
- Aumento di capitale n. 2.014.286 azioni, sottoscritto integralmente da Quid Informatica, a seguito della rinuncia al diritto d'opzione degli altri soci di Cabel Industry.

Come meglio precisato nella Nota Integrativa le operazioni sopra indicate non hanno interessato il conto economico dell'esercizio 2023.

Per effetto di tali operazioni la quota detenuta da Banca Cambiano in Cabel Industry si è ridotta all'8,04% dal precedente 11,49%. Contemporaneamente anche la quota indiretta, posseduta tramite la partecipazione detenuta in Cabel Holding si è ridotta passando dal 50,89% al 20,74%.

Finamca S.p.A. sottoscrizione aumento di capitale

Il 27 settembre 2023 Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale della società Finamca Spa (partecipazione detenuta antecedentemente all'operazione di "way out") relativo alla propria quota pari a 5,06%. L'operazione prevedeva l'emissione di n. 200 mila nuove azioni con l'aumento del capitale sociale da euro 2 milioni a 2,2 milioni con impatto di € 10.127. L'operazione non ha rilevanza strategica e la sottoscrizione è stata effettuata per mantenere l'originaria percentuale di partecipazione.

Partnership con Finanza e Previdenza

Il 21 dicembre 2023 la Banca ha acquistato la quota del 2% della società Finanza e Previdenza Srl per sviluppare una partnership per un progetto di "Bancassurance" in grado di produrre una marcata accelerazione dei volumi e dei ricavi realizzati dalla Banca in questo settore, in coerenza con l'obiettivo di diversificazione delle stesse fonti di ricavo.

Analisi voci patrimoniali

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2023, operando il confronto con i valori comparativi esposti.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati dell'esercizio gli schemi contabili previsti dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia sono stati presentati in forma riclassificata ⁽¹⁾. In particolare:

- i crediti a vista verso controparti bancarie (inclusi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti a) crediti verso banche";
- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (inclusi nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato") sono stati riclassificati nella voce "Attività finanziarie";
- i finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value (inclusi nella voce 20 c) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività obbligatoriamente valutate al fair value") sono stati riclassificati nella voce "Finanziamenti";
- i crediti per "Bonus fiscali", inclusi nella voce 120 "Altre attività" sono stati riclassificati nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Finanziamenti d) Altre attività" sulla base del business model adottato per la gestione degli stessi;

¹ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e gli schemi di bilancio".

- i debiti verso controparti istituzionali (inclusi nella voce la voce 10 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela) sono stati riclassificati nella voce “Debiti verso banche e controparti istituzionali b) debiti verso controparti istituzionali”);
- la voce “Altre passività” include le voci 60 “Passività fiscali” e 80 “Altre passività”;
- la voce “Fondi del passivo” include le voci 90 “Trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “Fondi per rischi ed oneri”.

Stato Patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia)

Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni importi	Variazioni %
Cassa	15.519	12.826	2.692	20,99%
Attività finanziarie	994.693	1.132.411	-137.718	-12,16%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.754	87.874	15.879	18,07%
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0,00%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	29.372	71.475	-42.103	-58,91%
d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	475.068	612.471	-137.403	-22,43%
e) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	386.499	360.590	25.909	7,19%
- Banche	3.683	6.720	-3.037	-45,20%
- Clientela	382.816	353.870	28.946	8,18%
Finanziamenti	3.623.508	3.577.261	46.246	1,29%
a) crediti verso banche	405.359	171.433	233.926	136,45%
b) crediti verso clientela	3.068.189	3.294.116	-225.926	-6,86%
c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	71.324	73.042	-1.719	-2,35%
d) Altre attività	78.636	38.670	39.965	103,35%
Partecipazioni	13.611	15.363	-1.753	-11,41%
Attività materiali	99.472	96.284	3.188	3,31%
Attività immateriali	4.932	4.245	687	16,19%
Attività fiscali	24.171	38.330	-14.159	-36,94%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Altre attività	78.918	45.983	32.936	71,63%
TOTALE ATTIVITA'	4.854.824	4.922.703	-67.879	-1,38%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni importi	Variazioni %
Debiti verso banche e controparti istituzionali	945.734	1.282.719	-336.985	-26,27%
a) debiti verso banche	641.072	1.089.388	-448.316	-41,15%
b) debiti verso controparti istituzionali	304.662	193.331	111.331	57,59%
Raccolta diretta	3.503.820	3.356.454	147.366	4,39%
a) debiti verso la clientela	3.331.399	3.197.881	133.518	4,18%
b) titoli in circolazione	172.421	158.574	13.847	8,73%
Passività finanziarie di negoziazione	442	98	345	353,00%
Passività fiscali	1.220	2.502	-1.282	-51,25%
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
Altre passività	118.381	56.770	61.611	523,76%
Fondi del passivo	11.110	11.763	-653	0,00%
TOTALE PASSIVITA'	4.580.707	4.710.306	-129.598	0,00%
Patrimonio netto	274.117	212.398	61.720	0,00%
Riserve da valutazione	4.292	-8.186	12.478	44,61%
Azioni rimborsabili	0	0	0	0,00%
Strumenti di capitale	34.170	27.969	6.201	529,20%
Riserve	171.577	155.634	15.943	512,89%
Sovrapprezzi di emissione	1.098	1.172	-74	0,00%
Capitale	3.053	3.108	-55	0,00%
Azioni proprie (-)	0	0	0	0,00%
Patrimonio di pertinenza di terzi	41.010	15.396	25.614	0,00%
Utile/Perdita d'esercizio	18.918	17.305	1.613	9,32%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	4.854.824	4.922.703	-67.879	-1,38%

Attività finanziarie

Nella voce Attività finanziarie sono iscritte tutte le attività finanziarie detenute dal Gruppo ed allocate nelle varie linee di business. Al 31 dicembre 2023 la voce risulta in diminuzione rispetto al 31/12/2022 con un decremento di Euro 137 milioni (-12.16%).

La riduzione è dovuta principalmente al rimborso dei titoli in scadenza allocati nel portafoglio HTCS con impatto a OCI (Euro 134 milioni) e alla riduzione di titoli obbligatoriamente valutati al fair value (- Euro 42 milioni). Nel periodo si registra un incremento dei titoli di Stato allocati nel portafoglio HTC per Euro 26 milioni.

ATTIVITA' FINANZIARIE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2023	31/12/2022	Var. assoluta	Var. %
Titoli di debito	934.718	1.025.167	-90.449	-8,82%
a) Titoli detenuti per la negoziazione	83.941	66.519	17.422	26,19%
b) Titoli designati al fair value	0	0	0	0,00%
c) Titoli obbligatoriamente valutati al fair value	3.651	3.874	-223	-5,76%
d) Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	460.627	594.184	-133.558	-22,48%
e) Titoli valutati al costo ammortizzato	386.499	360.590	25.909	7,19%
- Banche	3.683	6.720	-3.037	-45,20%
- Clientela	382.816	353.870	28.946	8,18%
Titoli di capitale e quote di OICR	40.163	86.242	-46.079	-53,43%
a) Titoli detenuti per la negoziazione	0	354	-354	-100,00%
b) Titoli designati al fair value	0	0	0	0,00%
c) Titoli obbligatoriamente valutati al fair value	25.722	67.601	-41.880	-61,95%
d) Titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.441	18.287	-3.846	-21,03%
Strumenti derivati	618	683	-64	-9,40%
a) Derivati finanziari di negoziazione	618	683	-64	-9,40%
b) Derivati finanziari di negoziazione	0	0	0	0,00%
Altre attività	19.194	20.319	-1.125	-5,54%
a) Altre attività detenute per la negoziazione	19.194	20.319	-1.125	-5,54%
Totale Attività finanziarie	994.693	1.132.411	-136.528	-12,06%

Finanziamenti b) crediti verso clientela

Nella voce Finanziamenti b) Crediti verso clientela sono iscritti i finanziamenti valutati al costo ammortizzato detenuti verso la clientela ordinaria.

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso clientela del Gruppo si attestano ad Euro 3.068 milioni, in diminuzione rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2022, con un decremento di Euro 226 milioni (- 6,86%).

La riduzione dell'aggregato è dovuta prevalentemente alla componente dei mutui e finanziamenti, ridottasi anche per effetto della cessione di crediti NPL nell'ultimo trimestre dell'esercizio per complessivi Euro 37,4 milioni di cui Sofferenze per Euro 21,8 milioni e UTP per Euro 15,6 milioni in aderenza a quanto previsto dal Piano Strategico e della cessione di crediti in Bonis per circa € 45 mln concluse dalla Banca secondo le previsioni del Piano di Funding.

FINANZIAMENTI: B) CREDITI VERSO CLIENTELA				
Tipologia operazioni/valori (€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Var. assoluta	Var. %
Conti correnti	417.084	408.035	9.049	2,22%
Mutui	1.791.551	2.096.063	-304.512	-14,53%
Portafoglio	8.712	8.999	-287	-3,19%
Mutui cartolarizzati	112.668	0	112.668	100%
Mutui autocartolarizzati	341.276	403.152	-61.876	-15,35%
Leasing	298.665	282.757	15.908	5,63%
Altri finanziamenti	59.685	60.297	-612	-1,01%
Sofferenze lorde	103.617	133.215	-29.598	-22,22%
Svalutazioni su sofferenze	-49.247	-70.360	21.113	-30,01%
Svalutazioni complessive	-65.165	-66.675	1.510	-2,26%
Totale impieghi economici netti vs clientela ordinaria	3.018.845	3.255.483	-236.637	-7,27%
10. Crediti verso Pontormo RMBS	10.720	10.046	674	6,71%
11. Crediti verso Poste	14.221	264	13.957	5277,13%
12. Crediti verso C.C. & G.	264	28.323	-28.058	-99,07%
13. Crediti verso C.D.P.	24.138	0	24.138	100%
Totale impieghi economici altri netti	49.344	38.633	10.711	27,72%

FINANZIAMENTI: B) CREDITI VERSO CLIENTELA				
Tipologia operazioni/valori (€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Var. assoluta	Var. %
Totale crediti vs clientela	3.068.189	3.294.116	-225.926	-6,86%

La movimentazione dei crediti verso la clientela è imputabile alla significativa riduzione dei mutui nel corso dell'esercizio (-14,53%), controbilanciata in parte dagli effetti dell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo SME 2023", relativa ad un portafoglio di mutui in bonis per un importo pari al 31 dicembre 2023 a 112,7 milioni di euro. L'operazione è stata effettuata nel settembre 2023 ed è illustrata nella parte E, Sezione C – Operazioni di Cartolarizzazione.

Qualità del credito

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai crediti verso clientela suddivisi per categoria con l'indicazione per ognuna del valore lordo, delle rettifiche complessive, del valore netto e del grado di copertura, nonché una serie di indicatori volti a dare una rappresentazione di sintesi sulla qualità del credito per le singole aziende del Gruppo:

QUALITÀ DEL CREDITO - VALORI AL 31/12/2023				
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
Stage 3 - Crediti verso clientela - Sofferenze	103.617	49.247	54.369	47,53%
Stage 3 - Crediti verso clientela - UTP	138.423	45.928	92.496	33,18%
Stage 3 - Crediti verso clientela - Scadute	20.904	1.596	19.308	7,63%
Totale crediti deteriorati	262.944	96.771	166.173	36,80%
Stage 2 - Crediti verso clientela	315.954	8.955	306.999	2,83%
Stage 1 - Crediti verso clientela	2.603.704	8.687	2.595.017	0,33%
Totale crediti in bonis	2.919.658	17.642	2.902.016	0,60%
Totale crediti verso la clientela	3.182.602	114.413	3.068.189	3,59%
Stage 1 - Crediti per operazioni P/T attive	0	0	0	0,00%
Totale Esposizioni creditizie per cassa	3.182.602	114.413	3.068.189	3,59%

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 262,9 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 96,7 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 166,2 milioni.

Il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2023 è pari al 36,8%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 54,4 milioni, con un coverage ratio pari al 47,5% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 92,5 milioni, con un coverage ratio pari al 33,18%.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.919,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 17,6 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.902 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,60%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" pari a Euro 316 milioni lordi con un grado di copertura del 2,83%.

INDICI SULLA QUALITÀ DEL CREDITO					
	Ente Cambiano	Banca Cambiano	Cambiano Leasing	Immobiliare	Gruppo
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
% SU CREDITI NETTI					
% Sofferenze nette su totale crediti netti	0,00%	1,57%	2,11%	0,00%	1,77%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	0,00%	2,69%	3,41%	0,00%	3,01%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,00%	0,47%	1,57%	0,00%	0,63%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	0,00%	4,74%	7,09%	0,00%	5,42%
% SU CREDITI LORDI					
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	0,00%	3,02%	2,70%	0,00%	3,26%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	0,00%	4,01%	3,91%	0,00%	4,35%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,00%	0,50%	1,60%	0,00%	0,66%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	0,00%	7,53%	8,21%	0,00%	8,26%
% DI COPERTURA					
% di copertura sulle Sofferenze	0,00%	49,75%	23,04%	0,00%	47,53%
% di copertura sulle Deteriorate altre	0,00%	32,14%	11,14%	0,00%	29,83%
% di copertura sulle Deteriorate totali	0,00%	39,21%	15,05%	0,00%	36,80%

INDICI SULLA QUALITA' DEL CREDITO					
	Ente Cambiano	Banca Cambiano	Cambiano Leasing	Immobiliare	Gruppo
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
% di copertura sui crediti in Bonis	0,00%	0,56%	0,43%	0,00%	0,60%

Texas ratio					75,77%
-------------	--	--	--	--	--------

Raccolta complessiva

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva verso clientela ordinaria al 31 dicembre 2023 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2022.

RACCOLTA ECONOMICA dati in €/000					
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %	
Debiti verso clientela	3.331.399	3.197.881	133.518	4,18%	
Titoli in circolazione	172.421	158.574	13.847	8,73%	
Totale Raccolta diretta	3.503.820	3.356.454	147.366	4,39%	
Indiretta - Amministrata	943.046	611.030	332.016	54,34%	
Indiretta - Fondi	112.685	86.165	26.520	30,78%	
Indiretta - GPM	87.598	64.832	22.766	35,12%	
Indiretta - Comparto assicurativo	418.034	554.407	-136.374	-24,60%	
Raccolta indiretta	1.561.363	1.316.434	244.929	18,61%	
Raccolta complessiva	5.065.183	4.672.888	392.294	8,40%	

Tipologia operazioni/valori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti	2.743.863	2.844.641	-100.778	-3,54%
2. Depositi	37.576	43.456	-5.880	-13,53%
3. Time deposit	529.969	287.021	242.948	84,64%
4. Passività a fronte di attività cedute	0	0	0	0,00%
5. P.C.T. con clientela ordinaria	12.319	12.020	299	2,49%
6. Certificati di deposito	15	79	-64	-80,68%
7. Obbligazioni	172.406	158.494	13.911	8,78%
8. Debiti per leasing	6.770	8.723	-1.953	-22,39%
9. Altri Debiti	902	2.019	-1.117	-55,34%
Totale Raccolta diretta	3.503.820	3.356.454	147.366	4,39%

La raccolta complessiva (diretta, amministrata, gestita e assicurativa) si è attestata al 31 dicembre 2023 ad Euro 5.065 milioni, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2022 con un incremento di Euro 392 milioni (+ 8,40%).

Tale incremento, riferibile principalmente alla Banca, è da attribuirsi, oltre che alla consueta attività posta in essere, anche all'operazione di acquisizione del ramo di azienda "BCC for Web" mediante la quale sono stati acquisite passività allocate nella voce Debiti verso clientela per complessivi Euro 174 milioni e raccolta amministrata e gestita allocata nella raccolta indiretta per complessivi Euro 113 milioni come specificato nella parte G della nota integrativa.

Nello specifico la voce Debiti verso clientela è cresciuta di Euro 134 milioni (+4,18) per effetto dell'aumento dei time deposit (+84,64%) mentre la voce Titoli in circolazione è cresciuta di Euro 14 milioni (+8,73%) per effetto dell'emissione di prestiti T2 per Euro 4 milioni e di un prestito obbligazionario "Green" sottoscritto al 31 dicembre 2023 per Euro 25 milioni. La voce si è ridotta nell'esercizio per effetto del rimborso di un'obbligazione scaduta nel mese di novembre per Euro 15 milioni.

Raccolta finanziaria

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio della raccolta complessiva verso banche e controparti istituzionali al 31 dicembre 2023 raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2022.

RACCOLTA FINANZIARIA dati in €/000				
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	641.072	1.089.388	-448.316	-41,15%
Debiti verso controparti istituzionali	304.662	193.331	111.331	57,59%

RACCOLTA FINANZIARIA dati in €/000				
Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Totale Raccolta finanziaria	945.734	1.282.719	-336.985	-26,27%
Tipologia operazioni/valori				
1. Operazioni con Eurosystema	549.300	954.301	-405.001	-42,44%
Debiti verso banche centrali	549.300	954.301	-405.001	-42,44%
2. Conti correnti	86.177	114.978	-28.801	-25,05%
3. Depositi	0	15.018	-15.018	-100,00%
4. Finanziamenti oro da banche	5.594	5.091	503	9,89%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%
Debiti verso altre banche	91.772	135.087	-43.315	-32,06%
Totale debiti verso banche	641.072	1.089.388	-448.316	-41,15%
6. P.C.T. altri	203.249	193.331	9.918	5,13%
7. Finanziamenti presi da C.D.P.	0	0	0	0,00%
8. Passività a fronte di attività cedute	101.413	0	101.413	0,00%
Totale debiti verso controparti istituzionali	304.662	193.331	111.331	57,59%
Totale raccolta finanziaria	945.734	1.282.719	-336.985	-26,27%

La **Raccolta finanziaria** si è attestata al 31 dicembre 2023 ad Euro 946 milioni con una riduzione di 337 milioni (-26,27%) rispetto al 31 dicembre 2022 dovuta alla riduzione delle passività a vista verso banche (conti correnti e depositi) per complessivi Euro 43 milioni e delle passività verso banche centrali per euro 405 milioni (-42,44%) per effetto del rimborso dei depositi TLTROIII effettuato dalla Banca nei mesi di gennaio, giugno, settembre e dicembre 2023 in adesione a quanto previsto nel piano industriale. Nel periodo si registra un incremento delle passività verso controparti istituzionali per Euro 111 milioni (+57,59%) per effetto dell'aumento dei pronti contro termine per Euro 10 milioni e delle passività acquisite a fronte dell'operazione di cartolarizzazione conclusa dalla Banca nel mese di settembre 2023 per Euro 101 milioni.

Posizione interbancaria netta

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA				
CREDITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
1. Conti correnti e depositi a vista presso banche centrali	278.062	0	278.062	0,00%
2. Riserva obbligatoria	29.508	84.303	-54.796	-65,00%
Crediti verso banche centrali	307.569	84.303	223.266	264,84%
3. Conti correnti e depositi a vista presso banche	47.678	37.068	10.610	28,62%
4. Depositi a scadenza	50.112	50.062	50	0,10%
5. Pronti contro termine	0	0	0	0,00%
6. Altri finanziamenti	0	0	0	0,00%
Crediti verso altre banche	97.790	87.130	10.660	12,23%
Totale crediti (A)	405.359	171.433	233.926	136,45%

DEBITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
1. Operazioni con Eurosystema	549.300	954.301	-405.001	-42,44%
Debiti verso banche centrali	549.300	954.301	-405.001	-42,44%
2. Conti correnti	86.177	114.978	-28.801	-25,05%
3. Depositi	0	15.018	-15.018	-100,00%

DEBITI VERSO BANCHE				
dati in €/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
4. Finanziamenti oro da banche	5.594	5.091	503	9,89%
5. Mutui passivi	0	0	0	0,00%
Debiti verso altre banche	91.772	135.087	-43.315	-32,06%
Totale debiti (B)	641.072	1.089.388	-448.316	-41,15%
Sbilancio crediti/debiti (A) - (B)	-235.712	-917.954	682.242	-74,32%
Sbilancio v/banche centrali	-241.731	-869.998	628.267	-72,21%
Saldo interbancario verso altre banche	6.019	-47.957	53.975	-112,55%

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2023 è negativa per Euro 236 milioni con una riduzione di Euro 682 milioni (-74,32%) rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022 dovuta principalmente al rimborso dei depositi TLTROIII effettuato dalla Capogruppo nei mesi di gennaio, giugno, settembre e dicembre 2023.

Il patrimonio netto contabile

Al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto contabile è pari a € 274,1 mln, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2022 pari a € 212,4 mln, come esposto nella tabella che segue. La variazione è imputabile all'utile di periodo, all'incremento delle riserve per effetto degli utili del precedente esercizio per Euro 15,9 milioni, all'aumento del fair value registrato sui titoli allocati nel portafoglio HTCS per Euro 12,7 milioni al netto dell'effetto fiscale e all'incremento del Patrimonio di terzi riconducibile principalmente all'aumento di capitale realizzato dalla Banca nel mese di giugno 2023 per € 20 mln – interamente sottoscritto da terzi – e all'emissione da parte della Banca di un prestito AT1 di Euro 10 milioni computato per Euro 3,8 milioni nel Patrimonio di terzi e per Euro 6,2 milioni negli Strumenti di Capitale.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO				
dati in €/000				
	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Capitale	3.053	3.108	-55	-1,78%
Sovraprezzi di emissione	1.098	1.172	-74	-6,28%
Strumenti di capitale	34.170	27.969	6.201	22,17%
Riserve	171.577	155.634	15.943	10,24%
(Azioni proprie)	0	0	0	0,00%
Riserve da valutazione	4.292	-8.186	12.478	-152,43%
Patrimonio di terzi	41.010	15.396	25.614	166,37%
Totale (escluso risultato di periodo)	255.200	195.093	60.107	30,81%
Utile (Perdita) d'esercizio	18.918	17.305	1.613	9,32%
Totale patrimonio netto consolidato	274.117	212.398	61.720	29,06%

Risultato economico

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato netto di € 22.379 migliaia di cui € 3.642 di pertinenza di terzi.

Di seguito, si forniscono, in migliaia di Euro, i principali aggregati economici al 31 dicembre 2023 confrontati con il pari dato al 31 dicembre 2022.

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dalla Circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia⁽²⁾. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "Commissioni passive" è stata decurtata delle commissioni recuperate dalla clientela ed allocate nella voce 200 "Altri oneri/proventi di gestione";
- la voce "Risultato netto della finanza" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile, al netto delle componenti di utili e perdite relative alla cessione dei crediti riclassificati nella voce "Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela";
- la voce "Altri oneri/proventi di gestione netti" è stata decurtata dei recuperi di commissioni e spese, portati in diminuzione delle relative voci di costo, delle spese per cause passive coperte utilizzando Fondi preesistenti ed il Badwill emerso con il processo di PPA allocato a voce propria;

² Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati gli schemi di bilancio".

- la voce “Spese per il personale” è stata decurtata dei recuperi delle spese relative al personale allocati nella voce 200 “Altri oneri/proventi di gestione”;
- la voce “Altre spese amministrative” è stata esposta al netto delle seguenti componenti:
 - recuperi di imposte indirette e di altri costi, allocati nella voce 200 “Altri oneri e proventi di gestione” dello schema contabili;
 - contributi ai Fondi SRF e FITD, riclassificati nella specifica voce “Oneri relativi al sistema bancario”;

La voce, al netto delle riclassifiche sopra esposte, fornisce una migliore rappresentazione della dinamica dei costi gestionali della banca.

- La voce “Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali” è stata decurtata dell’ammortamento delle attività immateriali rilevate ad esito della PPA del ramo d’azienda acquisito, riclassificato nella voce “Impairment avviamenti / Ammortamento immobilizzazioni immateriali (PPA)”;
- La voce “Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela” include le voci 130 a) e 140 dello schema contabile e gli utili e perdite derivanti dalla cessione dei crediti come sopra specificato;
- la voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” è stata decurtata delle spese per cause passive coperte con Fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi, allocati nella voce 200 “Altri oneri e proventi di gestione” dello schema di bilancio;
- la voce “Oneri relativi al sistema bancario” include i contributi versati al fondo SRF (Fondo di risoluzione Unico Europeo) ed al fondo FITD (Fondo interbancario di tutela dei depositi) riclassificati nella voce 160 b “Altre spese amministrative”;
- la voce PPA evidenzia gli effetti derivanti dal processo di PPA (Purchase Price Allocation) relativa all’acquisizione di BCC for Web allocati nella voce 200 “Altri oneri e proventi di gestione” dello schema contabile.

Conto economico riclassificato

(dati in migliaia)

Voci Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni importi	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	167.220	93.740	73.480	78,39%
Interessi passivi e oneri assimilati	-76.179	-12.185	-63.994	525,20%
Margine di interesse	91.041	81.556	9.486	11,63%
Dividendi e proventi simili	589	603	-14	-2,35%
Margine finanziario	91.630	82.158	9.471	11,53%
Commissioni attive	36.502	36.611	-109	-0,30%
Commissioni passive	-5.451	-4.550	-901	19,80%
Commissioni nette	31.050	32.061	-1.010	-3,15%
Risultato netto della finanza	11.168	10.026	1.142	11,39%
Altri oneri/proventi di gestione netti	1.138	-148	1.286	-868,66%
Altri proventi operativi	43.357	41.939	1.418	3,38%
Proventi operativi	134.987	124.097	10.890	8,78%
Spese per il personale	-33.952	-32.599	-1.353	4,15%
Altre spese amministrative	-34.565	-30.844	-3.721	12,06%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.958	-6.824	-135	1,98%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	91	-14	105	-738,08%
Oneri operativi	-75.385	-70.281	-5.104	7,26%
Risultato della gestione operativa	59.601	53.816	5.785	10,75%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-25.292	-21.348	-3.944	18,48%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	344	-506	849	-167,96%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-113	-95	-19	19,54%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-25.062	-21.948	-3.113	14,18%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	-629	-2.865	2.235	-78,04%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-291	1.187	-1.478	-124,52%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89	16	72	449,64%
Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-5.950	-6.369	419	-6,58%
Risultato lordo della gestione corrente	27.758	23.837	3.921	16,45%
Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	-6.328	-5.214	-1.114	21,36%
Risultato netto della gestione corrente	21.429	18.623	2.807	15,07%
PPA	1.291	0	1.291	0,00%

Voci Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni importi	Variazioni %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS3 (PPA)	-272	0	-272	0,00%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-70	0	-70	0,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	22.379	18.623	3.756	20,17%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.462	1.318	2.143	162,62%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	18.918	17.305	1.613	9,32%

Il Margine di interesse ammonta a Euro 91,04 milioni in aumento dell'11,63% rispetto a 31 dicembre 2022. Tale incremento, avvenuto in seguito ai rialzi dei tassi ufficiali di riferimento decisi dalla BCE a partire dal mese di luglio 2022 ha interessato le varie componenti dell'aggregato anche se in misura diversa.

All'interno dell'aggregato la componente riferibile all'intermediazione con la clientela evidenzia un incremento del 36,28% rispetto al 2022 per effetto dell'andamento dei tassi sopra descritto, mentre la componente riferibile all'intermediazione bancaria ha evidenziato un contributo negativo di Euro 18,3 milioni con una diminuzione di Euro 22,8 milioni rispetto all'importo registrato al 31 dicembre 2022 per effetto principalmente delle operazioni TLTROIII sulle quali sono maturati al 31 dicembre 2023 interessi passivi per Euro 24,6 milioni rispetto ai 4,8 milioni di interessi attivi maturati al 31 dicembre 2023.

In incremento la quota riferibile alle attività e alle passività finanziarie in quanto l'incremento degli interessi percepiti sulle attività finanziarie è stato solo in parte bilanciato da un aumento del costo dei titoli da computare nei mezzi propri.

Tanto premesso, nella tabella di seguito esposta viene reso lo spaccato del margine d'interesse.

	MARGINE D'INTERESSE			
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
TOTALE	Interessi attivi e proventi assimilati	167.220	93.740	78,39%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-76.179	-12.185	525,20%
	Margine d'interesse complessivo	91.041	81.556	11,63%

con CLIENTELA	Interessi attivi e proventi assimilati	147.291	83.756	75,86%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-40.894	-5.684	619,51%
	Margine d'interesse con la clientela	106.397	78.072	36,28%

con BANCHE	Interessi attivi e proventi assimilati	9.890	5.792	70,75%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-28.159	-1.257	2139,76%
	<i>di cui: interessi su TLTROIII</i>	-24.595	4.793	
	Margine d'interesse con il sistema bancario	-18.269	4.535	-502,86%

su TITOLI	Interessi attivi e proventi assimilati	6.391	2.603	145,55%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-6.981	-4.773	46,26%
	Margine d'interesse su titoli	-590	-2.170	-72,82%

ALTRO	Interessi attivi e proventi assimilati	3.649	1.590	129,50%
	Interessi passivi e oneri assimilati	-145	-471	-69,15%
	Margine d'interesse residuale	3.503	1.119	213,12%

Le **commissioni nette** ammontano a Euro 31,1 milioni in leggera diminuzione rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022. Si registra in particolare una leggera flessione delle commissioni connesse con la distribuzione dei servizi di terzi, connessi con la riduzione della sottoscrizione di polizze assicurative e delle commissioni percepite su servizi di gestione, intermediazione e consulenza; rimangono invece sostanzialmente stabili le commissioni percepite sui servizi "tradizionali" (commissioni per servizi di incasso e pagamento e commissioni sui conti correnti).

	COMMISSIONI NETTE			
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
TOTALE	Commissioni attive	36.502	36.611	-0,30%
	Commissioni passive	-5.451	-4.550	19,80%
	Commissioni nette complessive	31.050	32.061	-3,15%

da gestione, intermediazione e consulenza	Commissioni attive	6.080	6.411	-5,16%
	Commissioni passive	-2.130	-1.461	45,76%

		COMMISSIONI NETTE		
dati in €/000		31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Commissioni nette		3.950	4.949	-20,20%
da distribuzione di servizi di terzi	Commissioni attive	4.684	4.917	-4,74%
	Commissioni passive	-237	-157	51,08%
	Commissioni nette	4.447	4.760	-6,58%
da servizi pagamento	Commissioni attive	20.962	20.589	1,81%
	Commissioni passive	-2.025	-1.765	14,73%
	Commissioni nette	18.937	18.824	0,60%
da altri servizi	Commissioni attive	4.777	4.695	1,74%
	<i>di cui: operazioni di finanziamento e garanzie rilasciate</i>	1.641	1.657	-0,96%
	Commissioni passive	-1.060	-1.167	-9,22%
	Commissioni nette	3.717	3.527	5,37%

I **proventi operativi** si attestano al 31 dicembre 2023 in Euro 135 milioni, con un incremento di Euro 10,9 milioni (+ 8,78%) rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2022.

PROVENTI OPERATIVI				
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	91.041	81.556	9.486	11,63%
Dividendi e proventi simili	589	603	-14	-2,35%
Margine finanziario	91.630	82.158	9.471	11,53%
Commissioni nette complessive	31.050	32.061	-1.010	-3,15%
Risultato netto della finanza	11.168	10.026	1.142	11,39%
Altri oneri/proventi di gestione netti	1.138	-148	1.286	-868,66%
Proventi operativi	134.987	124.097	10.890	8,78%

Come si evince dalla tabella, l'incremento dei proventi operativi è dovuto all'aumento degli Utili netti derivanti dall'attività di intermediazione di strumenti finanziari per Euro 1,1 milioni e degli Altri proventi di gestione per Euro 1,3 milioni ai quali si somma l'incremento del margine di interesse già precedentemente dettagliato.

L'incremento degli Utili netti derivanti dall'attività di intermediazione è dovuto al positivo andamento dei mercati finanziari che ha determinato un aumento degli utili realizzati con la cessione delle attività finanziarie allocate nel portafoglio HTCS per Euro 0,9 milioni, un incremento degli utili derivanti dalla cessione di titoli valutati al costo ammortizzato per Euro 1,5 milioni e un incremento del valore delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per complessivi Euro 3,6 milioni. I proventi risultano negativamente impattati dalla riduzione del Risultato netto dell'attività di negoziazione per complessivi Euro 4,9 milioni dovuta alla diminuzione degli utili su cambi per Euro 13 milioni parzialmente compensata dall'incremento degli utili su titoli per Euro 5,7 milioni e degli utili conseguiti sui crediti fiscali acquisiti dalla clientela per Euro 2,4 milioni.

RISULTATO NETTO DELLA FINANZA				
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
RISULTATO NETTO DELLA FINANZA	11.168	10.026	1.142	11,39%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.226	15.147	-4.921	-32,49%
a) Valute	2.022	15.072	-13.050	-86,59%
b) Attività finanziarie FVTPL Trading	3.994	-1.708	5.702	-333,79%
c) Altre attività finanziarie (crediti fiscali)	4.211	1.783	2.428	136,17%
Risultato netto dell'attività di copertura	0	-2	2	-100,00%
Utile/Perdita da valutazione - Derivati di copertura	0	-2	2	-100,00%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.364	-138	2.502	-1816,18%
a) Attività finanziarie valutate al FV con impatto ad OCI	666	-225	891	-396,16%
b) Attività finanziarie valutate al CA	1.542	23	1.518	6534,78%
c) Passività finanziarie	157	64	93	145,44%

RISULTATO NETTO DELLA FINANZA				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Risultato netto Attività e passività finanziarie valutate al FV con impatto a CE	-1.422	-4.981	3.559	-71,45%
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-1.422	-4.981	3.559	-71,45%

Con riferimento alla voce **Altri oneri/proventi di gestione** l'incremento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022 (+ Euro 1.286 migliaia) è da attribuire ad un aumento degli altri proventi per Euro 166 migliaia e ad una diminuzione degli Altri oneri per Euro 1.120 migliaia. Come evidenziato nella tabella sottostante la riduzione degli altri oneri deriva dalla diminuzione delle spese per cause passive non coperte dai Fondi per rischi ed oneri accantonati nei precedenti esercizi.

	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE				
	<i>dati in €/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
TOTALE	Altri proventi di gestione	2.492	2.326	166	7,14%
	Altri oneri di gestione	-1.354	-2.474	1.120	-45,28%
	Altri proventi netti	1.138	-148	1.286	-868,66%

Altri proventi	Sopravvenienze attive	765	739	27	3,62%
	Altri proventi	1.727	1.587	139	8,78%
	Altri proventi	2.492	2.326	166	7,14%

Altri oneri	Ammortamenti beni di terzi	-215	-250	35	-13,91%
	Spese per cause passive non coperte da Fondi	-12	-655	643	-98,19%
	Sopravvenienze passive	-155	-455	299	-65,86%
	Altri oneri	-972	-1.115	143	-12,82%
	Altri oneri	-1.354	-2.474	1.120	-45,28%

I **costi operativi** si attestano al 31 dicembre 2023 in Euro 75,4 milioni, con un incremento di Euro 5,2 milioni (+ 7,26%) rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2022 come evidenziato dalla tabella sottostante.

COSTI OPERATIVI				
<i>dati in €/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Spese amministrative:	-68.518	-63.443	-5.075	8,00%
a) spese per il personale	-33.952	-32.599	-1.353	4,15%
b) altre spese amministrative	-34.565	-30.844	-3.721	12,06%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.958	-6.824	-135	1,98%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	91	-14	105	-738,07%
Costi operativi	-75.385	-70.281	-5.210	7,26%

In particolare le spese per il personale si incrementano di Euro 1,4 milioni per effetto degli oneri connessi con il rinnovo del contratto di settore e dei maggiori costi legati al premio aziendale, mentre le altre spese amministrative registrano un incremento netto di Euro 3,7 milioni, da attribuirsi prevalentemente:

- all'incremento delle spese per energia elettrica (+ 0,6 milioni);
- all'incremento delle spese informatiche connesse con i nuovi progetti e gli adeguamenti normativi (+ 1,8 milioni);
- all'incremento delle spese per imposta di bollo (+ Euro 1 milione) in gran parte controbilanciato dall'incremento dei recuperi da clientela.

Il **risultato netto della gestione corrente** è aumentato rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2022, attestandosi in Euro 27,8 milioni, con un incremento di Euro 3,9 mln.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela evidenziano un incremento rispetto a quelle registrate nello scorso esercizio per complessivi Euro 3.944 migliaia in quanto la diminuzione delle rettifiche di valore da valutazione - Euro 2.478 migliaia - è stata bilanciata da perdite registrate sulle operazioni di cessione di crediti NPL concluse dalla Banca, in aderenza con il piano industriale, nell'ultimo trimestre dell'esercizio con un impatto a conto economico di complessivi Euro 5.514 migliaia.

Con particolare riferimento alle rettifiche di valore nette derivanti dalla valutazione dei crediti in portafoglio al 31 dicembre 2023, la diminuzione registrata deriva oltre che dalla diminuzione dei crediti non performing dovuta alla cessione sopra descritta, anche dalla revisione dei criteri di determinazione dei management overlays.

Il Consiglio di amministrazione della Banca nella seduta del 28 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on sulle imprese energivore (pari a € 5,7 mln alla data del 31/12/2022 per Banca Cambiano e a € 537 mila per Cambiano Leasing), introdotti a decorrere dal bilancio di esercizio 2022 in sostituzione dei management overlays determinati negli esercizi 2020 e 2021 sui finanziamenti Covid e in moratoria, alla luce delle seguenti considerazioni:

- seppur il conflitto tra Russia e Ucraina non sia ancora cessato, la crisi energetica che questo ha originato e che ha caratterizzato l'esercizio 2022 si può attualmente ritenere sostanzialmente rientrata;
- dall'introduzione degli add-on ad oggi risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 12 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;
- dall'analisi delle dinamiche relative allo Stage 2 non si è riscontrato nel periodo temporale di riferimento un deterioramento significativo delle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione degli add-on sulle imprese "energivore";
- la concentrazione di add-on di importo rilevante su singole posizioni ampiamente affidate, strettamente monitorate e recentemente riviste anche dal Consiglio di amministrazione, con assenza nel periodo di evidenti anomalie riconducibili alla crisi energetica alla base dei criteri di applicazione dei management overlay;
- l'avvenuto aggiornamento con riferimento alle valutazioni riferite al 31/12/2023 delle componenti forward looking, che ricomprendono gli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia, il cui impatto simulato sul portafoglio creditizio al 30/11/2023 quantifica un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 1,30 mln circa ed in un incremento di svalutazione sulle posizioni ad inadempienza probabile Stage 3 pari a € 1,77 mln;
- la sostanziale ripresa del funzionamento in condizioni ordinarie dei parametri alla base del modello IFRS9 che durante il periodo prima del Covid (esercizi 2020-2021) e poi della crisi energetica (2022) non sono stati in grado di intercettare il significativo incremento del rischio di credito a causa del ricorso massivo alle moratorie e della difficoltà nel reperire i dati inerenti alla spesa energetica delle aziende clienti.

Data l'incertezza dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrati nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha tuttavia deliberato il mantenimento, anche per l'esercizio 2023, di un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay Approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2022 con riferimento alle imprese "energivore" e nel biennio precedente in conseguenza della pandemia Covid-19, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni al fine di catturare gli impatti attesi dell'aumento dei tassi d'interesse sul portafoglio bancario.

A tal fine, è stato identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dell'attuale situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlays, come di seguito dettagliato:

- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate in Stage 2;
- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate a scaduto deteriorato (Stage 3);
- i finanziamenti garantiti da immobili commerciali i quali, a seguito della crescita dei tassi di interesse, risultano meno appetibili sul mercato immobiliare e sui quali si prevede una perdita di valore nel 2024. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite in luogo di quella dedicata alle posizioni garantite da immobili.

La determinazione di management overlay sui finanziamenti verso imprese garantiti da immobili commerciali, in particolare, si è fondata sulla reportistica di settore della Banca Centrale Europea nella quale la stessa ha rilevato che le transazioni immobiliari commerciali sono diminuite del 47% nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che i più grandi proprietari immobiliari quotati vengono scambiati con uno sconto di oltre il 30% rispetto al valore patrimoniale netto.

L'applicazione dei criteri di determinazione dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2023, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 550 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,94 mln circa, determinando un add-on complessivo di € 2,49 mln.

In particolare, la determinazione dei management overlay basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio delle posizioni di privati, cointestazioni e ditte individuali identificati ha determinato un add-on complessivo tra Stage 1 e Stage 2 pari a € 2,12 mln, mentre la determinazione dei management overlay basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite per le esposizioni garantite da immobili commerciali ha determinato un add-on complessivo tra Stage 1 e 2 pari a € 366 mila.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basato sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2023. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 1,30 mln sullo Stage 1 e di € 1,77 sullo Stage 3, allocato sulle posizioni ad inadempienza probabile.

Coerentemente con gli indirizzi della Capogruppo del Gruppo Bancario, Cambiano Leasing, che non ha esposizioni significative verso privati, ha determinato i management overlays ai leasing relativi ad immobili commerciali, applicando una specifica Loss Given Default peggiorativa sulle posizioni garantite da immobili commerciali. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2023 un add-on complessivo di 651 Mila/Euro.

RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE				
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Proventi operativi	134.987	124.097	10.890	8,78%
Oneri operativi	-75.385	-70.281	-5.104	7,26%
Risultato della gestione operativa	59.601	53.816	5.785	10,75%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-25.292	-21.348	-3.944	18,48%
<i>di cui: utili/perdite da cessione</i>	-5.514	826	-6.340	-767,51%
<i>di cui: rettifiche di valore nette</i>	-19.915	-22.393	2.478	-11,07%
<i>di cui: utile/perdite da modifiche contrattuali</i>	137	219	-82	-37,46%
Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	344	-506	849	-167,96%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-113	-95	-19	19,54%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	-25.062	-21.948	-3.113	14,18%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	-629	-2.865	2.235	-78,04%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-291	1.187	-1.478	-124,52%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89	16	72	449,64%
Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-5.950	-6.369	419	-6,58%
Risultato lordo della gestione corrente	27.758	23.837	3.921	16,45%

Tra le altre componenti reddituali al 31 dicembre 2023 si evidenziano minori accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri per Euro 2,2 milioni, perdite su partecipazioni per complessivi Euro 0,3 milioni – con una diminuzione di Euro 1.478 migliaia rispetto allo scorso esercizio - e minori oneri per contributi versati ai Fondi DGS e FITD per Euro 0,4 milioni.

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO				
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Risultato lordo della gestione corrente	27.758	23.837	3.921	16,45%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.328	-5.214	-1.114	21,36%
Risultato netto della gestione corrente	21.429	18.623	2.807	15,07%
PPA	1.291	0	1.291	0,00%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS3 (PPA)	-272	0	-272	0,00%
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-70	0	-70	0,00%
Utile (Perdita) d'esercizio	22.379	18.623	3.756	20,17%

RISULTATO LORDO E NETTO D'ESERCIZIO				
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.462	1.318	2.143	162,62%

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	18.918	17.305	3.484	20,13%
---	---------------	---------------	--------------	---------------

Il risultato dell'esercizio risulta positivamente influenzato dalla rilevazione del Badwill derivante dalla valutazione al fair value di Bcc for Web per Euro 1.291 migliaia, ridotto per effetto dell'ammortamento dell'Attività immateriale rilevata in contropartita del Badwill per Euro 272 migliaia evidenziata nella voce "Impairment avviamenti / Ammortamento immobilizzazioni immateriali rilevate in applicazione dell'IFRS3 (PPA)".

L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari

Uno dei principali punti della strategia del Gruppo Cambiano (che include l'Ente Cambiano in qualità di soggetto consolidante dal punto di vista prudenziale) è rappresentato dalla gestione attenta delle componenti patrimoniali sia in termini di loro consistenza che di dinamica degli stessi. L'evoluzione del patrimonio è determinante per accompagnare la responsabile crescita dimensionale e rappresenta il riferimento principale e decisivo per la definizione dei piani di sviluppo. In questo senso il gruppo, dal 2019, ha formalizzato ed adottato un piano di Capital Management per una organica azione di governo in punto di costante verifica dei livelli di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica. Il Piano è stato aggiornato in ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Banca Cambiano 1884 S.p.A. del 12 aprile 2023. Dalla gestione si genera una reportistica pianificata ai vertici aziendali della Banca Cambiano 1884 S.p.A. e la materia costituisce sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management essendo il totale dei fondi propri anche un dato di riferimento determinante in tema di vigilanza prudenziale.

Nell'esercizio 2023, il 26 giugno si è conclusa la pianificata operazione di aumento di capitale della Banca di € 20 mln, a settembre si è perfezionata la sostituzione di € 15 mln di strumenti di T2 per la quale è stata presentata specifica istanza all'Organo di Vigilanza autorizzata con lettera prot. N° 1268714/23 del 21 luglio 2023 e nel mese di ottobre, in aggiuntiva rispetto a quanto pianificato ad aprile 2023, è stata emessa dalla Banca un'obbligazione perpetua (Additional Tier 1) di importo complessivo pari a € 10 mln.

Di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri consolidati del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2023 definitiva (che include l'utile computabile al 31/12/2023) comparata con quella al 31 dicembre 2022:

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2023			
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	212.868	202.413	5,16%
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	25.314	21.209	19,36%
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)	238.182	223.622	6,51%
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	39.627	41.862	-5,34%
Totale Fondi propri (T1 + T2)	277.809	265.484	4,64%

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Rischio di credito e Controparte	123.847	137.988	-10,25%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	16	20	-17,88%
Rischio di Mercato	2.550	2.759	-7,60%
Rischio Operativo	19.589	17.448	12,27%
Totale requisiti prudenziali (8% delle attività ponderate)	146.001	158.215	-7,72%

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2023			
dati in €/000	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.825.016	1.977.686	-7,72%
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	11,66%	10,23%	1,43%
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	13,05%	11,31%	1,74%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,22%	13,42%	1,80%

I Fondi Propri e gli indicatori patrimoniali consolidati comprendono, in ottemperanza alle attuali disposizioni prudenziali, l'Ente Cambiano. Tale inclusione, in considerazione della specifica natura dell'Ente Cambiano che si riflette su risultati economici non significativi e del complesso meccanismo di calcolo degli interessi di minoranza inclusi nei Fondi Propri, determina l'effetto di una riduzione dei Fondi Propri e dei relativi indici patrimoniali a livello consolidato (Gruppo Cambiano) rispetto a quelli individuali della Banca o sub-consolidati del Gruppo Bancario Cambiano (comprensivi della Banca e delle relative controllate ma non dell'Ente Cambiano).

Al fine di dare evidenza della consistenza del requisito patrimoniale a livello del Gruppo Cambiano e del Gruppo Bancario Cambiano, di seguito si riporta la situazione dei Fondi Propri sub-consolidati (determinati a partire dai dati del Gruppo Bancario Cambiano (che presenta la Banca Cambiano 1884 S.p.A. come entità consolidante) al 31 dicembre 2023, confrontata con quella consolidata del Gruppo Cambiano (determinata con l'Ente Cambiano in qualità di entità consolidante contabile e ai fini di Vigilanza, ai sensi delle disposizioni del Regolamento CRR 575/2013):

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2023			
dati in €/000	Gruppo Cambiano	Gruppo Bancario Cambiano	Differenza
Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	212.868	228.439	-15.571
Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	25.314	40.000	-14.686
Totale Capitale di Classe 1 (Tier 1 - T1)	238.182	268.439	-30.257
Totale Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)	39.627	64.752	-25.125
Totale Fondi propri(T1 + T2)	277.809	333.191	-55.382

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			
dati in €/000	Gruppo Cambiano	Gruppo Bancario Cambiano	Differenza
Rischio di credito e Controparte	123.847	122.739	1.108
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	16	16	-
Rischio di Mercato	2.550	2.550	-
Rischio Operativo	19.589	19.598	- 9
Totale requisiti prudenziali (8% delle attività ponderate)	146.001	144.903	1.098

FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31/12/2023			
dati in €/000	Gruppo Cambiano	Gruppo Bancario Cambiano	Differenza
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.825.016	1.811.289	13.727
Capitale primario di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)	11,66%	12,61%	-0,95%
Capitale di Classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 ratio)	13,05%	14,82%	-1,77%
Fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,22%	18,40%	-3,18%

I Fondi propri consolidati del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2023 ammontano a € 278 mln, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 12 mln principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- l'aumento di capitale di Banca Cambiano perfezionato a giugno 2023 (+ 20 mln) che ha comportato a livello consolidato del Gruppo Cambiano maggiori interessi di minoranza inclusi nel CET1 per 10 mln;
- l'aumento dal 75% al 100% della componente riserve da FTA per l'anno 2023 (-€ 28 mln al netto dell'effetto positivo dell'applicazione del regime transitorio i cui all'art. 473 bis, par. 6 bis del CRR);
- la riduzione della Riserva negativa da valutazione per l'andamento dei titoli classificati nel portafoglio HTC&S (+12 mln al netto dell'effetto derivante dal regime transitorio per gli utili e le perdite su titoli di debito sovrani valutati al FVOCI in essere nell'esercizio 2022);
- il positivo risultato economico di periodo (+ € 1,3 mln rispetto al precedente esercizio);
- l'incremento delle riserve dovuto principalmente all'utile dell'esercizio 2022 (+ € 15 mln);

- l'emissione nel corso del 2023 della Banca di obbligazioni perpetue computabili nell'AT1 per ulteriori € 10 milioni che ha comportato a livello consolidato maggiori interessi di minoranza inclusi nel Tier 1 per 4 mln;
- minori interessi di minoranza inclusi nei Fondi Propri per € 2,2, ai sensi delle disposizioni Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), dovuti alla riduzione delle attività ponderate per il rischio, nonostante l'emissione da parte della banca nel corso del 2023 di strumenti obbligazionari subordinati per € 18,6 mln dei quali € 15 mln in sostituzione di strumenti di T2 "CAMBIANO 18-25 4% SUB" per i quali è stata presentata specifica istanza all'Organo di Vigilanza autorizzata con lettera prot. N° 1268714/23 del 21 luglio 2023. L'importo complessivo di € 92,4 mln, comprensivo del prestito emesso dalla ex Invest Banca, è infatti computabile nei mezzi propri consolidati per € 39,6 mln.

Di seguito i prospetti dei prestiti obbligazionari computati, anche solo parzialmente, nei Fondi propri:

Prospetto obbligazioni subordinate

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA SCADENZA	TASSO	IMPORTO
489001	CAMBIANO SUB 4,50% 20/12/19-24	IT0005396426	20/12/2024	4,50000	3.000.000
480001	CAMBIANO 18-25 4% SUB	IT0005337719	28/06/2025	4,00000	30.000.000
483001	CAMBIANO 19-29 4% SUB	IT0005371270	10/06/2029	4,00000	5.000.000
484001	CAMBIANO 19-29 SU SUB	IT0005376287	20/06/2029	4,50000	1.000.000
485001	CAMBIANO 19-29 4% SUB	IT0005385668	25/09/2029	4,00000	2.000.000
488001	CAMBIANO SU 05/12/19-29 SUB	IT0005391518	05/12/2029	4,50000	1.000.000
52048	OBBLIGAZIONE IB 2024 SUB	IT0005253148	01/06/2024	2,50000	4.700.000
501001	CAMB 22-29 5% SUB	IT0005487118	15/03/2029	5,00000	2.000.000
503001	CAMB 22-30 3% SUB	IT0005495574	16/05/2030	3,00000	3.000.000
504001	CAMB 22-30 3,5% SUB	IT0005498859	29/06/2030	3,50000	3.000.000
505001	CAMB 22-30 5% SUB	IT0005509135	30/09/2030	5,00000	2.000.000
506001	CAMB 22-30 TV SUB	IT0005510059	30/09/2030	8,00000	3.000.000
507001	CAMB 22-30 7,50% SUB	IT0005514960	20/10/2030	7,00000	3.000.000
508001	CAMB 22-30 4% SUB	IT0005516395	28/10/2030	4,00000	700.000
509001	CAMB 22-30 5,50% SUB	IT0005516403	28/10/2030	5,50000	400.000
510001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005523391	07/12/2030	7,00000	2.800.000
511001	CAMB 22-30 7% SUB	IT0005527772	29/12/2030	7,00000	2.200.000
512001	CAMB 22-30 8% SUB	IT0005527780	29/12/2030	8,00000	5.000.000
513001	CAMB 23-31 7% SUB	IT0005534190	1/03/2023	7,00000	800.000
515001	CAMB 23-31 8% SUB /PRO	IT0005554495	29/06/2023	8,00000	2.000.000
516001	CAMB 23-31 8% SUB	IT0005558751	10/08/2023	8,00000	800.000
517001	CAMB 23-31 7% SUB /PRO	IT0005560534	4/09/2023	7,00000	4.500.000
518001	CAMB 23-31 7% SUB /PRO	IT0005560591	4/09/2023	8,00000	2.000.000
519001	CAMB 23-31 7% SUB /PRO	IT0005561268	20/09/2023	8,00000	500.000
520001	CAMB 23-31 7% SUB /PRO	IT0005561854	26/09/2023	5,00000	8.000.000
	TOTALE				92.400.000

Prospetto obbligazioni perpetue AT1

OBBLIGAZIONE	DESCRIZIONE	ISIN	DATA EMISSIONE	TASSO	IMPORTO
490001	BCA CAMB 20-PERP TV SUB /PRO	IT0005427023	23/11/2020	5,00000	1.500.000
492001	CAMBIANO PERPETUA AT1 492	IT0005429375	15/12/2020	5,00000	3.500.000
494001	CAMBIANO PERPETUA AT1 494	IT0005429755	21/12/2020	4,75000	1.000.000
496001	CAMB PERPETUA AT1 496	IT0005431777	21/12/2020	5,00000	500.000
497001	CAMBIANO PERPETUA AT1 497	IT0005432130	28/12/2020	5,00000	3.500.000
498001	CAMB PERPETUA AT1 498	IT0005439846	30/03/2021	5,00000	5.000.000
499001	CAMBIANO PERPETUA AT1 499	IT0005454076	11/08/2021	5,00000	5.000.000
500001	CAMB PERPETUA AT1 500	IT0005475055	28/12/2021	5,00000	7.000.000
502001	CAMB 22-PERP TV SUB /PRO	IT0005489601	30/03/2022	5,00000	3.000.000
521001	CAMB 23-PERP TV SUB /PRO	IT0005566648	10/10/2023	7,00000	10.000.000
	TOTALE				40.000.000

Si segnala, infine, che con lettera prot. N° 1069996/23 del 15/06/2023 La Banca d'Italia ha comunicato la nuova decisione sul capitale vigente dalle Segnalazioni di Vigilanza riferite al 30 giugno 2023, in particolare la Banca d'Italia ritiene che la misura di capitale che il Gruppo dovrà detenere, in aggiunta a quello minimo regolamentare, debba determinarsi come segue:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,00%, composto da una misura vincolante del 5,50%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 9,90%, composto da una misura vincolante del 7,40%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,30%, composto da una misura vincolante del 9,80%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

I coefficienti patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR) ratios, come definiti dagli Orientamenti ABE/GL/2018/13 e dalla CRD V: essi rappresentano la somma delle misure vincolanti (Total SREP Capital Requirement ratio - TSCR, come definito negli Orientamenti dell'ABE) e del requisito combinato di riserva di capitale.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri della Banca possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, tenendo conto dei risultati delle prove di stress prudenziali di cui all'articolo 100 della direttiva 2013/36/UE e/o dei risultati delle prove di stress effettuate dall'intermediario in ambito ICAAP, la Banca d'Italia si aspetta che il Gruppo raggiunga entro un periodo massimo di due anni i seguenti livelli di capitale:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 9,25%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,00% e da una Componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 11,15%, composto da un OCR T1 ratio pari a 9,90% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 13,55%, composto da un OCR TC ratio pari a 12,30% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari a 1,25%.

I livelli patrimoniali raggiunti dal Gruppo Ente Cambiano al 31 dicembre 2023 sono già superiori a quelli richiesti.

Patrimonio netto e Fondi propri - Prospetto di raccordo tra Utile di periodo e Utile a Fondi propri

Il prospetto di raccordo tra le voci "utile d'esercizio" e "patrimonio netto" risultanti dal bilancio della Capogruppo e da quello consolidato, prescritto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262, è riportato nelle tabelle seguenti:

Composizione utile di Gruppo	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio di terzi	Quota parte società consolidate a patrimonio netto	Rettifiche di consolidamento	Elisione dividendi	Apporto all'utile di Gruppo
Ente Cambiano s.c.p.a.	225	0	0	0	-1.121	-896
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	22.075	-3.217	0	-68	0	18.789
Immobiliare 1884 srl	-267	39	0	0	0	-228
Cambiano Leasing S.p.A.	1.503	-283	0	0	0	1.219
C.H. S.p.A.	0	0	0	18	0	18
Cabel Industry S.p.A.	0	0	0	-4	0	-4
Gardena	0	0	0	17	0	17
Cabel IP	0	0	0	3	0	3
Totale	23.535	-3.462	0	-35	-1.121	18.918

Composizione patrimonio di Gruppo	Patrimonio netto	Elisione patrimonio netto con valore partecipazione	Patrimonio di pertinenza di terzi	Adeguamento partecipazione consolidate a patrimonio netto	Elisione operazioni infragruppo	Apporto al patrimonio di Gruppo
Ente Cambiano s.c.p.a.	219.316	0	0	0	-1.128	218.188
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	269.304	-217.227	-39.251	0	1.052	13.878
Immobiliare 1884 srl	13.653	-13.500	-22	0	0	131
Cambiano Leasing S.p.A.	23.709	-18.739	-1.737	0	0	3.233
C.H. S.p.A.	0	-2.123	0	0	0	-2.123
Cabel Industry S.p.A. S.p.A.	0	-199	0	0	0	-199
Gardena		0	0	0	0	0
Cabel IP		0	0	0	0	0
Totale	525.982	-251.789	-41.010	0	-76	233.107

Ai fini del Regolamento n. 575/2013 (CRR) la società Capogruppo è l'Ente Cambiano Scpa. Si riporta a seguire il prospetto di raccordo tra l'utile di Gruppo e il relativo utile ai fini del calcolo dei Fondi Propri.:

RICONCILIAZIONE TRA UTILE DI PERIODO E UTILE CHE CONCORRE AL CALCOLO DEI FONDI PROPRI				
<i>dati in €/000</i>		IMPORTO TOTALE	DI PERTINENZA DI TERZI	DI PERTINENZA DEL GRUPPO
UTILE DI PERIODO				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Capogruppo	225	0	225
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	22.075	3.217	18.857
Immobiliare 1884 s.r.l.	Partecipata dalla Banca Cambiano	-267	-39	-228
Cambiano Leasing s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	1.503	283	1.219
Rettifiche di consolidamento		-1.156	0	-1.156
TOTALE UTILE		22.379	3.462	18.918
Dividendi e Fondo mutualistico:				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Soci c/dividendi	31	0	-31
Ente Cambiano s.c.p.a.	Fondo mutualistico promozione e sviluppo della cooperazione Legge 59/1992	7	0	-7
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	1.655	241	-1.413
TOTALE QUOTE DISTRIBUITE		1.692	241	-1.451
UTILE NETTO DI PERIODO				
Ente Cambiano s.c.p.a.	Capogruppo	187	0	187
Banca Cambiano s.p.a.	Partecipata dalla Capogruppo	20.420	2.976	17.444
Immobiliare 1884 s.r.l.	Partecipata dalla Banca Cambiano	-267	-39	-228
Cambiano Leasing s.p.a.	Partecipata dalla Banca Cambiano	1.503	283	1.219
Rettifiche di consolidamento		-1.156	0	-1.156
UTILE/PERDITA DI PERIODO DA COMPUTARE NEI FONDI PROPRI		20.687	3.220	17.467

Attività di ricerca e sviluppo e innovazione

Con riferimento alle informazioni richieste nel presente paragrafo si riportano le informazioni inerenti le attività di ricerca e sviluppo di Banca Cambiano 1884 S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario e di soggetto del Gruppo deputato al presidio delle attività di sviluppo delle entità facenti parte del Gruppo Bancario stesso, tenuto conto dell'assenza di specifiche attività di ricerca, sviluppo e innovazione presso l'Ente.

A livello operativo e gestionale la Banca esternalizza il sistema informativo in full outsourcing presso Cabel Industry, che consente la gestione di tutti i prodotti e servizi alla clientela nel perimetro di business della banca.

Nel 2023 è stato confermato l'impegno della Banca ad investire nell'*Information Technology* per soddisfare le esigenze della clientela e proporre soluzioni tecnologiche sempre più all'avanguardia, volte migliorare la *customer experience online* e il grado di soddisfazione della clientela.

I principali progetti, realizzati nel corso dell'anno, hanno riguardato:

- **Progetto ESG – Cantiere Risk:**
 - Acquisizione data-set informativo (data provider, Easy Loans, ecc.) strutturato per il recupero delle informazioni «ESG», costruzione indicatori (KPI e GAR) che gli enti creditizi devono calcolare ai sensi

della Tassonomia e realizzazione report di sostenibilità richiesti per la rendicontazione prevista per gli enti creditizi ai sensi della Tassonomia;

- Predisposizione Data Mart ESG e supporto nella valutazione/ quantificazione del Rischio ESG in relazione alla metodologia più idonea per valutare l'impatto ESG sul portafoglio della banca.
- **Regolamento 2022/2554 resilienza operativa digitale – DORA e circolare 285 Banca d'Italia 40° aggiornamento:**
 - Regolamento DORA - attività di sviluppo legate alle misure di incentivo del c.d. "pacchetto finanza digitale" da parte della UE, che ha contestualmente emanato regole per assicurare standard di sicurezza alle infrastrutture e monitorare i fornitori ICT operanti nel settore, in termini di digitalizzazione e mitigazione dei rischi derivanti.
 - Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 - sono modificati il Capitolo 4 "Il sistema informativo" e il Capitolo 5 "La continuità operativa" della Parte Prima, Titolo IV, per dare attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" (EBA/GL/2019/04) emanati dall'EBA, e adeguamenti legati a ulteriori sviluppi della Sezione I del Capitolo 3 "Il sistema dei controlli interni".
- **CR e Anagrafe Soggetti:** Adeguamenti tecnologici legati al processo di re-engineering del sistema informativo della CR da parte di Banca d'Italia che ha, contestualmente, avviato un progetto di revisione funzionale e tecnologica del sistema di informazione finalizzato, tra le cose, ad analizzare un nuovo modello di dati che consentirà di ampliare i soggetti beneficiari delle informazioni e di innovare il servizio, introducendo nuovi strumenti.
- **Evoluzione Digital Banking:** attività di sviluppo digitale articolato su più linee evolutive: (i) Ampliamento della gamma prodotti collocabili da Banca Cloud (prodotti finanza), (ii) Potenziamento canale mobile banking con rilascio di nuove funzionalità, (iii) Applicazione di modelli di razionalizzazione e automazione dei processi di gestione dei canali di assistenza alla clientela; (iv) Attivazione di modelli di pagamento innovativi.
- **Gestione del Rischio Liquidità:** Sviluppo e implementazione del framework di monitoraggio del rischio di liquidità.
- **Fraud Management:** Prosecuzione dell'attività di roll out della piattaforma di fraud management per la componente SCT tradizionale e Instant.
- **Banca web.** Il progetto prevede l'attivazione graduale di varie funzionalità. Ad oggi sono state rilasciate le seguenti:
 - aggiornamento autonomo da parte del cliente attraverso internet banking CambianOnline dei propri dati registrati nel sistema informativo della Banca, quali ad esempio dati anagrafici e questionari KYC;
 - la vendita dei prodotti e servizi alla clientela già esistente attraverso la vetrina prodotti accessibile online su internet banking CambianOnline;
 - attivazione del nuovo canale digitale CambianOnline www.cambianonline.it, dal quale è possibile diventare cliente di Banca Cambiano con uno specifico processo di onboarding dei nuovi clienti;
 - attivazione della nuova APP CambianOnline, completamente rinnovata nel design e contenente nuove funzionalità, come ad esempio pagamento dei bollettini tramite l'inquadratura del QR code o apertura del Time deposit direttamente dalla App.

Nel corso del 2024 saranno avviati le seguenti ulteriori attività di **sviluppo delle piattaforme commerciali** a supporto dell'assistenza alla clientela e dei processi di vendita.

In particolare, sono state pianificate le seguenti progettualità:

- Adozione di una **piattaforma informatica di wealth advisory** integrata con il core banking di Cabel Industry in grado di supportare in modo efficiente il processo di consulenza con un modello di consulenza in materia di investimenti, distinto tra un modello di "Consulenza Base" e un modello di "Consulenza Evoluta".
- Procedura **Brio Promotori:** completamento dei test per la profilatura MiFID ed il collocamento dei dossier amministrati, allargamento della gamma prodotti collocati e digitalizzazione delle funzioni dispositive per i contratti di vendita prodotti.
- Realizzazione delle funzioni di **trading on line da App.**
- Avvio studio di fattibilità per la **gestione delle condizioni relative ai dossier amministrati** attraverso un nuovo applicativo di front end.

Rilevanti sono stati gli investimenti sostenuti e quelli futuri, per gli adeguamenti connessi alle **innovazioni normative** in continuo emanate.

I principali progetti che saranno attivati nel corso del 2024 riguarderanno:

- **Direttiva contro le frodi IVA - CESOP:**
 - La Direttiva (UE) 2020/284, con lo scopo di rafforzare la lotta contro le frodi in materia di IVA, ha introdotto per i prestatori di servizi di pagamento (PSP), un nuovo obbligo di segnalazione all’Agenzia delle Entrate, finalizzato al contrasto delle frodi d’iva transnazionali. A tal fine verrà predisposto un applicativo per l’individuazione dei pagamenti transfrontalieri e i relativi beneficiari, qualora siano stati effettuati almeno 25 pagamenti (nel trimestre di segnalazione) a favore dello stesso beneficiario (anche se effettuati da soggetti differenti), che dovranno essere comunicati all’Agenzia delle Entrate. Successivamente, l’Agenzia delle entrate dovrà provvedere all’inoltro delle informazioni ricevute al Sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (CESOP). Per il 30/04/2024 è previsto l’invio della prima segnalazione.
- **EPC - Schemi SEPA INSTANT PAYMENTS/Schemi SEPA SDD e SCT:**
 - Adeguamento dei programmi di acquisizione ed elaborazione ai nuovi schemi xml in ambito Bonifici SEPA e SDD e dei programmi di acquisizione ed elaborazione file SCT e SDD ai nuovi schemi in ambito Instant Payment.
- **Regolamento EMIR:**
 - La normativa EMIR (Regolamento UE n. 648/2012) è stata oggetto di una completa revisione mediante l’entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2019/834 (cd. EMIR Refit), che ha introdotto alcune novità volte a semplificare gli obblighi regolamentari e ridurre i costi. Ad integrazione, il 7 ottobre 2022, sono state pubblicate 6 norme tecniche di regolamentazione e implementazione (RTS e ITS), che hanno apportato modifiche significative agli obblighi di segnalazione delle informazioni sulle negoziazioni di derivati. Pertanto, a partire dal 29 aprile 2024 le controparti e i repertori di dati sulle negoziazioni saranno soggetti ai nuovi standard di reporting previsti dalla normativa EMIR.
- **Direttiva SHRD II:**
 - La Direttiva 2017/828 (SHRD II) ha apportato modifiche alla precedente Direttiva in materia di disposizioni finalizzate a garantire la corretta gestione dei rapporti tra le società quotate ed i propri azionisti. Più in dettaglio, la Shareholder Rights Directive conferisce alle società quotate il diritto di identificare i propri azionisti e impone agli intermediari di cooperare in tale processo di identificazione. La progettualità in esame consiste in un’automatizzazione del processo utile alla gestione delle comunicazioni verso gli emittenti e gli azionisti.
- **Accessibilità di prodotti e servizi web:**
 - L’emanazione del D. Lgs 82/2022 di recepimento dell’Accessibility Act (Direttiva UE 2019/882) ha completato quel percorso di evoluzione normativa legata all’accessibilità di prodotti e servizi web per consumatori, già iniziato, nel nostro paese, con la Legge Stanca (L. 9 gennaio 2004 n. 4), andando ad estendere il perimetro dei destinatari della normativa a tutti gli operatori economici e ampliando il novero di properties impattate. In particolare, il decreto di recepimento dall’Accessibility Act elenca una serie di prodotti e servizi che, a far data dal 28 giugno 2025, dovranno possedere i requisiti di accessibilità previsti dalla direttiva europea prima della loro immissione sul mercato. Nel 2024 verrà effettuata un’analisi preliminare per individuare le relative attività di implementazione.
- **BASILEA IV:**
 - A conclusione dell’attuazione dell’accordo di Basilea III nell’UE, il 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha adottato un nuovo pacchetto legislativo di revisione della disciplina prudenziale bancaria (cd. Banking Package 2021) definita primariamente dal Regolamento (CRR) e dalla Direttiva (CRD4), con lo scopo di rafforzare la resilienza degli enti creditizi rispetto a potenziali shock economici futuri. L’implementazione dei requisiti normativi previsti dal Banking Package 2021 ha richiesto lo svolgimento di un’analisi preliminare, in conseguenza della quale saranno attivati dei programmi di adeguamento trasversali dei processi target volti ad aggiornare le regole di calcolo degli assorbimenti patrimoniali in un’ottica maggiormente “risk sensitive”.

Infine continuano gli investimenti della Banca nel progetto di **sicurezza ICT**, volto ad assicurare alti livelli di affidabilità e sicurezza dei servizi per la massima garanzia della banca e delle controparti che prevede la realizzazione dei presidi tecnici e organizzativi negli ambiti di sicurezza della rete interna, gestione degli accessi logici da parte dei dipendenti, monitoraggio degli eventi anomali di sicurezza e fraud management.

L'Ufficio Organizzazione, con il supporto dell'Ufficio CED/IT, cura lo stato progettuale e l'avanzamento delle attività progettuali e presidiano i rischi connessi con la gestione in outsourcing del sistema informativo assicurando il mantenimento di alto livello di servizio in linea con le esigenze della Banca.

Intensa è stata anche l'attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro quali ABILAB e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

Modello organizzativo del Gruppo

In conseguenza di quanto in precedenza illustrato con riferimento all'esito dell'istanza del 12 settembre 2022, il Gruppo Cambiano presenta una articolazione organizzativa che prevede una collocazione delle strutture di Governance e Controllo nel Gruppo Bancario Cambiano, a livello di Banca Cambiano 1884 S.p.A., in qualità di capogruppo del relativo Gruppo Bancario e soggetto responsabile del rispetto della normativa in materia di gestione e controllo dei rischi, nonché di soggetto responsabile dell'interlocuzione con l'autorità di vigilanza. Conseguentemente, con riferimento alle informazioni riportate nel presente paragrafo, le stesse sono riferite all'assetto organizzativo, alla Governance e alla struttura dei controlli posti in essere presso la Banca Cambiano 1884 S.p.A. in qualità di società Capogruppo, nonché principale asset, del Gruppo Bancario Cambiano.

La gestione e il controllo dei rischi

Al Consiglio di Amministrazione della Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario, è attribuita la verifica della funzionalità, dell'affidabilità, adeguatezza e completezza del sistema dei controlli interni. Per adempiere a tale precipuo ruolo, il Consiglio di Amministrazione – coadiuvato dal Comitato Rischi – (comitato endoconsiliare) detta regole, modalità, limiti e tipologia e frequenza del reporting.

È costantemente aggiornato il *Risk Appetite Framework* (RAF) finalizzato a formalizzare ex ante il livello di rischio che il Gruppo ritiene sostenibile e, conseguentemente, l'entità dei rischi che questa intende assumere, fissando i conseguenti limiti operativi.

Come previsto dalla normativa di vigilanza, il Gruppo si è dotato del Piano di Risanamento, a mezzo del quale sono stati individuati indicatori per ogni area ritenuta rilevante (capitale, liquidità, redditività e qualità delle attività) in modo da consentire l'attivazione, in tempo utile, di ogni possibile intervento di rimedio, in caso di superamento.

La gestione e il controllo dei rischi prevedono l'identificazione dei rischi rilevanti per l'attività espletata dal Gruppo, che attengono, oltre alla tipica attività di intermediazione finanziaria e creditizia, anche alla corretta strutturazione e attuazione dei processi e alla loro conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di ogni rischio sono definiti sistemi di valutazione, monitoraggio, presidi organizzativi, strategie e tecniche di mitigazione. I rischi di Primo e Secondo Pilastro, come definiti dall'accordo di Basilea 3, sono oggetto di quantificazione.

Per i rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e controparte, rischio di mercato, rischio operativo), che concorrono alla definizione dei requisiti patrimoniali, sono adottati i metodi standardizzati, coerentemente al disposto normativo. Per il rischio di concentrazione sono adottati l'approccio regolamentare e le linee guida ABI. Per il rischio di tasso, un modello interno basato sulla metodologia di calcolo regolamentare con analisi comportamentale delle poste a vista. Per il rischio residuo, collegato all'effettiva capacità delle garanzie di attenuare i rischi di perdita, è utilizzato un processo di preventiva verifica sull'ammissibilità delle garanzie, sotto il controllo delle Funzioni Conformità e Risk Management. Per quanto concerne il rischio di liquidità, sono calcolati la posizione netta di liquidità a breve termine, i gap di liquidità e l'andamento della Counterbalancing Capacity. Sono calcolati l'indicatore regolamentare di liquidità operativa (Liquidity Coverage Ratio - LCR) e l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio - NSFR).

Il Gruppo, inoltre, in linea con le disposizioni di vigilanza, valuta annualmente:

- nell'ambito dell'ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) che il processo di pianificazione patrimoniale, l'esposizione complessiva ai rischi e la conseguente determinazione del capitale interno complessivo siano in linea con il profilo e la strategia adottata e il capitale risulti adeguato – per importo e composizione – alla copertura dei rischi individuati in condizioni ordinarie e di stress attuali e prospettiche e raccordato con i requisiti regolamentari e i fondi propri;
- nell'ambito dell'ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e la pianificazione del livello di riserve di liquidità e delle fonti di finanziamento siano adeguati e coerenti con il sistema dei controlli e di governo complessivi.

Il Gruppo inoltre predispose e mette a disposizione del pubblico l'Informativa al pubblico da parte degli Enti ai sensi del Regolamento UE n. 575/2013 riguardante l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi. Il Gruppo è ora classificato come intermediario di classe 2 ai fini ICAAP.

Nella Parte E della Nota Integrativa sono riportate le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi e sulle politiche di copertura.

Il sistema dei controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è strutturato sui tre livelli di controllo come previsto dalla normativa di Vigilanza e prevede:

- controlli di primo livello o di linea, insiti nei processi aziendali;
- controlli di secondo livello sull'entità e sull'andamento dei rischi e sulla conformità alle norme;
- controlli di terzo livello o di revisione interna, sulla verifica ex post dei processi e dei comportamenti.

Le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Conformità, Risk Management, Antiriciclaggio) e di terzo livello (Internal Audit) sono collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

Per assicurare la migliore efficacia del generale sistema dei controlli interni, il Gruppo ha, da tempo, formalizzato i processi decisionali e le responsabilità assegnate alle varie Funzioni aziendali mediante specifici regolamenti che vengono costantemente aggiornati; ha assicurato l'indipendenza e l'autonomia delle Funzioni aziendali di controllo e ha attivato procedure operative e di controllo finalizzate a minimizzare i rischi legati a frodi o infedeltà dei dipendenti, a prevenire e attenuare i potenziali conflitti d'interesse, ad evitare il coinvolgimento, anche inconsapevole, in fatti di riciclaggio, usura o di finanziamento al terrorismo.

Si è inoltre dotata di sistemi informativi e organizzativi idonei ad assicurare la continuità operativa dell'Azienda, anche in caso di accadimenti avversi.

Il comitato rischi

In adempimento alla normativa di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in quanto Capogruppo del Gruppo Bancario, al fine di espletare al meglio i propri compiti in materia di monitoraggio dei rischi, nonché di impostazione e verifica del sistema dei controlli interni del Gruppo, ha istituito il Comitato Rischi. Il predetto Comitato endoconsiliare svolge pertanto funzioni consultive e, ove necessario, istruttorie e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e di controlli interni.

Una particolare attenzione viene dedicata alle attività necessarie e strumentali a consentire al Consiglio di Amministrazione di addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF (Risk Appetite Framework) e delle politiche di governo dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza 231

Ai sensi del D.Lgs. 231/01, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza a presidio della responsabilità amministrativa dell'Azienda. Per le finalità di controllo demandategli, all'Organismo di Vigilanza sono attribuiti i poteri di acquisizione di qualsiasi informazione e di qualsiasi documento aziendale, di accesso diretto a tali documenti e di ispezione presso tutte le strutture, le Funzioni, le Filiali, i centri operativi del Gruppo.

Nell'espletamento delle sue funzioni l'Organismo di Vigilanza agisce in totale indipendenza rispetto a qualunque altra struttura delle società del Gruppo. Riferisce esclusivamente al Consiglio di Amministrazione sull'esito dell'attività espletata trasmettendo specifiche relazioni.

La funzione conformità

La Funzione di Conformità, in possesso dei prescritti requisiti operativi, ha accesso a tutte le informazioni rilevanti, presidia, secondo un approccio risk based, il rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale. Essa verifica che i processi aziendali siano idonei a prevenire la violazione delle norme di eteroregolamentazione (leggi, regolamenti, ecc.) e di autoregolamentazione (ad esempio, codici di condotta, codici etici, policy e regolamenti). Particolare attenzione è riservata alla materia dei conflitti di interessi e a tutte le norme che hanno maggiori riflessi sui rapporti con la clientela, quali usura, servizi di investimento, reclami e trasparenza. La Funzione opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono identificati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo e sono programmati i relativi interventi di verifica. La Funzione è strutturata secondo un modello organizzativo accentrato con identificazione di "Presidi specializzati" sulla materia fiscale, sul trattamento dei dati personali e sulla salute e sicurezza sul lavoro.

La funzione antiriciclaggio

Per rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo si intende la possibilità per il Gruppo di restare coinvolta, anche inconsapevolmente, in attività di reintroduzione all'interno del sistema finanziario di proventi

derivanti da attività illecite o in attività finalizzate al compimento di uno o più delitti con finalità terroristiche che possono generare danni reputazionali e perdite economiche. Al fine di presidiare adeguatamente i rischi di riciclaggio, il Gruppo ha adottato una Policy che definisce gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. I principi contenuti nella Policy sono dettagliati in processi e procedure volti ad assicurare la conformità alla normativa antiriciclaggio, rilevanti anche ai fini del “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001”.

Il Gruppo contrasta il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso l'insieme dei controlli di primo livello presenti nelle procedure informatiche o effettuati dalle singole unità operative, attraverso i controlli di secondo livello affidati alla specifica Funzione nonché ai controlli di terzo livello affidati alla Funzione Internal Audit.

La Funzione Antiriciclaggio, quale incaricata dell'attività antiriciclaggio, trasmette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) i dati aggregati statistici, le “Comunicazioni Oggettive” relative all'utilizzo del contante, nonché le segnalazioni di operazioni sospette (SOS) e invia al MEF le segnalazioni di infrazioni alle norme di cui all'art. 49 del D.Lgs. 231/07. La Funzione Antiriciclaggio opera sulla base di un piano annuale di attività, sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, nel quale sono programmati i relativi interventi di verifica.

La funzione risk management

L'attività della Funzione Risk Management è finalizzata alla misurazione e al controllo dei rischi assunti dal Gruppo. Tale attività si svolge attraverso:

- il contributo alla definizione del profilo di rischio assumibile dal Gruppo (Risk Appetite Framework) e degli indicatori del Piano di Risanamento;
- lo sviluppo dei modelli di misurazione delle varie tipologie di rischio (rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale, di liquidità, di tasso d'interesse, di spread e di concentrazione) e la verifica, nel continuo, del loro grado di robustezza sotto il duplice profilo del rigore metodologico e della capacità interpretativa dei rischi;
- la verifica del rispetto dei limiti di rischio previsti dal RAF e dal Piano di Risanamento, nonché degli ulteriori limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la Funzione Risk Management:

- per il controllo del rischio di credito, monitora l'andamento di un'ampia serie di fenomeni e di indicatori così da consentire il completo controllo del rischio in questione;
- per il controllo del rischio di mercato, sviluppa il modello per il calcolo del VaR e delle misure di sensitivity alle oscillazioni dei tassi d'interesse e degli spread;
- per il controllo del rischio di liquidità, elabora gli indicatori regolamentari della Liquidity Coverage Ratio e del Net Stable Funding Ratio, con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del profilo di rischio di liquidità del Gruppo;
- per il monitoraggio del rischio operativo, raccoglie le informazioni sulle perdite operative.

La Funzione Risk Management produce per il Consiglio di Amministrazione e per la Direzione Generale un'ampia relazione in cui descrive l'evoluzione di tutte le classi di rischio monitorate. Per maggiori dettagli sulle attività si fa rinvio alla Parte E della Nota Integrativa.

La Funzione Internal Audit

L'attività di Internal Audit (c.d. “controlli di terzo livello”) è volta da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità, in termini di efficienza ed efficacia, della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni inclusi quelli sul sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

In tale prospettiva, è stata data attuazione al Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sono state condotte azioni di verifica ad ampio spettro sui diversi processi aziendali e sulla rete delle filiali. Oggetto d'interesse sono stati i sistemi di monitoraggio dei rischi, con approfondimenti più mirati riservati ai comparti del credito, alle attività esternalizzate e in generale alle modalità di applicazione delle principali disposizioni normative. Di non secondaria importanza sono state inoltre le attività di audit, che hanno avuto ad oggetto l'affidabilità e la funzionalità dei sistemi informativi aziendali, ivi compresi il contrasto al “cyber crime”, i processi ICT interni ed esternalizzati e la continuità operativa nonché le verifiche sul corretto operato delle reti territoriali.

Costanti sono stati il supporto e la diretta partecipazione della Funzione Internal Audit ai lavori del Comitato Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile della Funzione è membro effettivo.

Le operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi. Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività delle società del Gruppo e sono definite a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella Parte H della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Istanza di rimborso relativa alla c.d. imposta di way-out: Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea

Il 27 settembre 2022 la Corte Suprema di Cassazione aveva pronunciato ordinanza interlocutoria proponendo questione pregiudiziale interpretativa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea esprimendo la condivisione del Collegio circa i dubbi espressi nel ricorso presentato.

In data 22 febbraio 2024 la Corte di Giustizia UE ha pubblicato il provvedimento relativo all'Istanza dichiarando l'istanza "irricevibile", pur confermando che il tipo di operazione posto alla Loro attenzione ricade nell'ambito di applicazione della Direttiva n. 2008/7/CE del Consiglio che, con alcune eccezioni, sancisce il divieto di assoggettare le società di capitali a qualsiasi forma di imposta indiretta sui conferimenti. Al contempo, segnalano che, per esprimere un giudizio definitivo è necessario accertare che, nel caso concreto, ricorrano anche gli altri requisiti previsti per l'applicabilità della Direttiva in questione, ossia che (i) la banca conferente sia una "società di capitali", che (ii) il prelievo integri un'"imposta indiretta", nell'accezione che di tale nozione dà la stessa Direttiva, e (iii) che non ricorra una delle eccezioni al divieto generale poste dall'art. 6. Questi accertamenti competono, in via esclusiva, ai Giudici nazionali, ai quali viene, dunque, demandata una nuova valutazione di questi profili, all'esito della quale la questione potrà nuovamente essere rimessa all'esame della Corte di Giustizia fornendo alla Corte tutti gli elementi che le consentano di statuire.

Si tratta di aspetti già evidenziati in precedenza e, in particolare, nell'atto di costituzione dinanzi alla Corte di Giustizia e che saranno nuovamente valorizzati, confidenti che la Suprema Corte possa accogliere l'invito dei Giudici europei e procedere a un nuovo rinvio pregiudiziale per verificare la compatibilità della norma interna con il diritto UE.

Banca d'Italia - Verifiche di trasparenza

La Vigilanza ha condotto dal 23 ottobre al 20 dicembre 2023 presso cinque dipendenze della Banca una verifica sulla "Trasparenza", focalizzata sulla corretta applicazione delle norme nazionali di recepimento della direttiva "PAD" (2014/92/UE). In data 18 marzo 2024 la Banca ha ricevuta la nota dalla Vigilanza con l'evidenza delle risultanze emerse in sede di verifica, delle iniziative già intraprese dalla Banca e la richiesta delle azioni correttive, alle quali la Banca si è prontamente attivata per predisporre un piano di rimedio.

Progetto comunicazione multimediale

Nel corso del mese di marzo è stato avviato un progetto di comunicazione multimediale, articolato nei seguenti punti: (1) Assistente Virtuale sul sito web e posizionamento di un QRCode sui documenti di estratto conto con richiamo all'Assistente Virtuale, (2) Totem Multimediale con Assistente Virtuale per filiali, (3) Realizzazione dello Sm@rt Document e (4) Integrazione Assistente Virtuale e Sm@rt Document con Mobile App e Internet Banking.

In particolare, entro 3/6 mesi, si prevede la formazione dell'Assistente Virtuale e la sua attivazione sul sito cambianonline.it e contemporaneamente la messa in produzione del QRCode sui documenti di estratto conto per l'interazione dell'Assistente Virtuale con l'intestatario del conto corrente.

Piano di Funding 2024-2026 e Contingency Funding Plan

Il Consiglio di amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. del 28 febbraio 2024 ha analizzato ed approvato il "Piano di Funding 2024-2026" nell'arco del quale non sono state pianificate operazioni straordinarie di

reperimento della liquidità ad eccezione, a partire dal secondo semestre 2024, del ricorso ad operazioni di rifinanziamento BCE a 3 mesi per circa 300 milioni di euro con garanzia mutui Abaco; tali operazioni hanno la funzione di garantire adeguati buffer di liquidità, congrui anche a fronteggiare eventuali situazioni di tensione.

Le altre principali fonti di reperimento della liquidità previste in arco-piano sono:

- conformemente alla politica di investimento adottata dalla Banca basata anche sulle scadenze delle operazioni di rifinanziamento TLTRO, è prevista una riduzione per scadenza dei titoli di debito, essenzialmente titoli di Stato italiani, per complessivi euro 425 mln (euro 320 circa nel 2024 ed euro 105 c.ca nel 2025), prevalentemente nei portafogli contabili FVOCI e al Costo Ammortizzato;
- prosecuzione nell'efficientamento del rapporto impieghi/raccolta diretta mediante una riduzione anche nell'esercizio 2024, di circa euro 80 mln del complessivo portafoglio impieghi, che seguono alla riduzione di circa 110 mln realizzata nell'esercizio 2023, mantenendo poi detto portafoglio sostanzialmente stabile nel 2025. La raccolta economica è prevista in crescita di circa euro 100 mln nell'esercizio 2024 e di euro 70 mln nel 2025 mentre la raccolta finanziaria è prevista in riduzione essenzialmente per la scadenza entro l'esercizio 2024 delle complessive operazioni di rifinanziamento TLTRO per euro 535 mln, parzialmente compensata dal pianificato ricorso ad operazioni di rifinanziamento BCE sopra citate, a seconda delle effettive condizioni di mercato, potranno essere impiegate per ricomporre in parte il portafoglio titoli di proprietà.

Nella medesima seduta il Consiglio ha inoltre approvato il Contingency Funding Plan, che è stato integralmente revisionato ed in particolare sono stati rivisti sia gli indicatori di crisi sistemica e specifica sia il processo per lo stato di allerta e di crisi.

Immobiliare 1884 srl

Il Consiglio di amministrazione della Banca Cambiano 1884 Spa nella seduta del 28 febbraio 2024 ha approvato: (i) di modificare l'oggetto sociale dello Statuto della Immobiliare 1884 Srl alle disposizioni escludono che le banche possano svolgere attività immobiliare di tipo meramente speculativo, (ii) di modificare la composizione degli Organi Sociali della controllata e (iii) la rimodulazione degli affidamenti, al fine di identificare meglio l'operatività sui singoli investimenti.

Operazioni di rifinanziamento TLTRO

Con specifico riferimento alle operazioni di rifinanziamento TLTRO sottoscritte da Banca Cambiano 1884 S.p.A. è stato ipotizzato il rimborso anticipato, a marzo, della tranche di giugno (€ 100 milioni) e di una parte di quella di settembre (€ 100 milioni su 320 milioni complessivi), per la restante parte di settembre (€ 220 milioni) e per quella di dicembre (€ 115 milioni) è stato ipotizzato il rimborso a scadenza utilizzando le scadenze dei titoli di Stato nel portafoglio di Proprietà.

Prevedibile evoluzione della gestione e informazioni sulla continuità aziendale

Nel 2023, il PIL mondiale è cresciuto di circa il 3%, un risultato leggermente migliore del previsto ma ancora debole rispetto al passato. La crescita globale sembra destinata a rallentare al 2,7% nel 2024, a causa del ritardo con cui la stretta monetaria dispiega i suoi effetti, della riduzione delle riserve di risparmio (accumulate durante la pandemia) e del rallentamento, di natura strutturale, in Cina. Si prevede che l'economia statunitense si espanda dell'1,0% nel 2024, in calo rispetto al 2,4% del 2023, mentre la crescita del PIL cinese è prevista scendere al di sotto del 5%, al 4,5%, in un contesto di discesa dei prezzi immobiliari, bassi livelli di fiducia e di un deterioramento della dinamica demografica. Nell'area Euro, è prevista una crescita modesta nel 2024 (0,5%), in linea con il risultato dello scorso anno. I fattori di debolezza rimarranno preponderanti poiché la trasmissione dei rialzi dei tassi della BCE deve ancora dispiegare tutti i suoi effetti, testando la resilienza del mercato del lavoro. Due fattori probabilmente sosterranno la crescita economica nel 2024: la discesa dell'inflazione ed una graduale ripresa del commercio mondiale, partendo da livelli correnti molto bassi. L'economia italiana dovrebbe continuare a crescere moderatamente quest'anno, espandendosi dello 0,6% rispetto allo 0,7% nel 2023. La ripresa dei consumi privati svolgerà un ruolo determinante, poiché un'inflazione significativamente più bassa sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie. Una graduale ripresa del commercio mondiale supporterà inoltre esportazioni e investimenti. L'inflazione media nell'area euro è prevista in calo al 2,3% nel 2024 e leggermente al di sotto del 2% nel 2025. La BCE inizierà probabilmente a tagliare i tassi di riferimento nel secondo trimestre, quando avrà avuto evidenza sufficiente che la decelerazione della dinamica salariale sarà coerente con il suo obiettivo di inflazione al 2%. Il tasso sui depositi è atteso scendere al 2,75% entro la fine del 2024 e al 2,25% entro la fine del 2025.

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime",

nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interromperne l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò”.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione dell’Ente ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo Cambiano e dell’Ente a continuare l’operatività come entità in funzionamento; tale valutazione è connessa direttamente all’analoga valutazione operata a livello del Gruppo Bancario Cambiano e della sua Capogruppo, in considerazione della rilevanza della Banca Cambiano 1884 S.p.A. nella valutazione della capacità del Gruppo stesso di produrre flussi di redditività positivi e di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguati.

Il 20 marzo 2023 è stata ricevuta dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A. da parte della Banca d’Italia la comunicazione “Gruppo Bancario Cambiano. Decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento” che definisce la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo, ad esito del primo processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) in vigore dal 30 giugno 2023; tali requisiti sono stati successivamente confermati nella misura inizialmente comunicata, che deve essere rispettata a livello di consolidamento del Gruppo Cambiano in considerazione della natura di Ente Cambiano quale consolidante ai fini prudenziali in base al Regolamento 575/2013.

Il Gruppo Cambiano sta proseguendo nel percorso definito nell’analisi prospettica formulata nell’aggiornamento del piano 2023-2025, effettuato nel primo semestre dell’esercizio 2023, che evidenziava che il Gruppo dispone, anche in ipotesi di scenario avverso, di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione.

Nel corso dell’esercizio 2023 sono state completate le iniziative di rafforzamento patrimoniale sulla Banca ovvero:

- l’aumento di capitale di Banca Cambiano perfezionato a giugno 2023 (+ 20 mln) che ha comportato a livello consolidato maggiori interessi di minoranza inclusi nel CET1 per 10 mln;
- l’emissione nel corso del 2023 della Banca Cambiano di obbligazioni perpetue computabili nell’AT1 per ulteriori € 10 milioni che ha comportato a livello consolidato maggiori interessi di minoranza inclusi nel Tier 1 per 4 mln;
- le azioni di efficientamento degli RWA e razionalizzazione del portafoglio di crediti non performing (operazioni di cessione effettuate a dicembre 2023 per un valore lordo complessivo pari a circa Euro 40,9 milioni);
- il positivo apporto del risultato di esercizio che registra un utile di euro 22 milioni, anche in virtù del positivo andamento del margine di interesse.

Con riferimento a Gruppo Cambiano ed in particolare alla Banca, che costituisce la Capogruppo ed il principale asset del Gruppo Bancario Cambiano, si evidenzia che il piano operativo per l’esercizio 2024 prevede: (i) una diminuzione dei tassi a decorrere dal secondo semestre dell’esercizio con un decremento di 0,75 b.p. a fine 2024, (ii) una riduzione degli impieghi economici (circa 165 milioni medi), in ottica di contenimento degli assorbimenti RWA e degli impieghi finanziari (circa 391 milioni medi) in linea con il rimborso dei finanziamenti (TLTRO) da BCE, (iii) un incremento della raccolta economica (circa 134 milioni medi) anche utilizzando i canali innovativi e la filiale digitale e riduzione della raccolta finanziaria (circa 391 milioni medi) per effetto del rimborso del TLTRO solo parzialmente compensato da un incremento di raccolta finanziaria, (iv) un incremento della vendita di prodotti gestiti (circa 50 milioni arco piano), di fondi comuni e di prodotti assicurativi con un conseguente incremento delle commissioni attive percepite su tali prodotti e (v) uno sviluppo dell’attività di trading rispetto agli scorsi esercizi (anche tramite gestioni patrimoniali affidate a terzi) e andrà ad affiancare l’attività di investimento della liquidità in titoli da allocare nel portafoglio o HTC sulla base delle opportunità del mercato ed in aderenza alle policy aziendali.

Nell’effettuare le necessarie valutazioni e tenuto conto degli effetti prevedibili relativi all’andamento dei tassi di interesse nei mercati di riferimento del Gruppo Cambiano, oltre alle possibili e determinanti ricadute derivanti dal proseguimento del conflitto russo-ucraino e dell’evoluzione del conflitto israelo-palestinese, pur considerati i rischi e le incertezze connessi all’attuale contesto macroeconomico, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e le sue componenti possano proseguire la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.

Castelfiorentino, 21 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione

Schemi di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	341.283.596	49.919.303
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	185.255.880	212.072.402
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	84.559.909	67.555.234
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	100.695.971	144.517.169
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	475.067.871	612.471.280
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.534.282.772	3.789.046.027
	<i>a) crediti verso banche</i>	83.277.363	141.060.644
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.451.005.409	3.647.985.384
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	13.610.848	15.363.353
80	Attività assicurative	-	-
	<i>a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività</i>	-	-
	<i>b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività</i>	-	-
90	Attività materiali	99.472.483	96.284.058
100	Attività immateriali	4.931.877	4.244.783
	<i>di cui avviamento</i>	-	-
110	Attività fiscali	24.171.494	38.330.175
	<i>a) correnti</i>	6.744.573	9.452.100
	<i>b) anticipate</i>	17.426.921	28.878.075
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130	Altre attività	176.747.505	104.971.874
	Totale dell'attivo	4.854.824.325	4.922.703.255

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.449.553.813	4.639.172.952
	<i>a) debiti verso banche</i>	641.071.624	1.089.387.873
	<i>b) debiti verso clientela</i>	3.636.061.316	3.391.211.564
	<i>c) titoli in circolazione</i>	172.420.874	158.573.515
20	Passività finanziarie di negoziazione	442.452	97.671
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	1.219.747	2.501.887
	<i>a) correnti</i>	826.200	1.988.934
	<i>b) differite</i>	393.547	512.953
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	118.381.193	56.769.858
90	Tattamento di fine rapporto del personale	3.254.609	3.390.698
100	Fondi per rischi e oneri:	7.855.228	8.372.469
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.103.306	2.047.871
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	5.751.922	6.324.598
110	Passività assicurative	-	-
	<i>a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività</i>	-	-
	<i>b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività</i>	-	-
120	Riserve da valutazione	4.291.898	-8.186.374
130	Azioni rimborsabili	-	-
140	Strumenti di capitale	34.170.080	27.969.000
150	Riserve	171.576.749	155.634.096
160	Sovrapprezzi di emissione	1.098.216	1.171.782
170	Capitale	3.052.980	3.108.366
180	Azioni proprie (-)	-	-
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	41.009.804	15.396.029
200	Utile o perdita d'esercizio	18.917.556	17.304.820
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.854.824.325	4.922.703.255

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	167.220.339	93.740.323
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	162.436.397	92.481.488
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-76.179.151	-12.184.752
30	Margine di interesse	91.041.188	81.555.572
40	Commissioni attive	36.501.755	36.610.843
50	Commissioni passive	-6.095.206	-5.131.542
60	Commissioni nette	30.406.548	31.479.301
70	Dividendi e proventi simili	588.502	602.676
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.226.097	15.160.010
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-2.267
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-3.150.048	262.268
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-3.972.436	423.248
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	665.761	-224.796
	<i>c) passività finanziarie</i>	156.627	63.816
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-1.410.282	-4.590.477
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-1.410.282	-4.590.477
120	Margine di intermediazione	127.702.005	124.467.084
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-19.583.084	-22.876.369
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-19.808.203	-22.514.451
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	225.118	-361.918
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	137.168	219.326
150	Risultato netto della gestione finanziaria	108.256.089	101.810.040
160	Risultato dei servizi assicurativi	-	-
	<i>a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</i>	-	-
	<i>b) costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</i>	-	-
	<i>c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-
	<i>d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	-	-
170	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-
	<i>a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi</i>	-	-
	<i>b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	-	-
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	108.256.089	101.810.040
190	Spese amministrative:	-81.651.324	-75.158.018
	<i>a) spese per il personale</i>	-34.769.135	-32.947.181
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-46.882.189	-42.210.837
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	598.101	-254.024
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-113.245	-94.730
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	711.346	-159.294

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-4.979.968	-5.161.670
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.250.424	-1.661.876
230	Altri oneri/proventi di gestione	8.916.559	3.073.865
240	Costi operativi	-79.367.055	-79.161.725
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-291.125	1.187.153
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	90.977	-14.258
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	88.585	16.117
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.777.471	23.837.328
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.328.447	-5.214.450
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	22.449.024	18.622.878
320	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-69.927	-
330	Utile (perdita) d'esercizio	22.379.097	18.622.878
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.461.541	1.318.058
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	18.917.556	17.304.820

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Utile (perdita) d'esercizio	22.379.097	18.622.878
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 91.918	-250.244
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50	Attività materiali	-	-
60	Attività immateriali	-	-
70	Piani a benefici definiti	- 68.887	348.554
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio	-	-
120	Copertura di flussi finanziari	-	-
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	12.674.957	-18.354.837
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	218.699	-
180	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
190	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
200	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	12.732.851	-18.256.527
210	Redditività complessiva (voce 10+200)	35.111.948	366.351
220	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.716.120	82.091
230	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	31.395.828	284.260

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

31/12/2023	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2023	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2023	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31/12/2023					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative						
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	19.444.373		19.444.373				19.944.614								1.009.087		40.398.074	3.052.980	37.345.094
b) altre azioni	0		0															0	0
Sovrapprezzi di emissione	1.226.161		1.226.161				-10.874										1.215.287	1.098.216	117.071
Riserve:																			
a) di utili	152.679.593		152.679.593	17.375.656		-3.087.989											166.967.260	171.576.749	-4.609.489
b) altre	0		0															0	0
Riserve da valutazione	-9.575.286		-9.575.286											12.732.851			3.157.565	4.291.898	-1.134.333
Strumenti di capitale	30.000.000		30.000.000						10.000.000								40.000.000	34.170.080	5.829.920
Azioni proprie	0		0															0	0
Utile (Perdita) di esercizio	18.622.878		18.622.878	-17.375.656	-1.247.222											22.379.097	22.379.097	18.917.556	3.461.541
Totale Patrimonio netto	212.397.720	0	212.397.720	0	-1.247.222	-3.087.989	19.933.740	0	0	10.000.000	0	0	1.009.087	35.111.948		274.117.283	233.107.480	41.009.804	
Patrimonio netto del gruppo	197.001.691	0	197.001.691	0	-1.167.705	-2.693.932	-66.260	0	0	8.542.520	0	0	95.338	31.395.828		233.107.480	233.107.480		
Patrimonio netto di terzi	15.396.029	0	15.396.029	0	-79.517	-394.057	20.000.000	0	0	1.457.480	0	0	913.749	3.716.120		41.009.804		41.009.804	

31/12/2022	Esistenza al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2022	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2022	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 31/12/2022				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative					
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	21.155.422		21.155.422				-174.420							1.536.628		19.444.373	3.108.366	16.336.007
b) altre azioni	0		0														0	0
Sovrapprezzi di emissione	1.270.441		1.270.441				44.280,12									1.226.161	1.171.782	54.379
Riserve:																		
a) di utili	153.982.596		153.982.596	-245.689		1.057.314										152.679.593	155.634.096	-2.954.503
b) altre	0		0														0	0
Riserve da valutazione	9.779.772	1.098.531	8.681.241											18.256.527		-9.575.286	-8.186.374	-1.388.912
Strumenti di capitale	27.000.000		27.000.000						3.000.000							30.000.000	27.969.000	2.031.000
Azioni proprie	0		0														0	0
Utile (Perdita) di esercizio	-210.041		-210.041	245.689	-35.648									18.622.878		18.622.878	17.304.820	1.318.058
Totale Patrimonio netto	212.978.190	1.098.531	211.879.658	0	-35.648	1.057.314	-218.700	0	0	3.000.000	0	0	1.536.628	366.351	212.397.719	197.001.691	15.396.029	
Patrimonio netto del gruppo	196.436.873	1.113.847	195.323.026	0	-35.648	1.057.314	-218.700	0	0	2.796.900	0	0	-90.834	284.260	197.001.691	197.001.691		
Patrimonio netto di terzi	16.541.317	15.315	16.556.632	0	0	0	0	0	0	203.100	0	0	1.445.794	82.091	15.396.029		15.396.029	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**METODO DIRETTO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi	Importi
	31/12/2023	31/12/2022
1 Gestione	60.749.290	61.831.050
- Risultato d'esercizio (+/-)	18.917.556	17.304.820
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	9.355.572	9.355.572
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	2.267	2.267
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	19.583.084	22.876.369
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.230.392	6.823.547
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-598.101	254.024
- Premi netti non incassati (-)	0	0
- Altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	6.328.447	5.214.450
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-69.927	0
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	0
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	311.214.327,75	-69.120.376,73
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-21.483.333	-600.417
- Attività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	38.944.284	-54.340.891
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	137.247.748	-85.957.110
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	235.335.833	79.743.316
- Altre attività	-78.830.203	-7.965.275
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-92.456.905	-17.452.680
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-189.619.139	46.494.092
- Passività finanziarie di negoziazione	344.781	-596.075
- Passività finanziarie designate al fair value	0	0
- Altre passività	96.817.452	-63.350.696
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	279.506.713	-24.742.006
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-2.320.573	-9.895.226
- Vendite di partecipazioni	1.557.745	0
- Dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- Vendite attività materiali	-3.880.851	-9.899.211
- Vendite attività immateriali	2.534	3.985
- Vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-14.519.238	-22.140.430
- Acquisti di partecipazioni	-265.863	-1.652.850
- Acquisti di attività materiali	-11.214.633	-18.377.534
- Acquisti di attività immateriali	-2.938.743	-2.110.046
- Acquisti di rami d'azienda	-100.000	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-16.839.810,60	-32.035.656
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	19.944.614	-174.420
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10.000.000	3.000.000

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importi	Importi
	31/12/2023	31/12/2022
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-1.247.222	-1.135.861
- Vendita/acquisto di controllo di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	28.697.391	1.689.719
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	291.364.293	-55.087.943

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Importi	Importi
	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	49.919.303	105.007.246
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	291.364.293	-55.087.943
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	341.283.596	49.919.303

Nota integrativa consolidata

PARTE A - Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio consolidato (da ora in seguito anche e solo “Bilancio”) di Ente Cambiano S.c.p.A. (da ora in seguito anche e solo “ENTE” o “Capogruppo”) è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2023, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l’opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d’Italia con Circolare n. 262/05 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” aggiornata all’8° aggiornamento del 17/11/2022. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull’andamento della gestione. I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro. I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio 2023, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al Bilancio 2022 ad eccezione delle modifiche effettuate a seguito dell’entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2023, dei nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>Principio IFRS 17 – Insurance Contracts destinato a sostituire il principio IFRS 4 – <i>Insurance Contracts</i>. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico <i>principle-based</i> per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un <i>General Model</i> o una versione semplificata di questo, chiamato <i>Premium Allocation Approach</i> (“PAA”). Le principali caratteristiche del <i>General Model</i> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti; • la misurazione riflette il valore temporale del denaro; • le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato; • esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio; • il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; • il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti. <p>L’approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l’entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un’approssimazione del <i>General Model</i>. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l’approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall’applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i <i>claims</i> in essere, che sono misurati con il <i>General Model</i>. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il <i>claim</i>.</p> <p>L’entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una <i>discretionary participation feature</i> (DPF).</p> <p>Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.</p>	18/05/2017	01/01/2023
<p>Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information. L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17. L’emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.</p>	09/12/2021	01/01/2023
<p>Publicazione dei seguenti emendamenti: “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.</p>	12/02/2021	01/01/2023

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.</p> <p>Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.</p> <p>L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Banca.</p>	07/05/2021	01/01/2023

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2023, il Gruppo non ha individuato impatti significativi sull’Informativa finanziaria al 31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024 o data successiva, che non sono stati adottati in via anticipata.

Titolo documento	Data di pubblicazione	Entrata in vigore
<p>In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tale emendamento.</p>	23/01/2020 31/10/2022	01/01/2024
<p>“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riviniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tale emendamento.</p>	22/09/2022	01/01/2024
<ul style="list-style-type: none"> • Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Non essendo la banca un first-time adopter, tale eccezione non risulta applicabile. 	23/05/2023	01/01/2023 solo se first time adopter
<p>“Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tale emendamento.</p>	25/05/2023	01/01/2024
<p>In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.</p>	30/01/2024	

Si stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale;
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all’altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un’altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;
- *rilevanza e aggregazione*: gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d’Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:
 - a) l’importo delle sottovoci sia irrilevante;

- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.
- Nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel prospetto della redditività complessiva non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente;
- *prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;
- *informazioni comparative*: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento. I dati relativi all'esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa;
- Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.

La Nota integrativa è suddivisa in parti. Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Dichiarazione di continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha effettuato la valutazione della capacità del Gruppo Cambiano e dell'Ente a continuare l'operatività come entità in funzionamento; tale valutazione è connessa direttamente all'analoga valutazione operata a livello del Gruppo Bancario Cambiano e della sua Capogruppo, in considerazione della rilevanza della Banca Cambiano 1884 S.p.A. nella valutazione della capacità del Gruppo stesso di produrre flussi di redditività positivi e di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguati.

Come riportato in altra parte della Relazione, il 20 marzo 2023 è stata ricevuta dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A. da parte della Banca d'Italia la comunicazione "Gruppo Bancario Cambiano. Decisione sul capitale. Comunicazione di avvio del procedimento" che definisce la fissazione dei requisiti patrimoniali applicabili al Gruppo, ad esito del primo processo di revisione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process – SREP) in vigore dal 30 giugno 2023; tali requisiti sono stati successivamente confermati nella misura inizialmente comunicata, che deve essere rispettata a livello di consolidamento del Gruppo Cambiano in considerazione della natura di Ente Cambiano quale consolidante ai fini prudenziali in base al Regolamento 575/2013.

Il Gruppo Cambiano sta proseguendo nel percorso definito nell'analisi prospettica formulata nell'aggiornamento del piano 2023-2025, effettuato nel primo semestre dell'esercizio 2023, che evidenziava che il Gruppo dispone, anche in ipotesi di scenario avverso, di livelli patrimoniali già adeguati a soddisfare i parametri di capitale definiti nella citata Comunicazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state completate le iniziative di rafforzamento patrimoniale sulla Banca ovvero:

- l'aumento di capitale di Banca Cambiano perfezionato a giugno 2023 (+ 20 mln) che ha comportato a livello consolidato maggiori interessi di minoranza inclusi nel CET1 per 10 mln;
- l'emissione nel corso del 2023 della Banca Cambiano di obbligazioni perpetue computabili nell'AT1 per ulteriori € 10 milioni che ha comportato a livello consolidato maggiori interessi di minoranza inclusi nel Tier 1 per 4 mln;
- le azioni di efficientamento degli RWA e razionalizzazione del portafoglio di crediti non performing (operazioni di cessione effettuate a dicembre 2023 per un valore lordo complessivo pari a circa Euro 40,9 milioni);
- il positivo apporto del risultato di esercizio che registra un utile di euro 22 milioni, anche in virtù del positivo andamento del margine di interesse.

Per quanto attiene le prospettive di natura economico-finanziaria del Gruppo Cambiano, ed in particolare della Banca Cambiano 1884 S.p.A., che costituisce la Capogruppo ed il principale asset del Gruppo Bancario Cambiano, nel prevedibile futuro si rimanda all'informazioni fornite nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e informazioni sulla continuità aziendale".

Nell'effettuare le necessarie valutazioni e tenuto conto degli effetti prevedibili relativi all'andamento dei tassi di interesse nei mercati di riferimento del Gruppo, oltre alle possibili e determinanti ricadute derivanti dal proseguimento del conflitto russo-ucraino e dell'evoluzione del conflitto israelo-palestinese, pur considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e le sue componenti possano proseguire la loro esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, hanno predisposto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale.

Aree e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio dell'Ente Cambiano s.c.p.a. e delle società da questo controllate. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono consolidate in base al metodo del patrimonio netto.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato dell'Ente Cambiano s.c.p.a. comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente.

Il nuovo concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Il concetto di controllo, tuttavia, si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento. È necessario che sussista la correlazione tra poteri e rendimenti che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2023 nel Gruppo non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti: gli elementi di attivo, passivo e Conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";

- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano).
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettifiche le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai Soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto ai fini dello IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Il metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione al Bilancio consolidato – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del Conto economico consolidato ("Utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, i progetti di bilancio al 31 dicembre 2023 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; in loro mancanza sono stati considerati i dati relativi alle ultime situazioni contabili riferite al 30 settembre 2023;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni" in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Al 31 dicembre 2023 tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Variazioni del perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ha subito le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2022:

- ✓ **Società controllate:**
nel corso del 2023 è uscita dal perimetro di consolidamento integrale la società Invest Italy SIM a seguito della cessione della quota maggioritaria detenuta nella stessa (88,50%) da Banca Cambiano. La quota residua è stata allocata tra le Attività finanziarie valutate al fair value con opzione OCI.
- ✓ **Società sottoposte ad influenza notevole:**
nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni:
 - **Cabel IP S.p.A.** - Nel corso nel mese di marzo 2023, è stata completata la cessione della quota partecipativa detenuta da Banca Cambiano in Cabel IP spa – pari al 25,48% - mediante cessione alla società Fintech Scalapay attiva nel segmento Buy Now Pay Later di n. 316 azioni per un importo complessivo di Euro 144.839, con la realizzazione di un utile, di Euro 102.554. Al 31 dicembre 2023 la società non risulta più presente nel perimetro di consolidamento del Gruppo.
 - **Gardena Capital LTD** – In data 24 maggio 2023 la Banca ha sottoscritto il contratto per la cessione della quota di interessenza partecipativa detenuta in Gardena Capital LTD – pari al 39% - alla società Kite Limited. La cessione, conclusa nel mese di maggio 2023 di n. 273.000 quote per un controvalore complessivo di Euro 260.000 ha consentito la realizzazione di un utile di Euro 27.662.
 - **Cabel Holding S.p.A.** – La struttura patrimoniale e finanziaria della società è stata interessata dai seguenti eventi:
 - 1) Vendita azioni:
 - In data 4 maggio 2023 Cabel Holding ha sottoscritto un accordo con Quid Informatica SpA, finalizzato alla cessione a quest’ultima di n. 2.014.286 azioni di Cabel Industry al prezzo complessivo di 5.000.000 di euro, corrispondente a circa 2,48227 euro ad azione.
 - 2) Aumento di capitale:
 - Contestualmente a tale cessione, e nel quadro degli accordi con Quid Informatica Spa, Cabel Industry ha promosso un aumento di capitale di € 2.014.286, che è stato deliberato dall’assemblea dei soci in data 23 maggio 2023, come da verbale ai rogiti notaio Agostini di Milano (Rep. n. 87396, Racc. n. 18982); in tale occasione, Cabel Holding (al pari degli altri soci, inclusa Banca Cambiano) ha rinunciato ad esercitare il diritto d’opzione ad essa spettante ai sensi dell’art. 2441, e l’aumento è stato integralmente sottoscritto dal nuovo socio Quid Informatica SpA.
Per effetto dell’aumento di capitale interamente sottoscritto da Quid Informatica S.p.A. di cui al precedente punto 2) la quota di interessenza di Banca Cambiano in Cabel Industry è passata dall’11,49% all’8,04%. In considerazione della riduzione della quota indiretta – ovvero posseduta tramite la partecipazione in Cabel Holding – che passa dal 39,40% al 12,70%, la percentuale di partecipazione in Cabel Industry s.p.a. si riduce passando dal 50,89% al 20,74%.

Partecipazioni in società controllate ed a influenza notevole (consolidate al patrimonio netto).

Ente Cambiano: Società partecipate	Sede Legale	Tipo rapporto	Società partecipante	Quota % detenuta dalla società partecipante	Diritti di voto esercitabili dalla società partecipante
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	Firenze	1	Ente Cambiano s.c.p.a.	85,43%	85,43%
Immobiliare 1884 S.r.l.	Firenze	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	100,00%	100,00%
Cambiano Leasing S.p.A.	Empoli	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	95,00%	95,00%
C. H. S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	29,60%
Cabel Industry S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	8,04%	8,04%

Legenda

- (1) Controllata
- (2) Influenza notevole

Altre informazioni

Con riferimento alla partecipazione nella Cabel Holding S.p.A., si precisa che nel corso del 3° trimestre 2019 è stato istituito il “Trust Pro Bono” al quale la Banca ha ceduto per la durata di 5 anni l’usufrutto del 20% delle azioni detenute nella Cabel Holding S.p.A. Il costo ed il valore di bilancio sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni (ai fini della percentuale di voto esercitabile in assemblea) è passato dal 49,60% al 29,60%, con conseguenti effetti sui diritti di voto potenzialmente ed effettivamente esercitati nell’assemblea della partecipata.

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 31 dicembre 2023. Le Società del Gruppo, soggette all’applicazione dei principi contabili nazionali, hanno dovuto predisporre schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Per il consolidamento delle società collegate, effettuata con il metodo del patrimonio netto si è fatto riferimento ai dati di bilancio al 30/09/2023 della collegata.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2023 si veda apposita sezione prevista nell’ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;

- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione dei crediti non deteriorati, il Gruppo ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dall'instabilità generata dal conflitto Russia-Ucraina e dalle pressioni inflazionistiche.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, il Gruppo fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio. Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Con riferimento alla quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, il Consiglio di amministrazione della Banca Capogruppo nella seduta del 28 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on sulle imprese energivore (pari a € 5,7 mln alla data del 31/12/2022 per Banca Cambiano e a € 537 mila per Cambiano Leasing), introdotti a decorrere dal bilancio di esercizio 2022 in sostituzione dei management overlays determinati negli esercizi 2020 e 2021 sui finanziamenti Covid e in moratoria, alla luce delle seguenti considerazioni:

- seppur il conflitto tra Russia e Ucraina non sia ancora cessato, la crisi energetica che questo ha originato e che ha caratterizzato l'esercizio 2022 si può attualmente ritenere sostanzialmente rientrata;
- dall'introduzione degli add-on ad oggi risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 12 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;
- dall'analisi delle dinamiche relative allo Stage 2 non si è riscontrato nel periodo temporale di riferimento un deterioramento significativo delle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione degli add-on sulle imprese "energivore";
- la concentrazione di add-on di importo rilevante su singole posizioni ampiamente affidate, strettamente monitorate e recentemente riviste anche dal Consiglio di amministrazione, con assenza nel periodo di evidenti anomalie riconducibili alla crisi energetica alla base dei criteri di applicazione dei management overlay;
- l'avvenuto aggiornamento con riferimento alle valutazioni riferite al 31/12/2023 delle componenti forward looking, che ricomprendono gli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia, il cui impatto simulato sul portafoglio creditizio al 30/11/2023 quantifica un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 1,30 mln circa ed in un incremento di svalutazione sulle posizioni ad inadempienza probabile Stage 3 pari a € 1,77 mln;
- la sostanziale ripresa del funzionamento in condizioni ordinarie dei parametri alla base del modello IFRS9 che durante il periodo prima del Covid (esercizi 2020-2021) e poi della crisi energetica (2022) non sono stati in grado di intercettare il significativo incremento del rischio di credito a causa del ricorso massivo alle moratorie e della difficoltà nel reperire i dati inerenti alla spesa energetica delle aziende clienti.

Data l'incertezza dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrati nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia deliberato il mantenimento, anche per l'esercizio 2023, di un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay Approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2022 con riferimento alle imprese "energivore" e nel biennio precedente in conseguenza della pandemia Covid-19, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni al fine di catturare gli impatti attesi dell'aumento dei tassi d'interesse sul portafoglio bancario.

A tal fine, è stato identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dall'attuale situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlays, come di seguito dettagliato:

- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate in Stage 2;
- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate a scaduto deteriorato (Stage 3);
- i finanziamenti garantiti da immobili commerciali i quali, a seguito della crescita dei tassi di interesse, risultano meno appetibili sul mercato immobiliare e sui quali si prevede una perdita di valore nel 2024. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite in luogo di quella dedicata alle posizioni garantite da immobili.

La determinazione di management overlay sui finanziamenti verso imprese garantite da immobili commerciali, in particolare, si è fondata sulla reportistica di settore della Banca Centrale Europea nella quale la stessa ha rilevato che le transazioni immobiliari commerciali sono diminuite del 47% nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che i più grandi proprietari immobiliari quotati vengono scambiati con uno sconto di oltre il 30% rispetto al valore patrimoniale netto.

L'applicazione dei criteri di determinazione dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2023, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 550 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,94 mln circa, determinando un add-on complessivo di € 2,49 mln.

In particolare, la determinazione dei management overlay basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio delle posizioni di privati, cointestazioni e ditte individuali identificati ha determinato un add-on complessivo tra Stage 1 e Stage 2 pari a € 2,12 mln, mentre la determinazione dei management overlay basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite per le esposizioni garantite da immobili commerciali ha determinato un add-on complessivo tra Stage 1 e 2 pari a € 366 mila.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2023. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 1,30 mln sullo Stage 1 e di € 1,77 sullo Stage 3, allocato sulle posizioni ad inadempienza probabile.

Coerentemente con gli indirizzi della Capogruppo, Cambiano Leasing, che non ha esposizioni significative verso privati, ha determinato i management overlays ai leasing relativi ad immobili commerciali, applicando una specifica Loss Given Default peggiorativa sulle posizioni garantite da immobili commerciali. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2023 un add-on complessivo di 651 Mila/Euro.

Opzione per il bilancio consolidato

A partire dall'esercizio 2017 l'Ente Cambiano ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni che si rinnova automaticamente, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nello specifico formano oggetto di rilevazione in tale voce:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le attività designate al fair value, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati per "sbilancio" complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali attività.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business "Held to Collect and Sell" e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, permettendo di superare il cd. "SPPI test". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("Solely Payment of Principal and Interest" - SPPI). Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell'iscrizione dell'attività nel bilancio mentre, successivamente

alla rilevazione iniziale e finché l'attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi. Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo se il fair value non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR).

L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni".

4. Operazioni di copertura

La Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "hedge accounting" per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono allogati alla voce 110 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 220 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Attività materiali acquisite in leasing finanziario

L'IFRS 16 si basa sul concetto di trasferimento del diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione: il contratto pertanto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Tale concetto comporta un ampliamento dell'ambito di applicazione dello standard che è stato adottato per la contabilizzazione dei contratti di affitto, noleggio, locazione e simili. Il Principio prevede per il locatario il superamento del dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo definendo un unico modello contabile che richiede l'iscrizione di:

- un Diritto d'uso nell'attivo di Stato Patrimoniale (Right of Use, RoU);

- una Passività del leasing nel passivo di Stato Patrimoniale (Lease Liability, LL);
- a Conto economico, l'ammortamento del Diritto d'uso e gli oneri finanziari calcolati sulla Passività del leasing.

Alla rilevazione iniziale, la Passività del leasing è pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, o alternativamente al tasso di finanziamento marginale della Banca. Alla rilevazione iniziale, il Diritto d'uso è pari alla valutazione iniziale della passività del leasing, incrementato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, dei costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività o il ripristino alle condizioni previste contrattualmente. Il Diritto d'uso e la Passività del leasing devono essere iscritti tra le Attività materiali e le Passività al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistemico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiati in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie. La Banca ha inserito tra le "Altre attività" i crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti connessi con i decreti "Cura Italia" e "Rilancio" (vedi rilevazione tra le "altre informazioni").

9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio il Gruppo non detiene attività della specie.

10. Fiscalità corrente e differita

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee, senza limiti temporali tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11. Fondi per rischi ed oneri**Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate**

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le altre passività finanziarie ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. In particolare nella sottovoce "Titoli in circolazione" figurano i titoli emessi (inclusi i prestiti subordinati, i buoni fruttiferi, i certificati di deposito), al netto dei titoli riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

13. Passività finanziarie di negoziazione**Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. La Banca non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

15. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le "Altre attività", vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Emissione di Additional Tier 1

Come indicato nella sezione dei "L'adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari" della Relazione sulla gestione, l'ammontare degli strumenti AT1 emessi dalla Banca sono aumentati di 10.000.000,00, passando dai 30.000.000,00 del 31/12/2022 ai 40.000.000,00 del 31/12/2023. La Banca ha emesso strumenti Additional Tier 1 nel mese di ottobre 2023 per 10.000.000,00. Trattasi, in particolare, di strumenti subordinati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi del Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per i dettagli inerenti tale tipologia di operazione si rimanda alla Nota Integrativa Parte A della Banca.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato). Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:
 - Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
 - Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto. Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazioni dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito la Banca Cambiano 1884 s.p.a. si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value. Il business model riflette le modalità con le quali le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa a beneficio dell'entità e viene definito dagli organi apicali della banca mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business. In buona sostanza il business model:
 - riflette le modalità con cui le attività finanziarie sono gestite per generare flussi di cassa;
 - viene definito dagli organi apicali della banca, mediante l'opportuno coinvolgimento delle strutture di business;
 - deve essere osservabile considerando le modalità di gestione delle attività finanziarie. In termini operativi la valutazione e la composizione del modello di business viene effettuato in coerenza con l'organizzazione aziendale, la specializzazione delle funzioni di business, il modello di rischio in cascata atteso, e l'assegnazione dei poteri delegati.

Nell'effettuare la valutazione del business model si utilizzano tutti i fattori rilevanti disponibili alla data della valutazione. Le evidenze sopra richiamate comprendono la strategia, i rischi e la loro gestione, il reporting e l'ammontare delle vendite. Nell'analisi del business model è essenziale che gli elementi indagati mostrino tra di loro coerenza ed in particolare siano coerenti rispetto alla strategia perseguita. L'evidenza di attività non in linea con la strategia deve essere analizzata e adeguatamente giustificata. Per il portafoglio HTC, la Banca di Cambiano 1884 s.p.a. ha definito le soglie di ammissibilità delle vendite che non inficiano la classificazione (frequenti ma non significative, individualmente e in aggregato, oppure infrequenti anche se di ammontare significativo) e, contestualmente, si sono stabiliti i parametri per individuare le vendite coerenti con tale modello di business in quanto riconducibili ad un incremento del rischio di credito. Più nel dettaglio, nell'ambito di un modello di business HTC le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito, che si può determinare per i titoli, quando si verifica un downgrade di predeterminati notches rispetto al rating originario;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore. Al fine di determinare questi aspetti sono state definite soglie di frequenza e significatività. Con riferimento alla determinazione dei "Rischi" sui modelli di business HTCS e Other/Trading si applica in linea di principio quanto normato dal Regolamento Finanza interno e dal RAF in sede di controlli su rischi di mercato.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti. Approccio utilizzato per il trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati (Bonus fiscali).

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia con spese per investimenti (es. eco e sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo). Ulteriormente, il Governo è nuovamente intervenuto sul tema attraverso il Decreto Legge n. 50/2022 (c.d. "Decreto Aiuti") principalmente rimodulando la platea dei potenziali ricessionari e attraverso il Decreto Legge n. 11/2023 determinando, sia pure con talune deroghe allo stesso, il divieto di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per lo sconto in fattura o per la cessione del credito. Tali incentivi fiscali si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta). Le caratteristiche principali di tali crediti d'imposta sono: i) la possibilità di utilizzo in compensazione; ii) la cedibilità a terzi acquirenti; e iii) la non rimborsabilità da parte dell'Erario. La contabilizzazione dei crediti d'imposta acquistati da un soggetto terzo (cessionario del credito d'imposta) non è riconducibile ad uno specifico principio contabile internazionale. Lo IAS 8 prevede che, nei casi in cui vi sia una fattispecie non esplicitamente trattata da un principio contabile IAS/IFRS, la direzione aziendale definisca un accounting policy idonea a garantire un'informativa rilevante e attendibile di tali operazioni. A tal fine la Banca, tenendo in considerazione le indicazioni espresse dalle Autorità, nel documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge 'Cura Italia' e 'Rilancio' acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti", pubblicato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS si è dotato di una accounting policy che fa riferimento alla disciplina contabile prevista dall'IFRS 9, applicandone in via analogica le disposizioni compatibili con le caratteristiche dell'operazione. La Banca classifica tali crediti tra le Altre Attività e riconduce:

- ad un business model Hold to Collect i crediti che sono acquistati nei limiti della propria tax capacity, con l'obiettivo di detenerli e utilizzarli per le compensazioni future. Tali crediti sono rilevati al costo ammortizzato con rappresentazione della remunerazione pro-rata temporis nel margine di interesse durante l'arco temporale di recupero;
- ad un business model Other i crediti acquistati con finalità di trading, riscontrabile in caso di acquisto in esubero rispetto alla propria tax capacity e sottoscrizione di correlati accordi di ricessione. Tali crediti sono valutati al fair value con impatto a conto economico. Tuttavia la permanenza media dei crediti in portafoglio è limitata al periodo strettamente necessario per la successiva cessione.

Presentazione in bilancio e informativa da fornire nelle rendicontazioni contabili periodiche.

Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale (voce 120 dell'attivo).

Con riferimento alla rappresentazione, nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la modalità di gestione adottata dal cessionario (Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione), in linea con i paragrafi 82 e 82A dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Alla data del 31/12/2023 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività

Alla data del 31/12/2023 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Alla data del 31/12/2023 non risultano Attività finanziarie riclassificate.

A.4 - Informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di

valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. Il Gruppo non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2023, non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

"Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;

"Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;

"Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	83.941	0	101.314	109.932	0	102.140
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	83.941	0	618	66.873	0	683
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	100.696	43.060	0	101.457
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	461.456	0	13.612	594.184	0	18.287
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	2.664	0	0	2.715
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	545.397	0	117.590	704.117	0	123.142
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	442	0	0	98
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	442	0	0	98

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Totale	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
		di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	123.142	683	0	101.457	18.287	0	2.715	0
2. Aumenti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1. Acquisti	17.927	0	0	17.927	241	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	0	X	X	X	0	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite	16.405	64	0	16.341	4.512	0	0	0
3.2. Rimborsi	366	0	0	366	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	1.982	0	0	1.982	403	0	52	0
- di cui minusvalenze	1.676	0	0	1.676	403	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	0	X	X	X	0	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	2	0	0	0
4. Rimanenze finali	122.316	618	0	100.696	13.612	0	2.664	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	98	0	0
2. Aumenti	618	0	0
2.1. Emissioni	618	0	0
2.2. Perdite imputate a:	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0
3. Diminuzioni	274	0	0
3.1. Rimborsi	98	0	0

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	0
3.3.1. Conto Economico	176	0	0
- di cui plusvalenze	176	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
4. Rimanenze finali	442	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.534.283	386.499	0	3.147.784	3.789.046	360.590	0	3.428.456
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.534.283	386.499	0	3.147.784	3.789.046	360.590	0	3.428.456
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.449.554	0	0	4.449.554	4.639.173	0	0	4.639.173
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.449.554	0	0	4.449.554	4.639.173	0	0	4.639.173

Legenda:

VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2023	31/12/2022
a) Cassa	15.519	12.826
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	278.062	0
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	47.703	37.093
Totale	341.284	49.919

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

1.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	83.941	0	0	66.519	0	0
1.1 Titoli strutturati	385	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	83.557	0	0	66.519	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0	354	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	83.941	0	0	66.873	0	0
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	618	0	0	683
1.1 di negoziazione	0	0	618	0	0	683
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	618	0	0	683
Totale (A+B)	83.941	0	618	66.873	0	683

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	83.941	66.519
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	60.136	60.149
c) Banche	19.198	2.524
d) Altre società finanziarie	1.833	780
di cui: imprese di assicurazione	203	0
e) Società non finanziarie	2.775	3.066
2 Titoli di capitale	0	354
a) Banche	0	0
b) Altre società finanziarie	0	354
di cui: imprese di assicurazione	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
d) Altri emittenti	0	0
3 Quote di O.i.c.r.	0	0
4 Finanziamenti	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0

Voci/valori	31/12/2023	31/12/2022
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale (A)	83.941	66.873
B STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti centrali	0	0
b) Altre	618	683
Totale (B)	618	683
Totale (A+B)	84.560	67.555

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	0	0	3.651	0	0	3.874
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	3.651	0	0	3.874
2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	25.722	43.060	0	24.541
4 Finanziamenti	0	0	71.324	0	0	73.042
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	71.324	0	0	73.042
Totale	0	0	100.696	43.060	0	101.457

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2023	31/12/2022
1 Titoli di capitale	0	0
di cui: Banche	0	0
di cui: Altre società finanziarie	0	0
di cui: società non finanziarie	0	0
2. Titoli di debito	3.651	3.874
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	1.002	937
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	2.649	2.937
3 Quote di O.i.c.r.	25.722	67.601
2 Finanziamenti	71.324	73.042
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	4.119	3.544
di cui: imprese di assicurazione	1.008	0
e) Società non finanziarie	66.000	68.896
f) Famiglie	1.204	602
Totale	100.696	144.517

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	460.627	0	0	594.184	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	460.627	0	0	594.184	0	0
2. Titoli di capitale	829	0	13.612	0	0	18.287
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	461.456	0	13.612	594.184	0	18.287

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito	460.627	594.184
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	453.461	588.811
c) Banche	7.165	5.373
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	0	0

Voci/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
2. Titoli di capitale	14.441	18.287
a) Banche	7.542	7.542
b) Altri emittenti:	6.899	10.745
- altre società finanziarie	503	427
di cui: imprese di assicurazione	0	0
- società non finanziarie	6.320	10.241
- altri	77	77
3. Finanziamenti	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale	475.068	612.471

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	458.397	458.397	2.497	0	261	6	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2023	458.397	458.397	2.497	0	261	6	0	0
Totale 31/12/2022	592.420	592.420	2.256	0	470	22	0	0
di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	0	0	X	0	0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	29.508	0	0	0	0	29.508	84.303	0	0	0	0	84.303
1. Depositi a scadenza	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
2. Riserva obbligatoria	29.508	0	0	X	X	X	84.303			0	0	84.303
3. Pronti contro termine	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
4. Altri	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
B. Crediti verso banche	53.770	0	0	3.683	0	50.087	56.757			6.720	0	50.037
1. Finanziamenti	50.087	0	0	0	0	50.087	0			0	0	0
1.1. Conti correnti	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
1.2. Depositi a scadenza	50.087	0	0	X	X	X	50.037			0	0	50.037
1.3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
- Pronti contro termine attivi	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
- Finanziamenti per leasing	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
- Altri	0	0	0	X	X	X	0			0	0	0
2. Titoli di debito	3.683	0	0	3.683	0	0	6.720			6.720	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	3.683	0	0	3.683	0	0	6.720			6.720	0	0
Totale	83.277	0	0	3.683	0	79.595	141.061	0	0	6.720	0	134.340

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela- Parte 1

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2023						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.901.547	162.788	3.854	3.068.189	X	X	X
1.1. Conti correnti	322.822	14.396	1.316	338.534	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.414.371	73.782	469	1.488.622	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.825	443	1	16.269	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	279.825	22.232	0	302.057	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	868.704	51.936	2.068	922.708	X	X	X
2. Titoli di debito	382.816	0	0	382.816	352.713	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	382.816	0	0	382.816	352.713	0	0
Totale (valore di bilancio)	3.284.363	162.788	3.854	3.451.005	352.713	0	0

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela- Parte 2

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2022						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	3.107.032	186.350	734	3.294.116	X	X	X
1.1. Conti correnti	309.178	17.322	0	326.499	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.498.149	97.786	622	1.596.557	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	18.782	510	32	19.324	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	268.769	18.021	0	286.791	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.012.154	52.711	80	1.064.945	X	X	X
2. Titoli di debito	353.870	0	0	353.870	280.384	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	353.870	0	0	353.870	280.384	0	0
Totale (valore di bilancio)	3.460.901	186.350	734	3.647.985	280.384	0	0

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	384.046	0	0	353.870	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	382.816	0	0	353.870	0	0
b) Altre società finanziarie	1.230	0	0	0	0	0
di cui: imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	2.900.317	162.788	3.854	3.107.032	186.350	734
a) Amministrazioni pubbliche	857	0	0	813	0	0
b) Altre società finanziarie	354.181	1.332	0	94.638	2.552	0
di cui: imprese di assicurazione	9.199	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	1.242.072	115.941	3.268	1.656.041	126.564	146
d) Famiglie	1.303.207	45.514	586	1.355.539	57.234	588
Totale	3.284.363	162.788	3.854	3.460.901	186.350	734

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originati	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originati	
Titoli di debito	383.003	386.756	3.753	0	0	186	70	0	0	0
Finanziamenti	2.683.025	2.683.025	315.777	258.170	5.249	8.705	8.955	95.382	1.395	0
Totale 31/12/2023	3.066.028	3.069.781	319.530	258.170	5.249	8.892	9.025	95.382	1.395	0
Totale 31/12/2022	3.277.379	3.274.877	345.929	302.251	920	7.048	14.298	115.900	186	0

Note: la voce finanziamenti comprende le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19, sotto forma di 'Nuovi finanziamenti', per complessivi € 429,54 mln., di cui € 405,84 in stato performing e € 23,70 mln in stato non performing. Le rettifiche di valore complessive ammontano a € 5,95 mln di cui 4,79 mln su posizioni non performing.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Al 31 dicembre 2023 la voce non è valorizzata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Al 31 dicembre 2023 la voce non è valorizzata.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione			Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota % diretta	Quota % detenuta dalla Capogruppo	
A. Imprese controllate in modo congiunto							
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
1. C. H. s.p.a. (1)	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	42,37%	29,60%
2. Cabel Industry s.p.a. (2)	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	8,04%	6,87%	8,04%

Tipo di rapporto:

- 1- maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2- influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3- accordi con altri soci;
- 4- società sottoposta a influenza notevole;
- 5- direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
- 6- direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
- 7- controllo congiunto;
- 8- Altro tipo di Rapporto.

Note

- (1) Nel corso del 2019 il Gruppo aveva ceduto in usufrutto ad un TRUST il 20% delle azioni detenute nella C.H. S.p.A. Il costo, il valore di bilancio e la percentuale di partecipazione sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni, ai fini della percentuale di voto esercitabile in Assemblea, è passato dal 49,60% al 29,60%.
- (2) Nel mese di maggio 2023 la quota di interessenza della controllata Banca Cambiano nella partecipata si è ridotta, passando dall'11,49% all'8,04%, in seguito all'emissione di n. 4.028.572 azioni interamente sottoscritte da Quid Informatica S.p.A. Contestualmente C.H. s.p.a. ha ceduto alla stessa società n. 2.014.286 azioni di Cabel Industry riducendo la propria quota di interessenza dal 79,43% al 25,60%. Conseguentemente anche l'interessenza detenuta da Ente cambiano si è ridotta dal 10,71% al 6,87%
- (3) Nel corso del 2023 sono state cedute le quote partecipative detenute nelle società Cabel IP S.p.A. e Gardena Capital LTD come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	13.611	13.611	0
1. Cabel Holding s.p.a.	12.446	12.446	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.165	1.165	0
Totali	13.611	13.611	0

Note

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata. Con riferimento alla partecipazione detenuta in C.H. s.p.a., pur non essendo stati identificati trigger che lo richiedessero, è stata effettuata una valutazione con l'ausilio di un esperto indipendente. L'attività svolta non ha fatto emergere riduzioni di valore della partecipata.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	x	14.914	85.476	0	37.848	32.962	x
1. C. H. s.p.a.	x	14.868	28.154	0	962	1.825	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	45	57.321	0	36.887	31.138	x
Totali		14.914	85.476	0	37.848	32.962	

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	0	23	75	0	75	0	75
1. C. H. s.p.a.	x	41	57	0	57	0	57
2. Cabel Industry s.p.a.	x	-18	17	0	17	0	17
Totali	0	23	75	0	75	0	75

Note

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta da Banca Cambiano. I valori esposti nella presente tabella sono riferiti al 30 settembre 2023.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio al PN
1. Cabel Holding S.p.A.	29.374	42,37%	0	0	12.446
2. Cabel Industry S.p.A.	16.957	6,87%	0	0	1.165
Totali	46.331		0	0	13.611

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	15.363	15.290
B. Aumenti	48	1.324
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	48	1.324
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	1.800	1.251
C.1 Vendite	294	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Svalutazioni	1.506	1.251
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	13.611	15.363
E. Rivalutazioni totali	2.867	4.325
F. Rettifiche totali	0	0

Note

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende della società Cabel Industry s.p.a. per complessivi € 29 mgl. per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto detenuta dalla Capogruppo.

Il rigo C.1 "Vendite" ricomprende la cessione totale delle azioni detenute nelle società Cabel IP e Gardena Capital Ltd.

Il rigo C.3 "Svalutazioni" ricomprende la svalutazione della società C.H. s.p.a. per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto detenuta dalla Capogruppo.

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni significative

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80

Non sono presenti riserve tecniche.

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90**9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	75.248	73.103
a) terreni	14.135	14.111
b) fabbricati	45.113	45.335
c) mobili	10.946	9.845
d) impianti elettronici	944	996
e) altre	4.110	2.816
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.200	8.242
a) terreni	0	0
b) fabbricati	6.125	8.216
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	75	26
Totale	81.449	81.346
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute</i>	0	0

Note

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici. Nella sottovoce 2. figurano i diritti d'uso acquisiti con il leasing a seguito all'entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	15.360	0	0	15.360	12.223	0	0	12.223
a) terreni	131	0	0	131	1.084	0	0	1.084
b) fabbricati	15.230	0	0	15.230	11.139	0	0	11.139
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15.360	0	0	15.360	12.223	0	0	12.223

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Fair value			Fair value		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	0	0	2.664	0	0	2.715
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	2.664	0	0	2.715
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	2.664	0	0	2.715

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Note

Le attività materiali detenute a scopo di investimento e valutate al fair value sono rappresentate dagli immobili di proprietà non utilizzati per l'attività di impresa delle aziende del Gruppo.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali lorde	14.111	112.106	15.505	2.496	15.188	159.405
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	58.555	5.659	1.500	12.346	78.060
A.2 Esistenze iniziali nette	14.111	53.551	9.845	996	2.842	81.346
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	14.111	53.551	9.845	996	2.842	81.346
B. Aumenti:	24	3.980	1.846	355	2.685	8.891
B.1 Acquisti	24	1.179	1.664	353	2.426	5.646

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2023
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	2.736	0	0	0	2.736
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	65	183	2	260	509
C. Diminuzioni:	0	6.293	746	406	1.342	8.788
C.1 Vendite	0	1.217	237	0	288	1.742
C.2 Ammortamenti	0	3.034	490	405	1.052	4.980
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	2.043	20	2	2	2.066
D. Rimanenze finali nette	14.135	51.238	10.946	944	4.186	81.449
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	73.091	6.149	1.903	13.331	94.473
D.2 Rimanenze finali lorde	14.135	124.329	17.094	2.847	17.516	175.922
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Nella voce B.1 "Acquisti" sono ricompresi i rinnovi dei contratti dei beni acquisiti con il leasing. Tali importi sono dettagliati nella tabella B 8.6 bis.

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro-rata utilizzando le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota media
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

9.6 bis Di cui: Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali lorde	0	13.914	0	0	135	14.049
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	5.697	0	0	109	5.806
A.2 Esistenze iniziali nette	0	8.216	0	0	26	8.242
A.3 Modifica saldi apertura	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	0	8.216	0	0	26	8.242
B. Aumenti:	0	1.083	0	0	88	1.172
B.1 Acquisti	0	1.083	0	0	88	1.172
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	3.175	0	0	39	3.213
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	1.327	0	0	39	1.366
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2023
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	1.848	0	0	0	1.848
D. Rimanenze finali nette	0	6.125	0	0	75	6.200
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	7.025	0	0	148	7.172
D.2 Rimanenze finali lorde	0	13.149	0	0	223	13.372
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali lorde	1.084	13.962	0	0	0	15.046
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	107	0	0	0	107
A.2 Esistenze iniziali nette	1.084	13.854	0	0	0	14.938
B. Aumenti:	0	4.944	0	0	0	4.944
B.1 Acquisti	0	2.683	0	0	0	2.683
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	274	0	0	0	274
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	142	0	0	0	142
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	142	0	0	0	142
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	1.845	0	0	0	1.845
C. Diminuzioni:	953	905	0	0	0	1.859
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	52	0	0	0	52
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	52	0	0	0	52
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	953	854	0	0	0	1.807
D. Rimanenze finali nette	131	17.893	0	0	0	18.024
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	107	0	0	0	107
D.2 Rimanenze finali lorde	131	18.000	0	0	0	18.131
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza di terzi				
A.2 Altre attività immateriali	4.932	0	4.245	0
di cui Software:	3.812		4.245	
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.812	0	4.245	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	3.812	0	4.245	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	1.120	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	1.120	0	0	0
Totale	4.932	0	4.245	0

Note

L'attività immateriale valutata al fair value, generata nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di BCC for Web, è relativa alla valorizzazione dei rapporti con la clientela ("Client Relationship") presenti nel ramo d'azienda acquisito ed emersi in sede di PPA ai sensi dell'IFRS3.

Tali rapporti, rappresentati da raccolta gestita ed amministrata e rapporti di conto corrente passivi, sono ammortizzati in funzione della vita utile degli stessi, stimata in 3 anni.

Le altre attività immateriali del Gruppo, costituite da software, sono valutate al costo.

10.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2023
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	0	11.843	0	11.843
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	7.598	0	7.598
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	4.245	0	4.245
B. Aumenti	0	0	0	2.943	0	2.943
B.1 Acquisti	0	0	0	1.651	0	1.651
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	1.291	0	1.291
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	1.291	0	1.291
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	1	0	1
C. Diminuzioni	0	0	0	2.256	0	2.256
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	2.250	0	2.250
- Ammortamenti	0	0	0	2.250	0	2.250
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	6	0	6
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	4.932	0	4.932
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	9.849	0	9.849
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	14.780	0	14.780
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Note

Al 31/12/2023 le attività immateriali altre sono rappresentate da spese per software e da attività immateriali generate nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di BCC for Web.

Sezione 11 - Le attività e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

In conformità alla disciplina prevista dal principio contabile IAS 12 il Gruppo Cambiano ha rilevato imposte anticipate previa verifica della probabilità di recupero delle stesse. Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio si è tenuto conto delle disposizioni fiscali vigenti e degli effetti risultanti dall'opzione del "consolidato fiscale nazionale" effettuata a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Costi pluriennali	34	0
2. Oneri relativi al personale	287	261
3. Crediti	10.627	15.296
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	4.174	10.503
6. Perdite fiscali	784	1.237
7. Avviamento	1.364	1.461
8. Altre	157	121
Totale	17.427	28.878

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riga "Perdite fiscali" risulta composta dai seguenti elementi:

- Euro 237 mgl.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio dall'Ente Cambiano;

- Euro 547 mgl.: la fiscalità attiva calcolata sulle perdite fiscali maturate alla data del 31.12.2019 da Invest Banca, acquisita con l'operazione di fusione.

Punto 3. - Dettaglio delle attività per imposte anticipate:

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Irap scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0	0
2. Ires scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0	0
3. Irap scadenzata per il 2019 - posticipata al 2027	0	0
4. Ires scadenzata per il 2019 - posticipata al 2027	0	0
5. Irap scadenzata per il 2020	0	0
6. Ires scadenzata per il 2020	0	0
7. Irap scadenzata per il 2021	0	0
8. Ires scadenzata per il 2021	0	0
9. Irap scadenzata per il 2022	0	0
10. Ires scadenzata per il 2022	0	0
11. Irap scadenzata per il 2023	0	552
12. Ires scadenzata per il 2023	0	3.617
13. Irap scadenzata per il 2024	530	552
14. Ires scadenzata per il 2024	3.473	3.617
15. Irap scadenzata per il 2025	324	346
16. Ires scadenzata per il 2025	2.122	2.267
17. Irap scadenzata per il 2026	227	249
18. Ires scadenzata per il 2026	1.485	1.630
21. Irap su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	416	416
22. Ires su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	2.052	2.052
Totale	10.627	15.296

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Immobilizzazioni materiali	0	106
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	16	13
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	0	0
6. Avviamento	0	0
7. Altre	377	394
Totale	394	513

Note

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota IRES (27,50%) sul 5,00% del plusvalore complessivo (euro 949 migliaia).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	18.115	19.511
2. Aumenti	377	169
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	312	169
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) riprese di valore</i>	0	0
<i>d) altre</i>	312	169
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	66	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	5.526	1.565
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.836	1.330
<i>a) rigiri</i>	39	1.330
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	4.797	0
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>d) altre</i>	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	690	235
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011</i>	0	0
<i>b) altre</i>	690	235
4. Importo finale	12.966	18.115

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	12.829	14.007
2. Aumenti	0	0
3. Diminuzioni	4.669	1.178
3.1 rigiri	4.669	1.178

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	8.160	12.829

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	500	560
2. Aumenti	14	136
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14	136
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	14	136
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	136	197
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	136	197
a) rigiri	136	197
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	377	500

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	10.763	1.524
2. Aumenti	72	9.400
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	9.400
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	9.400
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	72	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	6.374	161
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.374	161
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	6.374	161
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	4.461	10.763

Note

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	13	28
2. Aumenti	3	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	3	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	15
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	15
a) rigiri	0	15
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	16	13

Probability test sulla fiscalità differita attiva

Il principio contabile internazionale IAS 12 prevede che la rilevazione delle passività e delle attività fiscali deve essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- una passività fiscale differita deve essere rilevata, in linea di principio, per tutte le differenze temporanee imponibili;
- un'attività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile il realizzo di redditi imponibili capienti rispetto alle differenze temporanee deducibili.

Le imposte anticipate non contabilizzate in passato – in quanto non sussistevano i presupposti per il loro riconoscimento – devono essere iscritte nell'esercizio in cui tali presupposti si manifestano.

L'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio deve essere, pertanto, sottoposto a test ogni anno, per verificare se sussista la probabilità di conseguire in futuro imponibili fiscali che ne consentano il recupero.

In merito alle imposte anticipate iscritte tra gli attivi del Gruppo è stata effettuata un'analisi volta a verificare se le previsioni di redditività futura siano tali da garantirne il riassorbimento e giustificarne quindi l'iscrizione e il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test").

Le imposte anticipate iscritte in bilancio al 31/12/2023 con contropartita al conto economico ammontano complessivamente a 12.966 migliaia suddivise tra imposte anticipate "qualificate" per €8.160 migliaia e imposte anticipate "non qualificate" per €4.806 migliaia.

Le imposte anticipate qualificate del Gruppo derivano da differenze temporanee deducibili relative a svalutazioni e perdite su crediti (diverse da quelle scaturenti dalla prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9). Poiché la normativa fiscale vigente risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate qualificate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa, tali imposte sono escluse dall'ambito applicativo del probability test reddituale.

Con riferimento alle imposte anticipate "non qualificate", il piano industriale per il triennio 2023-2025 evidenzia la capacità del Gruppo di generare redditi imponibili futuri tali da consentirne il completo riassorbimento rendendo quindi la loro iscrizione nel Bilancio 2023 conforme a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

11.8 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Acconti versati al fisco	2.297	2.605
2. Crediti di imposta quota capitale	7.367	9.030
3. Crediti di imposta quota interessi	0	35
4. Altre ritenute	160	127
Totale	9.824	11.797

Note

Le attività per imposte correnti nel 2023 sono state trattate a "saldi chiusi" nello schema di bilancio e a "saldi aperti" nella tabella sopra riportata.

11.8 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondo imposte Ires	2.905	3.163
2. Fondo imposte Irap	1.001	1.145
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	0	26
Totale	3.906	4.334

Note

Le passività per imposte correnti al 31 dicembre 2023 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
01. Debitori diversi	5.531	4.740
02. Partite viaggianti	5.506	0
03. Partite in lavorazione	24.144	20.931
04. Partite varie da sistemare	290	219
05. Mutui stipulati da erogare	0	1.250
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	37	10
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.127	1.014
09. Spese in attesa di fatturazione	324	239
10. Costi da imputare	0	242
11. Operazioni antergate titoli	812	456
12. Partite attive varie	16.133	15.074
13. Ratei e risconti attivi	3.105	1.582
14. Titoli da regolare (Vendite)	21.533	0
15. Finanziamenti "bonus fiscali"	97.829	58.989
16. Partite fiscali varie	0	25
17. Altre attività	376	201
Totale	176.748	104.972

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	549.300	0	0	549.300	954.301	0	0	954.301
2. Debiti verso banche	91.772	0	0	91.772	135.087	0	0	135.087
2.1 Conti correnti e depositi a vista	86.067	0	0	86.067	114.653	0	0	114.653
2.2 Depositi a scadenza	0	0	0	0	15.018	0	0	15.018
2.3 Finanziamenti	5.594	0	0	5.594	5.091	0	0	5.091
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3.2 Altri	5.594	0	0	5.594	5.091	0	0	5.091
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0	0	0
2.6 Altri debiti	110	0	0	110	325	0	0	325
Totale	641.072	0	0	641.072	1.089.388	0	0	1.089.388

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

La voce Debiti verso banche centrali accoglie il TLTROIII acceso dalla banca negli esercizi 2020 e 2021 - ed ancora in essere alla data di bilancio - per complessivi € 549.300 migliaia.

In particolare l'importo al 31/12/2023 è pari al deposito originario (Euro 1.075 milioni) decurtato dei depositi estinti nel 2022 e nel 2023 per Euro 540 milioni e degli interessi passivi netti calcolati ai tassi applicati nei vari periodi sul debito residuo per € 14.300 migliaia.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	2.452.653	0	0	2.452.653	2.634.970	0	0	2.634.970
2. Depositi a scadenza	858.612	0	0	858.612	540.004	0	0	540.004
3. Finanziamenti	215.568	0	0	215.568	205.351	0	0	205.351
3.1 Pronti contro termine passivi	215.568	0	0	215.568	205.351	0	0	205.351
3.2. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Debiti per leasing	6.770	0	0	6.770	8.723	0	0	8.723
6. Altri debiti	102.458	0	0	102.458	2.163	0	0	2.163
Totale	3.636.061	0	0	3.636.061	3.391.212	0	0	3.391.212

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	172.421	0	0	172.421	158.574	0	0	158.574
1. Obbligazioni	172.406	0	0	172.406	158.494	0	0	158.494
1.1 strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 altre	172.406	0	0	172.406	158.494	0	0	158.494

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
2. Altri titoli	15	0	0	15	79	0	0	79
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	15	0	0	15	79	0	0	79
Totale	172.421	0	0	172.421	158.574	0	0	158.574

Legenda:

- Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli swap.

1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione
IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	30.000
IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000
IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000
IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000
IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000
IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	3.000
IT0005253148	01/06/2017	01/06/2024	4.700
IT0005487118	15/03/2022	15/03/2029	2.000
IT0005495574	16/05/2022	16/05/2030	3.000
IT0005498859	29/06/2022	29/06/2030	3.000
IT0005509135	30/09/2022	30/09/2030	2.000
IT0005510059	30/09/2022	30/09/2030	3.000
IT0005514960	20/10/2022	20/10/2030	3.000
IT0005516395	20/10/2022	20/10/2030	700
IT0005516403	20/10/2022	20/10/2030	400
IT0005523391	07/12/2022	07/12/2030	2.800
IT0005527772	29/12/2022	29/12/2030	2.200
IT0005527780	29/12/2022	29/12/2030	5.000
IT0005534190	01/03/2023	01/03/2031	800
IT0005554495	29/06/2023	29/06/2031	2.000
IT0005558751	10/08/2023	10/08/2031	800
IT0005560534	04/09/2023	04/09/2031	4.500
IT0005560591	04/09/2023	04/09/2031	2.000
IT0005561268	20/09/2023	20/09/2031	500
IT0005561854	26/09/2023	26/09/2031	8.000
Totale			92.400

Note

I titoli riportati nella tabella sono prestiti obbligazionari subordinati di tipo "T2" emessi da Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a euro 92.400 migliaia. Tali prestiti sono computabili al 31 dicembre 2023 per euro 39.167 migliaia nei Fondi Propri così come previsto dalla normativa di vigilanza.

1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	31/12/2023		31/12/2022	
	Pagamenti da effettuare		Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	113	0	82
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	265	0	170
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	264	0	457
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	813	0	1.414
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	863	0	4
Oltre 5 anni	0	4.379	0	6.533
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	0	6.698	0	8.660
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI:				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	72	0	62
Debiti per leasing	0	6.770	0	8.723

Note

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare 262 della Banca d'Italia.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	442	0	0	0	0	98	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	442	0	0	0	0	98	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	442	0	0	0	0	98	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	442	0	0	0	0	98	0
Totale A + B	0	0	0	442	0	0	0	0	98	0

Legenda:

FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Non sono presenti Passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

Non sono presenti Derivati di copertura al 31/12/2023.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**8.1 Altre passività: composizione**

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
01. Partite fiscali varie	7.844	6.931
02. Partite viaggianti	7.472	1.537
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	10.996	15.013
04. Fornitori	12.115	15.563
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	51.480	11.592
06. Ratei e risconti passivi	3.613	3.790
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	0	1.250
08. Titoli da regolare (Acquisti)	24.485	0
09. Differenza costo ammortizzato su strumenti di capitale	0	220
10. Altre partite passive	376	874
Totale	118.381	56.770

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	3.391	3.903
B. Aumenti	1.608	1.380
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.368	1.326
B.2 Altre variazioni	239	54
C. Diminuzioni	1.744	1.893
C.1 Liquidazioni effettuate	397	117
C.2 Altre variazioni	1.347	1.776
D. Rimanenze finali	3.255	3.391
Totale	3.255	3.391

Note

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.368 mgli..

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende il "Service cost", per 43 mgli., l'"interest cost" per 101 mgli. l'Actuarial Gains/Losses per 95 mgli.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini las del T.F.R. per 396 mgli..

La riga C.2 "Altre variazioni" il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.347 mgl.

9.1 Altre informazioni

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale è stata effettuata con l'applicazione di apposite stime attuariali previste per il trattamento dei fondi a prestazione definita.

Maggiori informazioni in merito ai criteri utilizzati per lo svolgimento di tali stime sono fornite nella Nota integrativa delle aziende che compongono il Gruppo.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.103	2.048
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	5.752	6.325
4.1 controversie legali	5.553	6.226
4.2 oneri per il personale	80	0
4.3 altri	119	99
Totale	7.855	8.372

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	2.048	0	6.325	8.372
B. Aumenti	651	0	1.216	1.867
B.1 Accantonamento dell'esercizio	651	0	1.158	1.809
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	58	58
C. Diminuzioni	595	0	1.789	2.384
C.1 Utilizzo nell'esercizio	537	0	1.694	2.232
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	58	0	94	152
D. Rimanenze finali	2.103	0	5.752	7.855

10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2023
1. Impegni a erogare fondi	4	0	0	4
2. Garanzie finanziarie rilasciate	265	38	1.796	2.099
Totale	270	38	1.796	2.103

10.4 Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2023
1. Altri impegni	0	0	0	0
2. Altre garanzie rilasciate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Sezione 13 - Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	10.155	0
- interamente liberate	10.155	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	10.155	0
B. Aumenti	86	0
B.1 Nuove emissioni	47	0
- a pagamento:	47	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	47	0
- a titolo gratuito:	0	0

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	39	0
C. Diminuzioni	267	0
C.1 Annullamento	198	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	69	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	9.974	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	9.974	0
- interamente liberate	9.974	0
- non interamente liberate	0	0

13.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	3.108	10.155	2.754
B. Aumenti	26	86	19
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	14	47	19
B.2 Da altre variazioni	12	39	0
C. Diminuzioni	82	267	58
C.1 Vendite - Soci estinti	61	198	58
C.2 Da altre variazioni	21	69	0
D. Rimanenze finali	3.053	9.974	2.715

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Capitale	3.053	3.108
2. Sovrapprezzi di emissione	1.098	1.172
3. Riserve	171.577	155.634
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	211.111	200.213
3.2 Riserva statutaria	30.972	30.972
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-66.756	-72.855
3.4 Riserve - Way Out	2.926	3.194
3.5 Riserva su vendite/rimborsi titoli FOE	-3.650	-3.983
3.6 Riserva per pagamento cedole su strumenti di capitale	-3.026	-1.907
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	4.292	-8.186
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-6.989	-19.359
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
5.4 Attività materiali	0	0
5.5 Attività immateriali	0	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.8 Differenze di cambio	0	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-646	-641
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.091	977
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	10.836	10.836
6. Strumenti di capitale	34.170	27.969
7. Utile (Perdita) d'esercizio	18.918	17.305
Totale	233.107	197.002

La voce 3.3 Riserve - First Time adoption IAS/IFRS accoglie l'adjustment da FTA derivante dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS9 entrato in vigore il 01/01/2018. Il dettaglio della voce è riportato in calce alla Tabella relativa alle Variazioni del Patrimonio netto.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione
- Isin IT0005427023	23/11/2020	31/12/2099	1.500
- Isin IT0005429375	15/12/2020	15/12/2099	3.500
- Isin IT0005429755	21/12/2020	21/12/2099	1.000
- Isin IT0005431777	21/12/2020	21/12/2099	500
- Isin IT0005432130	28/12/2020	28/12/2099	3.500
- Isin IT0005439846	30/03/2021	30/03/2099	5.000
- Isin IT0005454076	11/08/2021	11/08/2099	5.000
- Isin IT0005475055	28/12/2021	28/12/2099	7.000

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione
- Isin IT0005489601	30/03/2022	30/03/2099	3.000
- Isin IT0005566648	10/10/2023	10/10/2099	10.000
Totale			40.000

Note

Nella voce di bilancio "140. Strumenti di capitale" figurano nuovi strumenti di capitale Additional Tier1, emessi nei precedenti esercizi da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

per un valore nominale complessivo di euro 30.000 migliaia ed i nuovi strumenti emessi nel presente esercizio per un valore nominale complessivo di 10.000 mgl.

Tali strumenti sono stati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa pieno rinvio a quanto illustrato nella "Parte A - Politiche contabili" della Nota Integrativa.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	41.010	15.396
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	39.251	14.020
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	22	28
3. Cambiano Leasing S.p.A.	1.737	1.270
4. Invest italy SIM S.p.A	0	78
Altre partecipazioni	0	0
Totale	41.010	15.396

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1) Impegni a erogare fondi	794.272	72.275	13.241		879.788	988.573
a) Banche Centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	974	0	0		974	1.089
c) Banche	2.500	0	0		2.500	2.500
d) Altre società finanziarie	77.753	0	0		77.753	72.443
e) Società non finanziarie	638.746	67.820	12.746		719.312	828.124
f) Famiglie	74.299	4.455	495		79.250	84.417
2) Garanzie finanziarie rilasciate	77.769	0	5.385		83.153	96.022
a) Banche Centrali	0	0	0		0	0
b) Amministrazioni pubbliche	3	0	0		3	3
c) Banche	0	0	0		0	0
d) Altre società finanziarie	7.130	0	0		7.130	7.213
e) Società non finanziarie	58.794	0	4.933		63.727	76.867
f) Famiglie	11.843	0	451		12.294	11.939
Totale	872.040	72.275	18.626		962.941	1.084.595

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Altre garanzie rilasciate	15.119	14.876
di cui: deteriorati	0	330
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	10.647	9.885
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	4.472	4.991
f) Famiglie	0	0
2. Altri impegni	0	1.211.455
di cui: deteriorati	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	1.208.314
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	3.141

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	18.511
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	154.775	205.819
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.203	1.048.223
4. Attività materiali	0	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0	0

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	8.409.282
a) acquisti	3.851.294
regolati	3.792.865
non regolati	58.429
b) vendite	4.557.988
regolate	4.498.534
non regolate	59.454
2. Gestioni individuali di portafogli	88.016
3. Custodia e amministrazione di titoli	4.612.766
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.619.600
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	418.382
2. altri titoli	1.201.217
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.641.275
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.351.891
4. Altre operazioni	0

PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.264	0	0	1.264	398
1.1 Attività detenute per la negoziazione	1.070	0	0	1.070	197
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	194	0	0	194	201
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.581	0	X	3.581	861
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.546	157.181	X	158.727	87.406
3.1 Crediti verso banche	0	9.890	X	9.890	999
3.2 Crediti verso clientela	1.546	147.291	X	148.837	86.407
4. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
5. Altre attività	X	X	3.649	3.649	63
6. Passività finanziarie	X	X	X	0	5.012
Totale	6.391	157.181	3.649	167.220	93.740
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>7.585</i>	<i>0</i>	<i>7.585</i>	<i>5.153</i>
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	<i>0</i>	<i>1.309</i>	<i>0</i>	<i>1.309</i>	<i>768</i>

Note

Nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired" sono ricompresi sia gli interessi sulle sofferenze, per euro 2.463 migliaia che gli interessi sulle altre esposizioni deteriorate per euro 5.122 migliaia. Gli interessi sulle sofferenze includono interessi incassati per euro 303 mgl. e interessi dovuti al trascorrere del tempo imputati alla presente voce in applicazione del principio contabile IFRS9, per euro 2.160 mgl. L'aumento di questa componente rispetto allo scorso anno è dovuto sia all'aumento delle attività finanziarie deteriorate che all'incremento dei tassi di interesse.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non sono presenti differenziali positivi o negativi da operazioni di copertura.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.453	578

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-67.640	-6.981	0	-74.621	-11.641
1.1 Debiti verso banche centrali	-24.595	X	X	-24.595	0
1.2 Debiti verso banche	-2.151	X	X	-2.151	-1.184
1.3 Debiti verso clientela	-40.894	X	X	-40.894	-5.684
1.4 Titoli in circolazione	X	-6.981	X	-6.981	-4.773
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
4. Altre passività e fondi	X	X	-1.559	-1.559	-197
5. Derivati di copertura	X	X	0	0	-87
6. Attività finanziarie	X	X	X	0	-260
Totale	-67.640	-6.981	-1.559	-76.179	-12.185
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-143</i>	<i>-143</i>	<i>-123</i>

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-942	-745

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	0	-87
C. Saldo (A-B)	0	-87

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	4.808	5.202
1. Collocamento di titoli	1.407	1.809
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0
1.2 Senza impegno irrevocabile	1.407	1.809
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.354	1.150
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	270	259
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.084	891
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	1.047	2.244
di cui: negoziazione per conto proprio	40	1.381
di cui: gestioni di portafogli individuali	1.007	863
b) Corporate Finance	0	0
1. Consulenza in materia di fusione e acquisizioni	0	0
2. Servizi di tesoreria	0	0
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	11	9
d) Compensazione e regolamento	0	0
e) Custodia e amministrazione di titoli	238	206
1. Banca depositaria	0	0
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	238	206
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	0	0
g) Attività fiduciaria	0	0
h) Servizi di pagamento	20.962	20.589
1. Conti correnti	16.287	15.409
2. Carte di credito	487	1.165
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.197	2.162
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.951	1.813
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	40	40
i) Distribuzione di servizi di terzi	4.684	4.917
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0
2. Prodotti assicurativi	3.814	3.669
3. Altri prodotti	870	1.248
di cui: gestioni di portafogli individuali	0	0
j) Finanzia strutturata	0	0
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	220	172
l) Impegni a erogare fondi	0	0
m) Garanzie finanziarie rilasciate	442	553
di cui: derivati su crediti	0	0
n) Operazioni di finanziamento	1.199	1.103
di cui: operazioni di factoring	0	0
o) Negoziazione di valute	1.023	993
p) Merci	0	0
q) Altre commissioni attive	2.916	2.866
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	0	0
Totale	36.502	36.611

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	-916	-337
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-240	-110
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-41	-18
di cui: gestioni di portafogli individuali	-635	-208
- proprie	-635	-208
- delegate da terzi	0	0
b) Compensazione e regolamento	-1.037	-1.058
c) Custodia e amministrazione di titoli	-135	-101
d) servizi di incasso e pagamento	-2.025	-1.765
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-1.627	-1.406
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) Impegni a ricevere fondi	0	0
g) Garanzie finanziarie ricevute	-1.212	-957
di cui: derivati su crediti	0	0
h) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-237	-157
i) Negoziazioni di valute	-325	-349
j) Altre commissioni passive	-208	-408
Totale	-6.095	-5.132

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	19	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	28	0	24	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	560	0	560	0
D. Partecipazioni	0	0	0	0
Totale	589	0	603	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	3.321	9.319	757	1.773	10.110
1.1 Titoli di debito	3.304	3.190	757	1.773	3.964
1.2 Titoli di capitale	17	13	0	0	29
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	6.117	0	0	6.117
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	0	116	0	0	116
4.1 Derivati finanziari	0	116	0	0	116
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	116	0	0	116
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	0,00
Totale	3.321	9.435	757	1.773	10.226

Note

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. In particolare, nella sottovoce 1.5 Altre sono inclusi utili conseguiti sulla cessione dei crediti per bonus fiscali acquistati dalla clientela e sulle operazioni in divise estere

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi della attività di copertura (A)	0	0
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	0	-2
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	-2
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	0	-2
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	0	0

Note

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura.

Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.542	5.514	-3.972	822	399	423
1.1 Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso clientela	1.542	5.514	-3.972	822	399	423
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	666	0	225	-225
2.1 Titoli di debito	666	0	666	0	225	-225
2.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale attività	1.542	5.514	-3.307	822	623	198
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	157	0	157	64	0	64
Totale passività	157	0	157	64	0	64

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	0	0	0	0	0

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	306	0	1.716	0	-1.410
1.1 Titoli di debito	166	0	0	0	166
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	1.588	0	-1.588
1.4 Finanziamenti	140	0	128	0	12
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	0
Totale	306	0	1.716	0	-1.410

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di Valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		Impaired Acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche												
- Finanziamenti	0	-26	-	0	0	0	0	66	0	0	40	1
- Titoli di debito	-	-	-	0	0	0	0	97	0	0	97	0
B. Crediti verso clientela												
- Finanziamenti	-2.760	-2.949	-	-46.165	0	0	890	8.077	22.941	0	-19.966	-22.359
- Titoli di debito	-14	0	-	0	0	0	35	0	0	0	21	-156
Totale	-2.774	-2.975	-	-46.165	0	0	925	8.240	22.941	0	-19.808	-22.514

Note

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	208	17	0	0	225	-362
B. Finanziamenti												
- Verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	208	17	0	0	225	-362

Note

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2023			31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1.1 Crediti verso clientela	616	-479	137	419	-199	219
Totale	616	-479	137	419	-199	219

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190**12.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	-33.570	-31.769
a) salari e stipendi	-23.020	-21.631
b) oneri sociali	-6.263	-5.944
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	-1
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.595	-1.421
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-989	-911
- a contribuzione definita	-989	-911
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.702	-1.862
2) Altro personale in attività	-30	-47
3) Amministratori e sindaci	-1.169	-1.131
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
Totale	-34.769	-32.947

Note

L'incremento registrato dalla voce nel periodo di Euro 1.822 migliaia (5,53%) è da attribuire ai costi connessi con il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2023	Valori 31/12/2022
Personale dipendente	426	426
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	113	110
c) Restante personale dipendente	308	311
Altro personale	3	3
Totale	429	429

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2023	Valori 31/12/2022
Personale dipendente	433	435
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	113	110
c) Restante personale dipendente	315	320
Altro personale	5	2
Totale	438	437

12.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-489	-601
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-1.213	-1.260
Totale	-1.702	-1.862

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Assicurazioni e vigilanza	-900	-694
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.726	-1.385
3. Affitti per immobili	-371	-331
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-1.512	-1.330
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.791	-1.215
6. Telex, telefoniche e postali	-1.143	-1.052
7. Costi per elaborazione dati	-5.688	-5.574
8. Stampati e cancelleria	-299	-336
9. Compensi a professionisti esterni	-5.471	-5.730
10. Spese per recupero crediti	0	0
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-9.963	-8.195
12. Informazioni e visure	-1.745	-1.632
13. Beneficenza imputata al conto economico	-292	-269
14. Costi per attività di tesoreria	-2	-1
15. Viaggi e spese di trasporto	-628	-409
16. Imposte indirette e tasse	-7.082	-5.798
17. Oneri Sistemici	-5.950	-6.369
- Contributo a favore del Fondo di Risoluzione - Ordinario	-1.944	-1.967
- Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Addizionale	0	0
- Contributo Al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-4.006	-4.402
18. Altri costi diversi	-2.316	-1.890
Totale	-46.882	-42.211

Note

La voce registra nell'esercizio in corso un incremento di Euro 4.671 migliaia (11,07%).

La variazione è imputabile in negativo all'incremento delle spese per imposta di bollo (+820 migliaia), in gran parte controbilanciato dall'incremento dei recuperi da clientela allocati tra gli altri proventi di gestione, all'incremento delle spese informatiche connesse con i nuovi progetti e gli adeguamenti normativi e all'incremento delle spese per energia elettrica.

La voce in oggetto si è anche ridotta, nel periodo, per la diminuzione dei contributi al Fondo di risoluzione e ai Fondi Interbancario.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200**13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impegni ad erogare fondi	-6	0	0	15	0	9	0
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-115	0	-530	339	183	-122	-95
Totale	-121	0	-530	354	183	-113	-95

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-1.123	-3.272
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	-35	-40
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	1.869	3.152

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Totale	711	-159

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210**14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	-4.980	0	0	-4.980
1. Ad uso funzionale	-4.980	0	0	-4.980
- Di proprietà	-3.614	0	0	-3.614
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-1.366	0	0	-1.366
2. Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
Totale	-4.980	0	0	-4.980

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220**15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	-2.250	0	0	-2.250
di cui: software	-1.978			-1.978
A.1 Di proprietà	-2.250	0	0	-2.250
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-2.250	0	0	-2.250
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
Totale	-2.250	0	0	-2.250

Sezione 16 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230**16.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-2.180	-4.602
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-215	-250
Totale	-2.395	-4.852

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Recuperi di spesa	8.481	5.931
2. Sopravvenienze ed insussistenze attive	118	739
3. Altri proventi	2.713	1.256
Totale	11.312	7.925

Sezione 17 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 250**17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Proventi	0	0
1. Rivalutazioni	67	1.293
2. Utili da cessione	130	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri	0	0
1. Svalutazioni	488	106
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	-291	1.187

Note:

I righe A.1 "Rivalutazioni" e B.1 "Svalutazioni" ricomprendono la variazione del patrimonio netto delle partecipate – in relazione alla quota detenuta dalla Capogruppo - sia per effetto della capitalizzazione dei risultati d'esercizio 2022 approvati dalle rispettive Assemblee che dei risultati registrati nei primi 9 mesi del 2023 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società.

In particolare l'importo complessivo è dovuto alle seguenti componenti:

- Rivalutazione della partecipazione detenuta nella società Cabel Industry s.p.a. per 65 mgl. per utili conseguiti dalla partecipata;
- Svalutazione della partecipazione detenuta nella società C.H. s.p.a. per 488 mgl. per perdite conseguite dalla partecipata;
- Utili per la cessione delle quote partecipative detenute nelle società Gardena Capital LTD (Euro 27 mgl.) e Cabel IP s.p.a. (Euro 103 mgl.)

Sezione 18 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	142	52	0	0	91
A.1 Ad uso funzionale	0	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.2 Detenute a scopo di investimento	142	52	0	0	91
- Di proprietà	142	52	0	0	91
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0	0
B. Attività immateriali	0	0	0	0	0
B.1 Di proprietà	0	0	0	0	0
B.1.1- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
B.1.2- Altre	0	0	0	0	0
Totale	142	52	0	0	91

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Immobili	48	0
- Utili da cessione	48	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività	40	16
- Utili da cessione	47	16
- Perdite da cessione	-7	0
Risultato netto	89	16

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	-2.555	-4.105
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	5	-5
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-3.901	-1.165
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	122	60
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-6.328	-5.214

Note

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
- Ires	-1.626	-2.963
- Irap	-929	-1.142
- Altre imposte	-3.773	-1.110
Totale	-6.328	-5.214

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	28.777		28.777	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	7.914	27,50%	1.603	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	33.916	27,50%	23.370	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	11.014	27,50%	11.456	5,57%
Imponibile	5.875		16.863	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	-1.616	27,50%	-939	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	-3.179	27,50%	-595	5,57%
Totale imposte	-4.794		-1.534	
Imposta complessiva	-6.328			
Aliquota effettiva	-21,99%			

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	3.217	1.202
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	-39	18
3. Cambiano Leasing S.p.A.	283	150

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
4. Invest Itali Sim	0	-52
Altre partecipazioni	0	0
Totale	3.462	1.318

PARTE D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10	Utile (Perdita) d'esercizio	22.379	18.623
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-137	-374
	a) variazioni di fair value	-137	-374
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	-95	481
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:	0	0
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	di cui: risultato delle posizioni nette	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	19.049	-27.603
	a) variazioni di fair value	17.952	-29.349
	b) rigiro a conto economico:	1.322	1.385
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	1.322	1.385
	c) altre variazioni	-225	362
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	222	0
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	222	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-6.305	9.239
190	Totale altre componenti reddituali	12.733	-18.257
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	35.112	366
210	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.716	82
220	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	31.396	284

Note

I principi contabili IAS/IFRS consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi business model ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione dei componenti negativi o positivi di reddito direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dalla rilevazione a conto economico.

Il prospetto permette, quindi, di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti, ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (c.d. "ri giro") al momento dell'effettivo realizzo.

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Gruppo svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali del Gruppo ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone Il Gruppo e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura del Gruppo sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'adozione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati e, in generale, le operazioni maggiormente rilevanti sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dal Gruppo in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera il Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endo-consiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale del Gruppo.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cambiano è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.
- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l, società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Tale attività è svolta dal Servizio Internal Audit sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno. La funzione di Internal Audit, con la nuova struttura del Gruppo Bancario è stata ricondotta in capo alla Capogruppo Banca. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Revisione Interna è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l., società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza.

Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dal Gruppo, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

I rischi a cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto sono:

- Rischi di credito/controparte
- Rischi di mercato
- Rischi operativi
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso sul portafoglio bancario
- Rischio di liquidità
- Rischio residuo da CRM
- Rischi climatici ed ambientali
- Rischio strategico
- Rischio di reputazione
- Rischio da cartolarizzazione
- Rischio di leva finanziaria eccessiva
- Rischio di assunzione di partecipazioni
- Rischio e conflitti d'interesse verso soggetti collegati
- Rischio Paese
- Rischio di trasferimento
- Rischio base
- Rischio di compliance
- Rischio di riciclaggio
- Rischio informatico
- Rischio connesso con la gestione delle attività vincolate.

L'attenzione nei confronti della gestione dei rischi climatici e ambientali ha rilevanza strategica. Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha adottato, coerentemente con le "Aspettative di Vigilanza" della Banca d'Italia, un piano di azione il che individua gli specifici interventi da porre in essere in attuazione dei principi di finanza sostenibile. È stato avviato nel corso del 2022 un percorso progettuale finalizzato alla graduale integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi, in conformità alle aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali. Affinché l'organo di amministrazione, in primis, e la struttura organizzativa possano corrispondere in maniera efficace alle aspettative, è stato avviato un programma di formazione che ha interessato i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Direzione Generale e un'ampia platea di dipendenti.

Il Progetto ESG è coordinato da un Gruppo di lavoro interfunzionale, cui partecipano i Responsabili di Banca Cambiano 1884 S.p.A. delle Funzioni Compliance, Risk Management, Direzione Finanza, Direzione Crediti e la Funzione Organizzazione. Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Iniziative ESG della Banca per favorire un progressivo allineamento alle aspettative, con particolare riferimento agli ambiti del rischio credito e dei servizi di investimento. Nella stessa seduta consiliare è stata approvata la costituzione del «Comitato di Sostenibilità», un comitato di Direzione composto dalle prime linee aziendali, con il compito di coordinamento delle tematiche climatiche e ambientali e di supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nell'approfondimento delle strategie di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Banca. Nei prossimi mesi saranno assegnati alle diverse funzioni della Banca compiti e attribuzioni coerentemente alla declinazione delle strategie ESG all'interno dei processi del Credito, Finanza, Pianificazione e Marketing.

Il Gruppo, che appartiene ad un gruppo bancario classificato, secondo la Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, tra gli intermediari di classe 2, nella misurazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi quantitativi, adotta:

- per i rischi di credito/controparte e per i rischi di mercato il metodo standardizzato (TSA),
- per i rischi operativi il metodo base (BIA),
- per il rischio di concentrazione e per il rischio tasso le metodologie semplificate proposte rispettivamente nell'allegato B e C/C bis della Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il Gruppo Cambiano, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, redige l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2023, pubblicata sul sito internet della Banca al seguente indirizzo: <https://www.bancacambiano.it/banca/informativa-al-pubblico/>

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 262,9 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore specifiche pari ad Euro 96,7 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 166,2 milioni.

Il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2023 è pari al 36,8%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 54,4 milioni, con un coverage ratio pari al 47,5% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 92,5 milioni, con un coverage ratio pari al 33,18%.

I crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo. Ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.919,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 17,6 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.902 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,60%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. "secondo stadio" pari a Euro 316 milioni lordi con un grado di copertura del 2,83%.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.369	92.496	19.308	70.074	3.298.036	3.534.283
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	460.627	460.627
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	74.974	74.974
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2023	54.369	92.496	19.308	70.074	3.833.637	4.069.884
Totale 31/12/2022	62.855	112.283	11.433	38.177	4.235.400	4.460.146

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 40.163 mgl.. I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	262.944	96.771	166.173	0	3.386.033	17.924	3.368.110	3.534.283
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	460.893	267	460.627	460.627
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	74.974	74.974
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2023	262.944	96.771	166.173		3.846.927	18.190	3.903.711	4.069.884
Totale 31/12/2022	302.933	116.363	186.570		4.218.501	21.840	4.273.576	4.460.146

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 40.163 mgl..

A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	84.560
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	0	0	84.560

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nel Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo.

L'Area Crediti Problematici di Banca Cambiano 1884 S.p.A., allocata sotto la Direzione Crediti, è composta dalla Funzione Gestione Contenzioso" e dalle funzioni "Gestione Crediti Anomali". L'Ufficio Gestione Posizioni Anomale gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Gestione Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito della Banca. L'attività di gestione dei rapporti classificati ad Inadempienza Probabile ed a Sofferenza è assegnata dall'ordinamento organizzativo rispettivamente alla Funzione gestione Crediti Anomali e alla Funzione Gestione Contenzioso. La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati (aggiornata in ultimo nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21/09/2023).

All'interno dell'Area Crediti Problematici vi sono ulteriori cinque risorse che hanno il compito di gestire, secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna e dagli Organi aziendali, le posizioni che presentano peculiarità tali da essere affidate alla gestione dell'Area. Le posizioni sono assegnate a tale Area a prescindere dalla specifica classificazione ma tenendo conto della rilevanza che hanno nell'ambito della banca sotto il profilo di rischio e delle attività da intraprendere.

La Funzione Controllo Crediti di Banca Cambiano 1884 S.p.A. posta in staff alla Direzione Crediti presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Crediti Anomali le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

È presente, in staff alla Direzione Crediti, la Funzione Early Management con l'obiettivo di presidiare l'iter di concessione delle misure di forbearance, e ciò al fine di consentire l'effettiva individuazione di misure di tolleranza "economicamente sostenibili, nonché di assicurare una gestione proattiva dei primi segnali di anomalia e di debolezza della controparte affidata.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito il Gruppo analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

Il Processo del credito verrà ulteriormente rivisto nell'esercizio 2024, a seguito della conclusione dell'assessment, attualmente in corso, sulle fasi del processo relative al monitoraggio e alla gestione del credito in bonis con primi segnali di anomalia.

Impatti derivanti dal rialzo dei tassi e dagli eventi calamitosi

Il Gruppo ha dovuto gestire il rischio di credito connesso a due eventi significativi occorsi nel 2023: gli impatti sulla clientela retail conseguenti ai consistenti rialzi dei tassi di interesse, e le ricadute su famiglie e aziende residenti e operanti nelle aree dell'Emilia-Romagna e della Toscana colpite dall'alluvione.

Il primo evento, coincidente con le scelte di politica monetaria di incremento dei tassi di riferimento adottata dalla BCE per fronteggiare l'esponentiale rialzo dell'inflazione, ha aggravato significativamente le competenze dovute dai prestatori di prestiti a tasso variabile, con particolare riferimento a clienti retail con finanziamenti ipotecari.

La Banca ai sensi della Legge di Bilancio del 28 dicembre 2022 n. 197, ha previsto, quale misura di sostegno alla clientela mutuataria avente predeterminati requisiti ex lege, tra cui in primis un ISEE inferiore a 35 mila euro e un tasso variabile su tutta la durata di un finanziamento non superiore a 200 mila euro, la possibilità di trasformare il tasso da variabile a fisso e di ricorrere eventualmente ad un riscadenzamento del piano fino ad un massimo di 5 anni.

Al 31 dicembre 2023 risultano circa 36 finanziamenti per cui è stato trasformato il tasso di interesse da variabile a fisso per un'esposizione complessiva di circa 3,8 milioni di euro;

La Banca ha inoltre esteso la misura di sostegno anche alla clientela non in possesso dei requisiti ex lege (ISEE inferiore a 35 mila euro), l'iniziativa ha interessato circa 145 clienti del segmento famiglie per un'esposizione di circa 20,8 mln di euro con un tasso di forbearance pari a circa il 5%.

Per ciò che concerne il secondo accadimento, il 2023 è stato caratterizzato da diversi eventi alluvionali che hanno colpito l'Italia e che hanno comportato una serie di iniziative da parte del Governo e delle banche a supporto di famiglie ed imprese. Tra questi si evidenziano il Decreto-legge n.61 del 1° giugno 2023, poi convertito in legge il 31 luglio 2023, contenente "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" a seguito del quale la Banca, previa richiesta del cliente e presentazione di autocertificazione del danno subito resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, ha provveduto a sospendere le rate dei mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, fino ad un massimo di 12 mesi, optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale.

Il debito residuo dei finanziamenti oggetto della sospensione ex lege è stato pari a circa 817 mila di euro e ha interessato circa sette linee di credito.

L'11 novembre 2023 è stata inoltre pubblicata l'Ordinanza n. 1.037 del 5 novembre 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con oggetto: “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato” a seguito del quale la Banca Cambiano, previa richiesta del cliente e presentazione di autocertificazione del danno subito resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, ha provveduto a sospendere le rate dei mutui relativi agli edifici sgomberati o inagibili, ovvero alla gestione di attività di natura commerciale ed economica, anche agricola, svolte nei medesimi edifici, fino ad un massimo di 12 mesi, optando tra la sospensione dell'intera rata e quella della sola quota capitale.

Il debito residuo dei finanziamenti oggetto della sospensione ex lege è stato pari a circa 3,6 milioni di euro e ha interessato circa 23 linee di credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.

Il Gruppo conduce analisi quantitative e qualitative ai fini della misurazione e del controllo periodico del Rischio di Credito. In particolare, le valutazioni quantitative si avvalgono di diversi strumenti che forniscono informazioni sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale del cliente.

L'Area Crediti di Banca Cambiano 1884 S.p.A., sotto la Direzione Crediti, assicura la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito in bonis, esegue le fasi istruttorie e delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di primo livello di propria competenza. L'“Area Crediti Problematici”, anch'essa sotto la Direzione Crediti, assicura invece la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito non performing.

A supporto dell'attività la Banca adotta procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito a livello di Gruppo.

In tali fasi è previsto l'utilizzo metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

L'istruttoria, la delibera e la revisione delle linee di credito sono regolamentate da un iter deliberativo supportato dalla procedura informatica PEF “Easy Loans”, che consente la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il relativo processo attraverso il tracciamento del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate.

Per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e ad andamento regolare; l'altro, ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione dei criteri di classificazione, valutazione e gestione delle posizioni deteriorate e delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo anche l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti in stretta collaborazione con le società appartenenti a Gruppo.

Tale attività è supportata dalla procedura informatica che consente di estrarre periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale, sia interna che esterna.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura, assieme alla rilevazione di eventi di altra natura, consente quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte o gruppo di clienti connessi.

L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna sia di Banca Cambiano 1884 S.p.A. che di Cambiano Leasing S.p.A. Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione Risk Management di Banca Cambiano 1884 S.p.A., alla quale, dal mese di novembre 2018, è stata esternalizzata anche la Funzione di gestione del rischio di Cambiano Leasing; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi.

Per il dettaglio dei sistemi di gestione, misurazione e controllo individuali si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota Integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e nella Sezione 3.2.2 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cambiano Leasing S.p.A.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo Bancario adotta la metodologia standardizzata. Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi presso l'Area Finanza della Capogruppo momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisizione degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio IAS/IFRS, identificato e determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte, nonché verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate. Gli esiti di tali analisi sono discussi periodicamente in Comitato Finanza nell'ambito del quale la Funzione di Risk Management propone le proprie valutazioni in coerenza con il Risk Appetite Framework.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.

L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad

erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.

Il modello di stage allocation di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e di Cambiano Leasing S.p.A., basato su una logica per singolo rapporto, o tranche se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 per la Banca è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- variazione delle probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo". Il criterio è stato rivisto nel mese di luglio 2022, in corso di ispezione e, in conformità all'attuale impostazione del sistema di rating interno della Banca, prevede che rientrino nello Stage 2:
- le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 1, 2, 3 o 4 per le quali sia stata registrata una classificazione finale almeno pari a 10;
- le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 5 o 6 per le quali sia stato registrato un "salto" di 6 classi della PD gestionale interna;
- le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 7, 8, 9 o 10 per le quali sia stato registrato un "salto" di 5 classi della PD gestionale interna;
- le esposizioni in bonis con rischio di insolvenza alla data di rilevazione iniziale pari a 11 per le quali sia stato registrato un "salto" di 4 classi della PD gestionale interna.
- Il precedente criterio, in vigore dal mese di ottobre 2019 fino al mese di luglio 2022, prevedeva l'inclusione nello Stage 2 delle esposizioni per le quali si fosse registrato un salto di 6 classi dal momento dell'origine della probabilità di default utilizzata ai fini gestionali interni, con classificazione finale nella classe di probabilità di default pari a 11;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di forbearance, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- infine, sono considerati – ai fini del passaggio tra "stages" alcuni degli indicatori dei sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati. Il riferimento, in particolare, è alle posizioni c.d. "watch-lists", ovvero alle posizioni sottoposte a regime di osservazione a fronte di evidenze individuali di criticità.

Il passaggio di uno strumento finanziario da stage 1 a stage 2 per Cambiano Leasing è determinato dal verificarsi di una delle seguenti variabili:

- esposizioni con scaduto superiore a 30 gg. non deteriorate;
- esposizioni forborne performing,;
- esposizioni classificate in bonis ma caratterizzate da evidenze individuali di criticità.

Il modello di Stage Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3.

Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che il Gruppo è allineato alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

L'approccio generale adottato dal Gruppo ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di "bonis" a quello di "insolvenza" entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente per il Gruppo e successivamente procedendo all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna al Gruppo. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento "deterministico" con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni "stocastiche" con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. "on balance" sia della componente "off balance" considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Inclusione delle garanzie statali

A partire dall'esercizio 2021, per Banca Cambiano, per i finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche istituite con la legislazione emergenziale, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di uno studio condotto unitamente all'outsourcer informatico e con l'ausilio della società KPMG, ha approvato una nuova metodologia di calcolo della svalutazione che tenga in considerazione la presenza della garanzia statale, anche alla luce della rilevanza che tali finanziamenti hanno assunto negli esercizi 2020-2021. In particolare, per la parte assistita da garanzia pubblica, vengono sostituiti ai parametri di PD e LGD del cliente quelli del garante, ovvero dello Stato italiano mentre per la parte non garantita continuano ad essere utilizzati i parametri del cliente. La determinazione della parte assistita da garanzia statale inoltre fattorizza il c.d. rischio residuo che prudenzialmente è stato considerato pari al 20%; pertanto, nel calcolo della svalutazione, la parte garantita è ridotta di tale percentuale³.

Management overlays

Il Consiglio di amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. nella seduta del 28 dicembre scorso ha deliberato il rilascio degli add-on sulle imprese energivore (pari a € 5,7 mln alla data del 31/12/2022 per Banca Cambiano e a € 537 mila per Cambiano Leasing), introdotti a decorrere dal bilancio di esercizio 2022 in sostituzione dei management overlays determinati negli esercizi 2020 e 2021 sui finanziamenti Covid e in moratoria, alla luce delle seguenti considerazioni:

- seppur il conflitto tra Russia e Ucraina non sia ancora cessato, la crisi energetica che questo ha originato e che ha caratterizzato l'esercizio 2022 si può attualmente ritenere sostanzialmente rientrata;
- dall'introduzione degli add-on ad oggi risulta trascorso un tempo sufficientemente congruo (quasi 12 mesi) tale da aver consentito l'accertamento dell'eventuale difficoltà finanziaria e le conseguenti congrue classificazioni e valutazioni delle posizioni;
- dall'analisi delle dinamiche relative allo Stage 2 non si è riscontrato nel periodo temporale di riferimento un deterioramento significativo delle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione degli add-on sulle imprese "energivore";
- la concentrazione di add-on di importo rilevante su singole posizioni ampiamente affidate, strettamente monitorate e recentemente riviste anche dal Consiglio di amministrazione, con assenza nel periodo di evidenti anomalie riconducibili alla crisi energetica alla base dei criteri di applicazione dei management overlay;
- l'avvenuto aggiornamento con riferimento alle valutazioni riferite al 31/12/2023 delle componenti forward looking, che ricomprendono gli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia, il cui impatto simulato sul portafoglio creditizio al 30/11/2023 quantifica un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 1,30 mln circa ed in un incremento di svalutazione sulle posizioni ad inadempienza probabile Stage 3 pari a € 1,77 mln;
- la sostanziale ripresa del funzionamento in condizioni ordinarie dei parametri alla base del modello IFRS9 che durante il periodo prima del Covid (esercizi 2020-2021) e poi della crisi energetica (2022) non sono stati in grado di intercettare il significativo incremento del rischio di credito a causa del ricorso massivo alle moratorie e della difficoltà nel reperire i dati inerenti alla spesa energetica delle aziende clienti.

Data l'incertezza dell'attuale contesto economico caratterizzato dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi d'interesse registrati nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha tuttavia deliberato il mantenimento, anche per l'esercizio 2023, di un approccio alternativo all'applicazione meccanica dei modelli (c.d. Overlay Approach) utilizzati per il calcolo di ECL, in linea con quanto operato nel 2022 con riferimento alle imprese "energivore" e nel biennio precedente in conseguenza della pandemia Covid-19, prevedendo l'inserimento di specifici add-on sulle svalutazioni al fine di catturare gli impatti attesi dell'aumento dei tassi d'interesse sul portafoglio bancario.

A tal fine, è stato identificato un perimetro di posizioni maggiormente impattate dell'attuale situazione economica, con relativa determinazione dei criteri di calcolo dei management overlays, come di seguito dettagliato:

- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 1 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno cinque giorni. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate in Stage 2;
- privati, cointestazioni e ditte individuali classificati in Stage 2 che hanno contratto finanziamenti rateali a tasso variabile prima del 2023 e che durante l'anno hanno registrato ritardi medi nei pagamenti pari ad almeno un giorno. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio con l'applicazione di una svalutazione pari a quella che avrebbero avuto qualora fossero state classificate a scaduto deteriorato (Stage 3);
- i finanziamenti garantiti da immobili commerciali i quali, a seguito della crescita dei tassi di interesse, risultano meno appetibili sul mercato immobiliare e sui quali si prevede una perdita di valore nel 2024. Su queste posizioni, la determinazione dei management overlay si è basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite in luogo di quella dedicata alle posizioni garantite da immobili.

La determinazione di management overlay sui finanziamenti verso imprese garantite da immobili commerciali, in particolare, si è fondata sulla reportistica di settore della Banca Centrale Europea nella quale la stessa ha rilevato che le transazioni immobiliari commerciali sono diminuite del 47% nella prima metà del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e che i più grandi proprietari immobiliari quotati vengono scambiati con uno sconto di oltre il 30% rispetto al valore patrimoniale netto.

L'applicazione dei criteri di determinazione dei management overlay identificati, ha comportato, con riferimento al portafoglio creditizio della Banca alla data di riferimento del 31/12/2023, un incremento di svalutazione sullo Stage 1 pari a € 550 mila circa ed un incremento di svalutazione sullo Stage 2 pari a € 1,94 mln circa, determinando un add-on complessivo di € 2,49 mln.

In particolare, la determinazione dei management overlay basata sulla simulazione di uno "scivolamento" della classe di rischio delle posizioni di privati, cointestazioni e ditte individuali identificati ha determinato un add-on complessivo tra Stage 1 e Stage 2 pari a € 2,12 mln, mentre la determinazione dei management overlay basata sull'applicazione della Loss Given Default dedicata alle posizioni non garantite per le esposizioni garantite da immobili commerciali ha determinato un add-on complessivo tra Stage 1 e 2 pari a € 366 mila.

In aggiunta all'impatto sulle svalutazioni dell'applicazione dei criteri di add-on sopra esposti, occorre considerare l'integrazione degli effetti dovuti all'aggiornamento degli scenari macroeconomici basati sulle più recenti proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia (c.d. componenti Forward Looking) con riferimento al mese di dicembre 2023. Tali aggiornamenti hanno comportato un aumento di svalutazione pari a € 1,30 mln sullo Stage 1 e di € 1,77 sullo Stage 3, allocato sulle posizioni ad inadempienza probabile.

Coerentemente con gli indirizzi di Banca Cambiano 1884 S.p.A., Cambiano Leasing, che non ha esposizioni significative verso privati, ha determinato i management overlays ai leasing relativi ad immobili commerciali, applicando una specifica Loss Given Default peggiorativa

³ Ad esempio: in caso di garanzia statale all'80%, l'esposizione viene considerata garantita per il 64% (80%-20%*80%).

sulle posizioni garantite da immobili commerciali. Tale attuazione ha determinato al 31 dicembre 2023 un add-on complessivo di 651 Mila/Euro.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare, con riferimento al rischio di concentrazione si segnala che il Gruppo ha stabilito, nell'ambito delle "politiche creditizie", una serie di limiti relativi alle esposizioni creditizie verso singole controparti o gruppi di controparti connesse e verso controparti appartenenti allo stesso settore economico. Tali limiti vengono costantemente monitorati dal Servizio Risk Management.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno alla Banca Capogruppo.

La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

Il Gruppo al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti. La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare.

I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996) e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti descritti, è stata istituita, all'interno dell'Area Crediti, la Funzione Segreteria Fidi e Garanzie che ha il compito di perfezionare i fidi dopo aver verificato il corretto censimento delle garanzie.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il 27 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Piano Operativo NPL (2023-2025) del Gruppo, effettuato sulla base delle Linee Guida di Banca d'Italia sui crediti deteriorati, che è stato inviato alla Banca d'Italia il 31 marzo 2023. Il piano è stato successivamente rivisto e nuovamente inviato il 21 aprile 2024 per alcune modifiche a seguito dell'approvazione, il 14 aprile 2023, del Piano Strategico 2023-2025.

Nel mese di marzo 2024 è stato nuovamente aggiornato il Piano Operativo NPL (2024-2026) del Gruppo.

Nel Piano Operativo NPL 2024-2026 il rafforzamento della politica di de-risking rappresenta il Primo Pilastro, con il quale il Gruppo si propone di limitare il peso del credito deteriorato sul credito totale. Nell'orizzonte del Piano è previsto per il Gruppo una riduzione dell'incidenza lorda dei crediti deteriorati su totale dei crediti dall'8,21% del 2023 al 6,31% pianificato per il 2026, anche tramite un piano di cessione della Banca cadenzato nei tre esercizi di Piano.

Nell'esercizio 2023 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti è diminuita dall'8,83% (senza l'inclusione dei crediti al fair value) all'8,21% per effetto del perfezionamento in Banca Cambiano delle pianificate operazioni di cessione nell'ultimo trimestre del 2023. In particolare:

- in data 06/12/2023 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione di quote del fondo di investimento alternativo ("FIA") denominato "Fondo Persefone", istituito da P&G SGR S.p.A, per controvalore di complessivi € 10,01 mediante conferimento in natura del diritto a ricevere il prezzo di acquisto di €10,01 mln rinveniente dalla cessione di un portafoglio di crediti classificati come "inadempienze probabili" per un controvalore di € 15,30 mln, e svalutazione pari a € 3,88 mln, alla società veicolo Caleen SPV. La perdita da cessione, iscritta alla voce 100 a) del conto economico, "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è risultata pari a € 1,72 mln.
- in data 22/12/2023 si è conclusa l'operazione di cessione di crediti classificati a sofferenza, per esposizione lorda complessiva di € 21,75 mln e n. 199 rapporti appartenenti a 120 posizioni, svalutati per € 14,08 mln, ceduti dalla Banca alla società veicolo POPP-1 Srl appartenente al Gruppo Pam Spa al prezzo di € 3,79 mln con perdita da cessione pari ad € 3,79 mln, iscritta alla voce 100 a) del conto economico, "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA). L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE.

In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione).

La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari.

Nella classificazione dei crediti deteriorati il Gruppo ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008. Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili (“Unlikely to pay”):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

In merito, si precisa che, a far data dal 1° gennaio 2021, è divenuta obbligatoria, ai fini regolamentari, l'applicazione della Nuova Definizione di Default (“DoD” – Definition of Default), derivante dall'implementazione del “RTS on the materiality threshold for credit obligations past due under Article 178 of the CRR (Regolamento Delegato EU 2018/171)” e delle correlate linee guida dell'EBA “EBA Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of the CRR”.

La citata normativa, pur confermando le basi del default nel ritardo nei pagamenti e nel probabile inadempimento del debitore, introduce alcuni criteri più stringenti per l'individuazione delle posizioni deteriorate e per il successivo rientro in bonis. In particolare, la Nuova Definizione di Default stabilisce i criteri per l'identificazione dello scaduto, la modalità di gestione degli indicatori da considerare ai fini dell'identificazione di probabile inadempimento, gli aspetti specifici delle esposizioni retail e i criteri per il ritorno di una posizione in uno stato di bonis.

Nel dettaglio, le principali novità introdotte rispetto alla normativa in precedenza vigente riguardano i seguenti ambiti:

- nuova definizione di past due:
 - abbassamento della soglia di rilevanza “relativa” da 5% a 1% (soglia calcolata come rapporto tra l'importo scaduto e/o sconfinante e l'esposizione complessiva del cliente, entrambi determinati a livello di Gruppo Bancario senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito);
 - introduzione di una soglia di rilevanza “assoluta” differenziata per tipologia di esposizione (100 euro per i retail e 500 euro per i non retail, da confrontare con l'importo complessivo scaduto e/o sconfinante del debitore);
 - classificazione di un debitore in stato default (NPE) al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per 90 giorni consecutivi;
- introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione a performing per i debitori precedentemente classificati a default (Non Performing Exposure) che regolarizzano la propria posizione;
- classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo;
- classificazione del debitore in stato di default nel caso in cui la ristrutturazione onerosa implichi una ridotta obbligazione finanziaria, superiore all'1% rispetto a quella precedente (i.e. $\Delta NPV > 1\%$);
- introduzione di nuove regole di propagazione/valutazione della propagazione dello stato di default di una posizione sulla base del legame esistente con altre posizioni passate in stato di non performing;
- impossibilità per la banca di compensare gli importi scaduti/sconfinanti esistenti su alcune linee di credito del debitore con altre linee di credito aperte e non utilizzate dallo stesso (cd. margini disponibili).

I criteri introdotti dalla normativa di vigilanza hanno avuto un impatto sulla classificazione contabile delle esposizioni creditizie deteriorate (Stadio 3), in quanto le disposizioni di vigilanza sono ritenute coerenti con la normativa contabile prevista dall'IFRS 9, in termini di evidenze obiettive di impairment.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di “misure di concessione” (“Non-performing exposures with forbearance measures”).

La qualifica di “forborne non performing” pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.

La Funzione Controllo Crediti, sulla base degli specifici indici di anomalia rilevati sia con le procedure informatiche che sulla base di valutazioni interne, alla luce di quanto stabilito dagli specifici regolamenti interni che governano il processo di classificazione delle posizioni creditizie e di variazione del relativo “status”, monitora la classificazione di rischio delle posizioni e formula proposte alle Strutture competenti per le eventuali modifiche di status ovvero per il dimensionamento delle previsioni di perdita.

Nell'ambito delle posizioni in bonis, Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha definito, a fini gestionali, le sottocategorie Bonis C (watch list), Bonis D (posizioni forborne performing under probation) e Bonis E (forborne performing under probation, ex cure period), nelle quali sono classificate le esposizioni che evidenziano un andamento non pienamente regolare della relazione creditizia.

La Funzione Gestione Posizioni Anomale ha il compito di gestire le posizioni classificate ad inadempimento probabile, promuovendo le iniziative orientate a tutelare le ragioni di credito del Gruppo.

Le pratiche in sofferenza sono gestite dalla Funzione Contenzioso che valuta le azioni da intraprendere per massimizzare il recupero del credito, agendo anche nei confronti di eventuali garanti nonché escutando le possibili garanzie.

La valutazione dell'esigibilità dei crediti deteriorati avviene sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione contenuti nella specifica policy di valutazione attualmente in fase di aggiornamento.

Le posizioni classificate in Stage 3 sono classificate nei diversi stati di rischio e di conseguenza assoggettate a valutazione analitica o forfettaria. Le rettifiche di valore sulle esposizioni appartenenti allo Stage 3 riflettono la perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica. Le esposizioni deteriorate non a sofferenza di importo inferiore ad una soglia predeterminata, per le quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, sono state sottoposte alla valutazione forfettaria, che prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore per categorie omogenee di esposizioni (definite in base al segmento della controparte e alla forma tecnica).

La svalutazione analitica, tuttavia, è comunque essere effettuata ogni qualvolta si ravvisino oggettivi eventi di degrado che impongono un'analisi puntuale.

In particolare, in relazione al concetto di significatività richiamato dai principi contabili vigenti, sono state assoggettate ad impairment con metodologia forfettaria le esposizioni scadute deteriorate e le inadempienze probabili singolarmente inferiori alla soglia di significatività di € 300.000.

La valutazione delle esposizioni classificate a sofferenza è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento nella contabilità di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti.

La valutazione delle sofferenze è effettuata in maniera analitica ovvero sulla base di una ricognizione puntuale sulla recuperabilità delle singole posizioni affidate, tenendo conto di tutti gli elementi utili ai fini della definizione dell'aspettativa di recupero.

La valutazione delle esposizioni classificate a inadempienza probabile è aggiornata periodicamente in modo da consentire il tempestivo recepimento di tutti gli eventi che possono modificare le prospettive di recupero dei crediti, nonché accertare l'effettiva insussistenza dei presupposti per il loro trasferimento a sofferenza.

Su tale categoria, le rettifiche di valore sono operate:

- per le posizioni al di sopra di € 300.000 in via analitica;
- per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, con metodo forfettario per tipologie di esposizione omogenee.

La valutazione è finalizzata alla determinazione di eventuali perdite attese, tenendo comunque presente che le posizioni sono classificate in detta classe di rischio sulla base di un giudizio della Banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie; come noto, tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non.

Pertanto, nel caso di una posizione classificata tra le inadempienze probabili, la stima del presumibile valore di realizzo del credito viene effettuata valutando la capacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte, misurata sulla base di tutte le informazioni a disposizione sulla situazione patrimoniale ed economica del debitore e del valore delle eventuali garanzie esistenti a presidio dei crediti stessi.

Il valore recuperabile è determinato, in funzione della strategia di recupero prevista (distinguendo tra gestione "in continuità operativa" e gestione "in cessazione"), che riflette la rischiosità complessiva, valutando la capacità di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dell'esposizione e/o sulla mera escussione delle garanzie.

Per le posizioni inferiori o uguali alla soglia di € 300.000, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, la svalutazione è effettuata con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

Le posizioni classificate tra gli scaduti, per le quali non siano individuate evidenze oggettive di perdita, sono oggetto di valutazione con metodo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee.

La valutazione effettuata in modo forfettario prevede la determinazione statistica della perdita attesa e quindi delle relative rettifiche di valore. Con riferimento alla Società Cambiano Leasing la Direzione provvede con cadenza trimestrale a quantificare le rettifiche/riprese di valore per deterioramento. Per le esposizioni appartenenti allo stage 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno, mentre per le esposizioni appartenenti agli stage 2 o 3, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. Dette stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; le stesse vengono riviste regolarmente tenendo in considerazione il contesto macroeconomico e di mercato. Le risultanze delle attività di cui sopra vengono presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione per sottoporre all'approvazione le proposte di passaggio a perdita e svalutazione dei crediti. I crediti deteriorati, stage 3, più precisamente le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono oggetto di valutazione analitica.

Per i crediti a sofferenza quando la sommatoria tra valore di stima del bene oggetto del contratto e garanzia fidejussoria bancaria è inferiore al credito iscritto in bilancio, si procede alla misurazione della rettifica/ripresa di valore per deterioramento. Tale rettifica/ripresa viene determinata quale differenza tra il valore contabile ed il valore attuale di flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario del credito; nel caso di credito a tasso di interesse variabile, il saggio di attualizzazione sarà quello effettivo vigente alla data di ingresso a sofferenza.

Anche per le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati si incorre in una rettifica di valore quando il credito iscritto a bilancio è superiore alla sommatoria del valore di stima del bene e della garanzia fidejussoria.

Per informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie deteriorate delle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cambiano Leasing S.p.a.

3.2 Write-off

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, la Banca ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per la Banca, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito della Banca. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre, la Banca con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.

La Società Cambiano Leasing ricorre all'eliminazione integrale di un credito (write-off) quando lo stesso è considerato irrecoverabile o è stralcio nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" di conto economico.

Nell'esercizio 2023, la Banca ha effettuato write-off totali sulle posizioni a sofferenza non cedute per € 23 milioni circa.

3.3 Attività finanziarie impaired acquired o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di

applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Il Gruppo identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto e;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

Alla data del 31/12/2023 nel bilancio sono presenti POCI per complessivi Euro 3.854 migliaia.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In data 27/01/2020 la Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha approvata la nuova Policy per la gestione di esposizioni oggetto di concessioni (Policy Forbearance).

La regolamentazione adottata dal Gruppo prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di forbearance, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derecognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, la Banca ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività. Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derecognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.431	7	0	16.273	23.158	2.697	6.871	5.613	103.309	0	1.208	41
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2023	16.431	7	0	16.273	23.158	2.697	6.871	5.613	103.309	0	1.208	41
TOTALE 31/12/2022	12.246	372	419	5.343	14.732	3.184	2.459	12.212	104.406	0	0	159

I valori esposti sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esiti.

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel primo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	7.048	470	0	677	6.903
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	1.844	-209	0	-230	1.865
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	0	8.892	261	0	447	8.769
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	14.298	22	0	1.053	13.267
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	-4.616	-16	0	-113	-4.519
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	-657	0	0	-657	0
Rettifiche complessive finali	0	9.025	6	0	283	8.749
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	0	115.900	0	0	115.900	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo					
	Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e banche centrali a vista	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	0	22.568	0	0	22.568	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	-23.081	0	0	-23.081	0
Altre variazioni	0	-18.616	0	0	-18.616	0
Rettifiche complessive finali	0	96.771	0	0	96.771	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessivo						Rettifiche di valore complessivo			Totale
	Attività finanziarie impaired acquisite o originate						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Rettifiche complessive iniziali	186	0	0	183	3	342	199	1.449	139.914	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.209	0	0	1.206	4	-73	-161	346	20.893	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	-23.081	
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	-19.273	
Rettifiche complessive finali	1.395	0	0	1.389	7	270	38	1.796	118.453	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	129.616	80.712	17.076	2.499	15.632	1.948
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	28.107	26.520	7.689	646	5.005	68
Totale 31/12/2023	157.723	107.232	24.766	3.145	20.637	2.016
Totale 31/12/2022	167.599	78.636	57.069	6.046	54.768	759

Note: i trasferimenti di stage comprendono i flussi registrati per i finanziamenti valutati al costo ammortizzato in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, sotto forma di 'Nuovi finanziamenti'.

I trasferimenti di stage effettuati nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella che segue:

Stage	Valori lordi
da 1 a 2	22.223
da 2 a 1	14.604
da 1 a 3	6.606
da 3 a 1	445
da 2 a 3	3.946
da 3 a 2	53

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti -Parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originate
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 A vista	325.765	325.765	0	0	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	325.765	325.765	0	X	0
A.2 Altre	90.670	90.670	0	0	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	90.670	90.670	0	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0
TOTALE A	416.435	416.435	0	0	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	13.097	13.097	0	X	0
TOTALE B	13.097	13.097	0	0	0
TOTALE A + B	429.531	429.531	0	0	0

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti - Parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa							
A.1 A vista	0	0	0	0	0	325.765	0
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	X	0	325.765	0
A.2 Altre	227	227	0	0	0	90.443	0
a) Sofferenze	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	X	0	0	0

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	227	227	0	X	0	90.443	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	X	0	0	0
TOTALE A	227	227	0	0	0	416.208	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	0	X	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	X	0	13.097	0
TOTALE B	0	0	0	0	0	13.097	0
TOTALE A + B	227	227	0	0	0	429.304	0

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività

finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 40.781 mgL., e i titoli emessi da controparti non bancarie per 592.178 mgL..

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti -Parte 1

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Impaired acquisite o originate
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. Esposizioni creditizie per cassa						
a) Sofferenze	103.617	X	0	103.617	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.325	X	0	2.325	0	0
b) Inadempienze probabili	138.423	X	0	133.650	4.774	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	86.024	X	0	83.202	2.822	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	20.904	X	0	20.904	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	58.969		16.530	42.439	X	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.268		0	7.268	X	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	3.836.342		3.493.976	273.340	X	476
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	60.617		0	60.441	X	175
TOTALE A	4.158.255		3.510.506	315.779	258.170	5.249
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
a) Deteriorate	18.626	X	0	18.626		
b) Non deteriorate	946.758		791.786	72.261	X	
TOTALE B	965.383		791.786	72.261	18.626	
TOTALE A + B	5.123.638		4.302.292	388.040	276.796	5.249

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti - Parte 2

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa							
a) Sofferenze	49.247	X	0	49.247	0	54.369	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	211	X	0	211	0	2.114	0
b) Inadempienze probabili	45.928	X	0	44.539	1.389	92.496	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	31.260	X	0	30.465	795	54.764	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.596	X	0	1.596	0	19.308	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	1.445	93	1.349	X	0	57.525	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	165	0	165	X	0	7.103	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	16.857	8.909	7.604	X	7	3.819.485	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.859	0	1.854	X	5	58.757	0
TOTALE A	115.072	9.002	8.952	95.382	1.395	4.043.183	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio							
a) Deteriorate	1.796	X	0	1.796	0	16.830	0
b) Non deteriorate	308	269	39	X	0	946.450	0
TOTALE B	2.103	269	39	1.796	0	963.280	0
TOTALE A + B	117.175	9.270	8.991	97.178	1.395	5.006.463	0

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico",

"30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 40.781 mgl., e i titoli emessi da banche per 27.365 mgl..

Le esposizioni creditizie per cassa includono i finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID 19.

Nella tabella riportata in calce sono riportate, per le diverse categorie di attività (deteriorate/non deteriorate), l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
Esposizioni deteriorate	23.698	4.793
a) Sofferenze	0	0
b) Inadempienze probabili	15.282	4.389
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.416	404
Esposizioni non deteriorate	405.840	1.157
d) Crediti in bonis - stage 2	58.594	568
e) Crediti in bonis - stage 1	347.247	588
Totale complessivo	429.538	5.950

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	133.215	156.977	12.462
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento	35.419	0	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	15.642	18.347	17.831
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.777	2.376	29
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	0	5.153	44
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	5.226	969
C.2 write-off	22.966	0	0
C.3 incassi	18.514	9.114	963
C.4 realizzi per cessioni	17.960	13.894	0
C.5 perdite da cessioni	3.793	1.721	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	287	14.474	7.531
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.498	0	0
D. Esposizione lorda finale	103.617	138.423	20.904
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Note

Le voci C.4 e C.5 evidenziano operazioni di cessioni pro-soluto di crediti deteriorati perfezionate dalla Banca nel corso dell'esercizio.

A.1.7 bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	93.199	75.736
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	13.943	18.170
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.557	15.334
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.028	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	2.041
B.4 altre variazioni in aumento	0	0
C. Variazioni in diminuzione	18.792	26.021
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	16.311
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.283	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	4.707
C.4 write-off	0	0
C.5 incassi	748	619
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	15.761	4.384
D. Esposizione lorda finale	88.349	67.884
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	70.360	149	44.697	30.297	1.309	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	39.864	62	8.504	986	2.624	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	36.665	47	7.541	986	1.303	0
B.3 perdite da cessione	0	0	81	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.198	14	411	0	11	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
B.6 altre variazioni in aumento	0	0	471	0	1.311	0
C. Variazioni in diminuzione	60.977	0	7.192	22	2.337	0
C.1 riprese di valore da valutazione	18.687	0	3.316	0	980	0
C.2 riprese di valore da incasso	5	0	208	8	25	0
C.3. utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 write-off	23.042	0	3	0	36	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	50	0	2.852	14	718	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	19.192	0	814	0	578	0
D. Rettifiche complessive finali	49.247	211	46.009	31.260	1.596	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)**

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2023
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	0	0	383.003	0	0	0	2.683.023	3.066.025
- Secondo stadio	0	0	0	709	3.044	0	315.779	319.532
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	258.170	258.170
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	5.249	5.249
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	0	0	458.397	0	0	0	0	458.397
- Secondo stadio	0	0	0	2.497	0	0	0	2.497
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	0	841.399	3.206	3.044	0	3.262.222	4.109.871
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	872.040	872.040
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	72.275	72.275
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	18.626	18.626
- Attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (C)	0	0	0	0	0	0	962.941	962.941
Totale (A + B + C)	0	0	841.399	3.206	3.044	0	4.225.162	5.072.811

Legenda:

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	2.172.105	2.110.413	1.502.645	0	20.014	19.479
- di cui deteriorate	162.233	112.316	79.377	0	30	30
1.2 parzialmente garantite	326.343	312.708	525	0	15.515	2.576
- di cui deteriorate	29.513	18.129	19	0	0	60
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	145.174	145.174	3.035	0	264	6.770
- di cui deteriorate	4.184	4.184	115	0	0	164
2.2 parzialmente garantite	60.486	60.486	0	0	6.157	1.320
- di cui deteriorate	1.679	1.679	0	0	0	0

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	313.732	1.765	10.917	237.999	2.106.553
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	19.881	0	610	12.099	112.028
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	169.699	0	1.783	70.587	260.686
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	11.278	0	509	4.463	16.329
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	17.993	0	516	116.160	144.737
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	255	0	227	3.348	4.108
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	14.498	0	117	15.529	37.620
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	676	0	0	560	1.236

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	352	341	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	980	396	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	1	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	897.271	321	97.075	173	10.410	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	1.700	6	0	0
TOTALE A	897.271	321	98.407	911	10.410	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	976	0	84.882	1	21.789	0

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
TOTALE B	976	0	84.882	1	21.789	0
TOTALE (A+B) 31/12/2023	898.247	321	183.289	911	32.199	0
TOTALE (A+B) 31/12/2022	1.004.735	551	227.299	2.058	0	0

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	36.924	41.231	17.094	7.675	54.369	49.247
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.114	211	0	0	2.114	211
A.2 Inadempienze probabili	67.374	35.463	24.142	10.068	92.496	45.928
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	35.508	22.591	19.257	8.669	54.764	31.260
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	15.592	1.252	3.715	344	19.308	1.596
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.597.527	13.093	1.285.137	4.714	3.877.010	18.301
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	38.022	1.102	26.139	916	65.860	2.024
TOTALE A	1.717.417	91.039	1.330.088	22.801	4.043.183	115.072
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	15.883	1.796	947	0	16.830	1.796
B.2 Esposizioni non deteriorate	770.230	297	90.363	10	946.450	308
TOTALE B	786.113	2.093	91.309	10	963.280	2.103
TOTALE (A+B) 31/12/2023	2.503.530	93.132	1.421.397	22.811	5.006.463	117.175
TOTALE (A+B) 31/12/2022	2.640.530	107.659	1.487.221	29.881	5.359.785	140.149

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	54.344	49.197	26	51	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	92.496	45.928	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	19.308	1.596	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	3.802.922	18.204	57.054	83	1.327	0	732	1	14.975	12
TOTALE (A)	3.969.069	114.925	57.079	134	1.327	0	732	1	14.975	12
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	16.830	1.796	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	946.157	308	293	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	962.987	2.103	293	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2023	4.932.056	117.028	57.373	134	1.327	0	732	1	14.975	12
TOTALE (A + B) 31/12/2022	5.380.763	140.161	13.854	75	1.288	0	731	1	1.337	6

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	54.369	49.247
A.2 Inadempienze probabili	92.496	45.928
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	19.308	1.596
A.4 Esposizione non deteriorate	3.877.010	18.301
TOTALE (A)	4.043.183	115.072

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	16.830	1.796
B.2 Esposizioni non deteriorate	946.450	308
TOTALE (B)	963.280	2.103
TOTALE (A + B) 31/12/2023	5.006.463	117.175
TOTALE (A + B) 31/12/2022	5.397.974	140.243

Note

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (4.321.886 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti e con l'evidenza delle rettifiche di valore complessive.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per 40.781 mgl., e i titoli emessi da banche per 27.365 mgl..

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche e valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	363.271	202	58.259	25	2.408	0	178	0	12.292	0
TOTALE (A)	363.271	202	58.259	25	2.408	0	178	0	12.292	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	11.197	0	2.098	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	11.197	0	2.098	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2023	374.468	202	60.357	25	2.408	0	178	0	12.292	0
TOTALE (A + B) 31/12/2022	88.710	316	68.104	25	4.432	0	222	0	1.404	0

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci/Valori	31/12/2023			31/12/2022		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	13	1.832.271	297.207	13	1.693.400	336.227
b. Posizioni Ponderate nulle	3	1.473.406	0	1	199.811	0
Totale Grandi Esposizioni (A-B)	10	358.866	297.207	12	1.493.589	336.227

C. Operazioni di cartolarizzazione**A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

A partire da fine Settembre 2023, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Junior Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo SME 2023" (l'"Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo SME 2023 s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 48473.3 nell'elenco delle società veicolo tenuto da Banca d'Italia.

Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo SME 2023, le principali caratteristiche delle Note emesse e una selezione di informazioni quantitative relative all'Esercizio 2023.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo SME 2023

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (finanziamenti concessi a PMI e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia) in una nota di tipo ABS (Classe A), che potesse contribuire, tramite sottoscrizione della stessa da parte di un investitore terzo, all'allungamento e alla stabilizzazione del passivo, con benefici in termini di indicatore NSFR. L'Operazione ha preso il via con la firma del contratto di cessione avvenuta in data 6 settembre 2023, attraverso il quale la Banca ha ceduto un portafoglio di finanziamenti che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla

Cartolarizzazione, classificati come “in bonis” in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di finanziamento concessi a PMI e assistiti dalla garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei crediti ceduti:

- I finanziamenti sono denominati in Euro;
- I finanziamenti beneficiano di una garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia PMI, istituito ai sensi dell’articolo 2, comma 100, lett. (a) della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996;
- I finanziamenti sono erogati a debitori che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), sono ricompresi in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): codice SAE 614 (ad esclusione dei prestiti personali e mutui residenziali abitativi erogati a persone fisiche), codice SAE 615 (ad esclusione dei prestiti personali e mutui residenziali abitativi erogati a persone fisiche), codice SAE 430, codice SAE 432, codice SAE 450, codice SAE 480, codice SAE 481, codice SAE 482, codice SAE 490, codice SAE 491, codice SAE 492;
- I finanziamenti sono stati interamente erogati, non presentano rate scadute e non pagate, sono a tasso variabile e scadono fra fine agosto 2026 e fine agosto 2033;
- Nessun soggetto è dipendente e/o amministratore della Banca oppure è partecipato dalla Banca stessa.

La Banca ricopre il ruolo di Servicer del proprio portafoglio ceduto al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alla Banca un prezzo pari ad € 122.376.127,21, corrispondente al debito residuo del portafoglio ceduto alla data di riferimento (31 agosto 2023). L'acquisto del portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 25 settembre 2023, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

- Senior (Titolo di classe “A”): € 100.000.000
- Junior (Titolo di classe “J”): € 24.627.000

Il titolo Senior è stato sottoscritto da Banco BPM S.p.A, mentre il titolo Junior, che finanzia non solo l'acquisto della parte di portafoglio non coperta dai proventi del titolo Senior ma anche la Cash Reserve, il Retention Amount e le spese al closing dell'operazione, è stato sottoscritto da Banca Cambiano.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Nominale all'emissione	Ammontare outstanding al 31.12.2023	Ammontare outstanding post rimborso 25.01.2024
Banco BPM S.p.A	IT0005562597	Classe A	100.000.000	100.000.000	90.121.158
Banca Cambiano	IT0005562613	Classe J	24.627.000	24.627.000	24.627.000

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A e nessuno dei due è quotato né dotato di rating. Il titolo Senior produce interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 1,25%, mentre il titolo Junior, invece, non è dotato di cedola fissa e non riceverà alcun flusso fino al completo rimborso del titolo Senior. Detto in altro modo, fino a che il titolo Senior non è stato rimborsato completamente, tutti i flussi rinvenienti dal portafoglio che eccedono il pagamento delle spese e degli interessi sulla Classe A vengono utilizzati per rimborsare il capitale di quest'ultima. Tutti i pagamenti dell'operazione (spese, interessi e capitale) sono corrisposti trimestralmente (il 25 dei mesi di Gennaio, Aprile, Luglio e Ottobre).

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli emessi:

Classe A

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 100.000.000

Tasso: Euribor 3M + spread 1,25% (floor a 0% sul tasso finito)

Cedola: trimestrale

Durata legale: Luglio 2043

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: non retato

Quotazione: non quotato

ISIN: IT0005562597

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banco BPM S.p.A

Classe J

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 24.627.000

Tasso: rendimento addizionale (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Cedola: trimestrale (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Durata legale: Luglio 2043

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti (solo ad avvenuto rimborso del titolo senior)

Rating al 31.12.2023: non retato

Quotazione: non quotato

ISIN: IT0005562613

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

- una riserva di cassa (“Cash Reserve Amount”) pari al 2% del nominale della Nota Senior emessa, ovvero pari ad € 2.000.000. Non è previsto né un ammortamento della riserva di cassa né un possibile impiego della stessa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili (e costituendo quindi una garanzia a favore del Senior Noteholder).

- la somma necessaria alla costituzione di una riserva spese ("Retention Amount") pari ad € 20.000. Si tratta di un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento trimestrale, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di € 20.000,00.
- le spese di strutturazione dell'Operazione (€ 230.570,46).

Alla data di closing dell'operazione, i flussi che hanno coinvolto Banca Cambiano sono stati:

- Flussi in entrata di € 100.000.000 quale corrispettivo per la cessione del portafoglio all'SPV (il corrispettivo per la componente restante del portafoglio ceduto è stato compensato tramite la sottoscrizione della Nota Junior);
- Flusso in uscita di € 2.250.872,79 per finanziare la costituzione della riserva di cassa (€ 2.000.000) e del fondo spese (€ 20.000) e per la copertura dei costi al closing (€ 230.872,79, comprensivi di arrotondamenti).

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2023

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2023.

Attività cartolarizzate

I crediti cartolarizzati a fine 2023 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2023, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 Dicembre 2023.

	31/12/2023
Crediti cartolarizzati in bonis	112.530.836
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	1.464
Totale	112.532.300

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2023, classificati in funzione della loro vita residua.

	Saldo al 31/12/2023	Incidenza %
Fino a 3 mesi	0,00	0,00%
Da 3 a 6 mesi	0,00	0,00%
Da 6 a 12 mesi	0,00	0,00%
Da 12 a 60 mesi	83.413.422	74,12%
Oltre 60 mesi	29.117.414	25,88%
Totale	112.530.836	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 Dicembre 2023

	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2023
Fino a 25.000	163	2.881.024
Da 25.000 a 75.000	405	18.546.326
Da 75.000 a 250.000	366	50.888.089
Oltre 250.000	92	40.215.397
Totale	1.026	112.530.836

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2023
Liquidità presso BNY c/c n. 6988649780 (Expenses Acc.)	18.263
Liquidità presso BNY c/c n. 6988619780 (Cash Reserve Acc.)	2.014.594
Liquidità presso BNY c/c n. 6988639780 (Payment Acc.)	592
Liquidità presso BNY c/c n. 6988629780 (Collection Acc.)	12.212.384
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	45.226
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	534.007
Totale	14.825.066

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2023
Interessi passivi su Titoli di Classe A	1.427.806

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2023 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2023
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	35.543
Compensi Computation Agent	30.951
Compensi Sub Computation Agent	343
Compensi Back Up Servicer	9.164
Compensi Representative of the Noteholders	9.590
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	2.336
Altre	922.673
Totale	1.010.600

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2023, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2023
Interessi su crediti cartolarizzati	2.334.341
Penali estinzioni anticipate	6.138
Altri ricavi	97.927
Totale	2.438.406

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- "Contratto di Cessione", in virtù del quale la Società ha acquistato da Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro-soluto, il portafoglio crediti;
- "Contratto di Garanzia e Indennizzo", ai sensi del quale la Banca ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- "Contratto di Servicing", con cui la Società ha conferito a Banca Cambiano l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito a Zenith Service S.p.A. l'incarico di back-up servicer, ovvero l'incarico di agire quale sostituto del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- "Cash Allocation, Management and Payment Agreement" tra la Società, Banca Cambiano, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Zenith Service S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, Banca Cambiano, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Zenith Service S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Senior Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca Cambiano, Banco BPM S.p.A e Banca Akros S.p.A.;
- "Junior Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Banca Cambiano;
- "Patto Parasociale" tra la Società, Stichting Ursa Major e ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l.;
- "Contratto di Mandato" tra la Società e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.
- "Information Memorandum".

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente / Acquirente dei crediti

Pontormo SME 2023 Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 17249061007, capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 48473.3, la cui sede legale si trova a Roma, via Curtatone 3.

Originator / Servicer

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta al numero 5667 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Account Bank / Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan Branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Corporate Services Provider / Representative of the Noteholders / Back-up Calculation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Curtatone, 3 ("KPMG").

Calculation Agent

ICS Crediti e Partecipazioni S.r.l., una società a responsabilità limitata, iscritta al Registro delle Imprese di Parma al n. 03746101207, con sede legale in Borgo della Salnitara 3, Parma, Italia, operante attraverso la sua sede operativa a Bologna, in Via G. Mezzofanti, 5 ("ICS").

Stichting Corporate Services Provider

M&G Trustee Company Limited, una società costituita ai sensi delle leggi di Inghilterra e Galles, con sede legale in 10 Fenchurch Avenue, London, EC3M 5AG.

Back-up Servicer

Zenith Service S.p.A, una società per azioni, iscritta al Registro delle Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi al n. 02200990980, con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 24/28, Milano, Italia e iscritto al n. 32590.2 degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario ("Zenith").

Quotaholders

(i) Stichting Ursa Major, una fondazione di diritto olandese con sede a Locatellikade, 1, 1076 AZ, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 865414038, e (ii) ICS.

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad € 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor

(i) Orrick, Herrington & Sutcliffe e (ii) Chiomenti.

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RIVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Si precisa come gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente:

- i. tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente;
- ii. l'importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
- iii. commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per le controparti dell'Operazione, incluse le commissioni da corrispondere al Servicer per la propria attività di gestione dei crediti cartolarizzati;
- iv. gli interessi dovuti e pagabili sulla Nota Senior di Classe A;
- v. l'importo necessario affinché il saldo del Cash Reserve Account sia uguale al Cash Reserve Amount;
- vi. solo in occasione della prima data di pagamento, l'importo dei ratei attivi da corrispondere all'Originator;
- vii. fino a che la Nota Senior non viene rimborsata completamente, i fondi rimanenti dopo il pagamento delle voci sopra riportate vengono totalmente utilizzati per rimborsare il capitale del Titolo Senior di Classe A;
- viii. Eventuali indennizzi dovuti e pagabili ad Arranger e Senior Noteholder;
- ix. Eventuali altri importi dovuti alle controparti dell'Operazione, nella misura in cui non sono stati pagati nei punti precedenti;
- x. Rimborso del capitale del Titolo Junior di Classe J;
- xi. Eventuale Additional Return sul Titolo Junior di Classe J.

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 1

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	90.269	-136	0	0	22.231	-33

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 2

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni - parte 3

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre			
PONTORMO SME 2023 SRL	Roma - Via Curtatone 3	NO	12.201	0	0	0	0	0

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE - PONTORMO RMBS 2017

A partire da fine Novembre 2017, Banca Cambiano è coinvolta in qualità di Originator, Servicer e Noteholder nell'operazione di cartolarizzazione "Pontormo RMBS 2017" ("Operazione"), che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l., società che ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti e che risulta iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione. Nel corso del secondo semestre del 2019 l'Operazione è stata oggetto di una ristrutturazione (la "Ristrutturazione"), che si è sostanziata, in sintesi, nella cessione di un secondo portafoglio crediti da parte di Banca Cambiano e nella contestuale emissione di due ulteriori titoli obbligazionari, un titolo senior e uno junior, di pari passo rispetto ai titoli dello stesso grado emessi in precedenza. Nel seguito verranno illustrate le finalità dell'operazione Pontormo RMBS 2017, le principali caratteristiche delle Note emesse, una selezione di informazioni quantitative relative all'Esercizio 2023 e la descrizione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Finalità e struttura dell'Operazione Pontormo RMBS 2017

L'obiettivo prefissato dalla Banca con l'avvio dell'Operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate alla ulteriore ottimizzazione delle eventuali esigenze di liquidità, in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato (New Mic);
- lì dove se ne presentasse l'opportunità di mercato, e coerentemente rispetto al costo medio ponderato di funding della banca, vendere sul mercato la nota ABS.

L'Operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato standing di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al rating del debito sovrano italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). Il 23 Ottobre 2018 Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli di classe "A", che è passato da AA- (rating all'emissione) a AA, il massimo rating ottenibile per operazioni di finanza strutturata italiane. In occasione della Ristrutturazione del 2019, entrambe le agenzie di rating hanno confermato il rating AA per la nota senior emessa nel 2017 ed assegnato il medesimo giudizio alla nuova nota Senior emessa nell'ambito della Ristrutturazione. A fine Aprile 2020, a seguito del downgrade da parte di Fitch del rating Italia, l'agenzia ha abbassato a AA- il rating dei titoli senior in oggetto (la policy dell'agenzia prevede un rating massimo sulle operazioni di finanza strutturata pari a 6 notch in più rispetto al rating sovrano di riferimento, per cui il downgrade delle note è dovuto esclusivamente all'abbassamento del rating sovrano). A Dicembre 2021, infine, a seguito dell'upgrade del rating Italia, Fitch ha rivisto al rialzo il rating dei titoli senior in oggetto, riportandolo a AA. Attualmente, quindi, alle note senior è assegnato un rating di AA da parte sia di S&P che di Fitch. L'operazione ha consentito di trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario (le due note senior) dotato di rating, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile. L'operazione in esame si contraddistingue per la sua natura "multi-originator", in quanto vede la partecipazione, insieme a Banca Cambiano, di Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo ("Banca di Pisa e Fornacette"). Con un primo contratto di cessione stipulato in data 14 novembre 2017, ogni banca ha ceduto un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente rispetto all'altro) che si caratterizzano come crediti individuabili in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili. Nell'ambito della Ristrutturazione, ciascuna banca ha poi ceduto, secondo le medesime modalità appena descritte, un secondo portafoglio di mutui, sempre distinto ed indipendente rispetto all'altro. Di seguito si riportano alcuni dei principali criteri generali di eleggibilità dei mutui ceduti, validi per entrambe le cessioni:

- I mutui sono denominati in Euro;
- Mutui erogati a persone fisiche residenti in Italia che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata), siano ricomprese in una delle seguenti categorie SAE (settore di attività economica): n. 600 ("famiglie consumatrici"); n. 614 ("artigiani") o n. 615 ("famiglie produttrici");
- Mutui garantiti da ipoteca su uno o più Beni Immobili ubicati nel territorio italiano ed in relazione ai quali il Bene Immobilitato sul quale è costituita l'ipoteca (ovvero, nel caso di costituzione di una o più ipoteche su più Beni Immobili a garanzia dello stesso Mutuo, il Bene Immobilitato Prevalente) è un Bene Immobilitato residenziale ad uso abitativo;
- Nessun mutuatario è dipendente, amministratore, sindaco o direttore della Banca;
- Nessun mutuatario è una pubblica amministrazione o ente analogo, o una società direttamente o indirettamente controllata da una pubblica amministrazione, ovvero un ente religioso o ecclesiastico.

Le banche cedenti ricoprono il ruolo di Servicer dei propri portafogli ceduti al veicolo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad € 695.618.219,29 nell'ambito della prima cessione e pari ad € 447.699.408,76 in occasione della seconda cessione, corrispondenti alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti di volta in volta ceduti, come di seguito specificati:

- Prima cessione - Banca di Pisa e Fornacette: € 232.893.077,48;
- Prima cessione - Banca Cambiano: € 462.725.141,81;
- Seconda cessione - Banca di Pisa e Fornacette: € 160.485.163,54;
- Seconda cessione - Banca Cambiano: € 287.214.245,22.

L'acquisto del primo portafoglio è stato finanziato dalla SPV mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

Senior – (Titoli di classe "A")
 € 181.656.000 Classe A1-2017;
 € 360.925.000 Classe A2-2017;

Junior – (Titoli di classe "B")
 € 54.137.000 Classe B1-2017;
 € 107.562.000 Classe B2-2017.

Analogamente, il secondo portafoglio crediti ceduto nell'ambito della Ristrutturazione è stato finanziato mediante l'emissione in data 6 Dicembre 2019 delle seguenti obbligazioni:

Senior – (Titoli di classe "A")
 € 157.866.000 Classe A1-2019;
 € 285.773.000 Classe A2-2019;

Junior – (Titoli di classe "B")
 € 3.380.000 Classe B1-2019;
 € 1.330.000 Classe B2-2019.

Sottoscrittore	Isin	Classe	Tranching Senior	Rating all'emissione	Rating al 31.12.2023	Nominale	Ammontare outstanding al 31.12.2023	Ammontare outstanding post rimborso 25.01.2024
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315210	Class A1 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	181.656.000	49.835.654	48.795.574
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391237	Class A1 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	157.866.000	68.834.748	67.398.445
Banca Cambiano	IT0005315228	Class A2 - 2017	84,00%	AA / AA-	AA / AA	360.925.000	109.113.428	106.865.482
Banca Cambiano	IT0005391245	Class A2 - 2019	84,00%	AA / AA	AA / AA	285.773.000	136.621.907	133.806.912
		Class A Notes	84,00%			986.220.000	364.405.737	356.866.412
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005315236	Class B1 - 2017	16,00%			54.137.000	54.137.000	54.137.000
Banca di Pisa e Fornacette	IT0005391252	Class B1 - 2019	16,00%			3.380.000	3.380.000	3.380.000
Banca Cambiano	IT0005315244	Class B2 - 2017	16,00%			107.562.000	107.562.000	107.562.000
Banca Cambiano	IT0005391260	Class B2 - 2019	16,00%			1.330.000	1.330.000	1.330.000
		Class B Notes	16,00%			166.409.000	166.409.000	166.409.000

I titoli di classe "A" sono stati quotati presso l'Irish Stock Exchange, mentre i titoli di classe "B" non sono né quotati né dotati di rating. I titoli Senior producono interessi ad un tasso di interesse variabile parametrato all'Euribor a mese (con floor allo 0% e cap pari al 3,50% per le note di Classe A1 e al 3,52% per le note di Classe A2) maggiorato di uno spread pari allo 0,45%; i titoli Junior, invece, non dotati di cedola fissa, ricevono i flussi diversi dal capitale e dovuti in base all'ordine di priorità per ogni periodo di riferimento. Gli interessi ed i proventi sui titoli sono corrisposti mensilmente il 25 di ogni mese.

I titoli sottoscritti dalla Banca Cambiano sono le classi A2 (senior) e B2 (junior). Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli in parola:

Class A2-2017

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 360.925.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0% e Cap 3,52%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005315228

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class A2-2019

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 285.773.000

Tasso: Euribor 1M (floor a 0% w Cap 3,52%) + spread 0,45%

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating al 31.12.2023: AA da parte di S&P, AA da parte di Fitch

Quotazione: Irish Stock Exchange

ISIN: IT0005391245

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2017

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 107.562.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005315244

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

Class B2-2019

Valuta: Euro

Importo all'Emissione: 1.330.000

Tasso: N.D.

Cedola: mensile

Durata legale: Maggio 2060

Rimborso: ammortamento legato ai recuperi sui crediti sottostanti

Rating: Unrated

Quotazione: Non quotati in un mercato regolamentato

ISIN: IT0005391260

Legge applicabile: legge italiana.

Sottoscrittore: Banca Cambiano.

I titoli sono tutti gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A.

I titoli Junior includono nel loro ammontare:

una riserva di cassa ("Cash Reserve Amount") pari all'1,50% del nominale delle Note Senior emesse al momento della Ristrutturazione (€ 7.688.433 per Banca Cambiano):

Cash Reserve Amount (1,50% del nominale della Nota Senior emessa)		
	% sul totale	€
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	34,62%	4.071.673
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	65,38%	7.688.433
Totale Riserva	100,00%	11.760.106

la somma necessaria alla costituzione della riserva spese (Retention Amount) che al momento di emissione corrisponde ad una quota di € 53.216,00 per Banca Cambiano su un ammontare totale di € 80.000,00:

Retention Amount (riserva spese all'emissione)		
	% sul totale	€
Banca di Pisa e Fornacette	33,48%	26.784
Banca Cambiano	66,52%	53.216
Totale	100%	80.000

Le spese di strutturazione dell'Operazione (€ 294.727,31 competenza pro quota per Banca Cambiano) e le spese per la Ristrutturazione (€ 246.905,34 competenza pro quota per Banca Cambiano).

La riserva di cassa costituisce una garanzia a favore dei Senior noteholder (che in questo caso coincidono con gli originator, per cui implicitamente costituisce una garanzia anche a favore della Banca Cambiano che è detentrica delle classi "A2"). È inoltre previsto un ammortamento della riserva di cassa (soggetto all'ammontare dei fondi disponibili), che viene gradualmente restituita alla relativa banca sulla base dell'ammortamento delle rispettive Note Senior, fino al raggiungere di un livello minimo definito (0,8% del nominale delle Note Senior al momento della Ristrutturazione). Al momento non sono previste possibilità di impiego della riserva di cassa, che rimane quindi nelle disponibilità del veicolo in forma liquida, contribuendo, lì dove necessario, all'ammontare dei fondi disponibili.

Cash Reserve Amount	Riserva all'emissione	Riserva outstanding al 31.12.2023
Banca di Pisa e Fornacette Cash Reserve Amount	4.071.673	2.189.430
Banca Cambiano Cash Reserve Amount	7.688.433	4.144.473
Totale Riserva	11.706.106	6.333.903

Il Retention Amount è di fatto un fondo spese a disposizione del veicolo predisposto dalla struttura per far fronte ai costi di gestione del veicolo stesso. Ad ogni regolamento mensile, sulla base dei costi sostenuti e documentati, tale conto/fondo spese verrà ricostituito fino a concorrere all'ammontare prestabilito di € 80.000,00 complessivo, di cui gli € 53.216,00 sopra menzionati rappresentano la quota di competenza della Banca Cambiano al momento della sottoscrizione.

I titoli sono rimborsati in coincidenza delle date di pagamento degli interessi, in base ai recuperi dei crediti sottostanti, ai fondi disponibili ed all'ordine di priorità dei pagamenti (illustrato in calce). Il periodo interessi decorre da una data di pagamento (inclusa) fino alla data di pagamento successiva (esclusa), e gli interessi sono calcolati sulla base del numero effettivo dei giorni trascorsi diviso 360. I titoli di classe "A" hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea.

Informazioni quantitative selezionate al 31/12/2023

Di seguito si riporta una selezione di alcune delle principali informazioni di natura quantitativa riguardanti l'operazione in esame. I valori, salvo dove diversamente specificato, sono in unità di euro e riferiti al 31 Dicembre 2023.

Attività cartolarizzate

I crediti auto cartolarizzati a fine 2023 sono pari al prezzo di acquisto degli stessi al netto degli incassi effettuati dalla data di cessione al 31 Dicembre 2023, delle somme da ricevere per incassi di competenza dell'esercizio, ma non ancora trasferiti dai Servicer ed incrementato degli interessi maturati e scaduti al 31 Dicembre 2023.

	31/12/2023
Crediti cartolarizzati in bonis	507.673.341
Crediti per interessi scaduti non ancora incassati	122.635
Totale	507.795.976

Le caratteristiche degli attivi ceduti dalla Banca Cambiano risultano essere:

	31/12/2023
Capitale Residuo	339.350.493
Numero dei Mutui	5.133
Vita media residua (anni)	14,10
Tasso medio ponderato	4,35%
Ammontare medio dei mutui	66.111,53
LTV corrente	65,11%

La tabella successiva indica gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 Dicembre 2023, classificati in funzione della loro vita residua:

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Saldo al 31/12/2023	Incidenza %	Saldo al 31/12/2023	Incidenza %
Fino a 3 mesi	70.730	0,01%	48.781	0,01%
Da 3 a 6 mesi	191.602	0,04%	149.092	0,04%
Da 6 a 12 mesi	930.816	0,18%	630.214	0,16%
Da 12 a 60 mesi	29.498.469	5,81%	22.515.996	6,64%
Oltre 60 mesi	476.981.725	93,95%	316.006.409	93,12%
Totale	507.673.341	100,00%	339.350.493	100,00%

Si evidenzia infine, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 Dicembre 2023:

	Totale Portafoglio		Portafoglio Banca Cambiano	
	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2023	Numero posizioni	Saldo al 31/12/2023
Fino a 25.000	1.603	22.032.671	1.242	17.388.130
Da 25.000 a 75.000	3.018	145.738.126	2.153	102.814.347
Da 75.000 a 250.000	2.667	310.243.770	1.675	195.870.401
Oltre 250.000	80	29.658.773	63	23.277.614
Totale	7.368	507.673.341	5.133	339.350.493

Impiego delle disponibilità

Descrizione	31/12/2023
Liquidità presso BNY c/c n. 6983879780 (Expenses Acc.)	83.305
Liquidità presso BNY c/c n. 6983899780 (Banca Cambiano Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983919780 (BCC Pisa e Fornacette Transitory CR Acc.)	0
Liquidità presso BNY c/c n. 6983989780 (General Acc.)	8.285.480
Liquidità presso BNY c/c n. 6983999780 (Banca Cambiano Cash Reserve Acc.)	4.154.091
Liquidità presso BNY c/c n. 6984009780 (BCC Pisa e Fornacette Cash Reserve Acc.)	2.194.511
Liquidità presso BNY c/c n. 6983929780 (Payment Acc.)	4.460
Liquidità presso BNY c/c n. 6983939780 (Banca Cambiano Suspension Acc.)	331.611
Liquidità presso BNY c/c n. 6983949780 (BCC Pisa e Fornacette Suspension Acc.)	28.061
Crediti per risultato dell'operazione	3.898.905
Crediti verso Servicers per incassi da ricevere	990.630
Ratei attivi interessi su crediti cartolarizzati	3.491.916
Risconti attivi	30.789
Totale	23.493.759

Interessi su titoli emessi (competenza economica)

	31/12/2023
Interessi passivi su Titoli di Classe A	14.448.730
Interessi passivi su Titoli di Classe B	6.643.569

Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Durante l'esercizio 2023 le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2023
Commissioni di servicing (Banca Pisa)	81.205
Commissioni di servicing (Banca Cambiano)	184.430
Compensi Computation Agent	30.988
Compensi Sub Computation Agent	1.325
Compensi Listing Agent	3.016
Compensi Representative of the Noteholders	9.273
Compensi Account Bank, Cash Manager, Principal Paying Agent	14.457
Altre	111.112
Totale	435.806

Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Il portafoglio totale dei mutui auto cartolarizzati ha maturato, con competenza 31 Dicembre 2023, i seguenti importi di interessi:

	31/12/2023
Interessi su crediti cartolarizzati	20.690.256
Penali estinzioni anticipate	149.684
Altri ricavi	688.165
Totale	21.528.105

INDICAZIONE DEI CONTRATTI SOTTOSCRITTI

Al fine di realizzare l'Operazione di cartolarizzazione e la successiva Ristrutturazione, si è reso necessario sottoscrivere con varie controparti la seguente documentazione contrattuale:

- i. N. 4 "Contratti di Cessione" (due in sede di strutturazione dell'Operazione e due in sede di Ristrutturazione) in virtù dei quali la Società ha acquistato da Banca di Pisa e Fornacette e Banca Cambiano a titolo oneroso, in blocco e pro soluto, i rispettivi portafogli crediti;
- ii. N. 2 "Contratti di Garanzia e Indennizzo" (uno in sede di strutturazione dell'Operazione ed uno in sede di Ristrutturazione) ai sensi dei quali ciascuna Banca Cedente ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, ha prestato certe manleve, ed ha assunto determinate obbligazioni di indennizzo in relazione ai relativi Crediti ed alla loro cessione alla Società;
- iii. "Contratto di Servicing" (modificato e integrato in fase di Ristrutturazione dall' "Accordo di modifica del contratto di Servicing"), con cui la Società ha conferito a ciascuna Banca Cedente l'incarico di soggetto responsabile del servizio di amministrazione, gestione, riscossione, recupero ed incasso dei relativi Crediti (ivi compresi, per chiarezza, eventuali crediti in sofferenza);
- iv. "Contratto di Servizi Amministrativi", con cui la Società ha conferito a Cabel Holding S.p.A. l'incarico di Amministratore delle Attività Societarie;
- v. "Contratto di Servizi Amministrativi per la Stichting" (Stichting Corporate Services Agreement);
- vi. "Contratto di Back-up Servicing", con cui la Società ha conferito ai back-up servicers l'incarico di agire quali sostituti del Servicer nel caso di revoca dell'incarico di Banca di Pisa e Fornacette o Banca Cambiano quale Servicer ai sensi del Contratto di Servicing;
- vii. "Cash Administration and Agency Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Cabel Holding S.p.A.;
- viii. "Intercreditor Agreement" tra, inter alios, la Società, le Banche Cedenti, The Bank of New York Mellon SA/NV – Milan Branch, Invest Banca S.p.A., KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. e Cabel Holding S.p.A.;
- ix. "Notes Subscription Agreement" tra la Società, KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., Banca di Pisa e Fornacette, Banca Cambiano e Banca Akros S.p.A.;
- x. "Quotaholder's Agreement" tra la Società, Cabel Holding S.p.A., Stichting Muitenburg e KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A.;
- xi. N. 2 "Written Resolutions", tramite le quali i noteholder hanno approvato la Ristrutturazione dell'Operazione, autorizzando il RON e la Società a intraprendere le azioni necessarie al completamento della stessa;
- xii. "Amendment Agreement", firmato da tutte le parti coinvolte nell'Operazione, nel quale vengono effettuate le modifiche ai contratti precedentemente firmati necessarie a consentire la Ristrutturazione dell'Operazione.
- xiii. "Offering Circular" (comprensiva del regolamento dei Titoli).

SOGGETTI COINVOLTI NELL'OPERAZIONE

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell'operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

Emittente/Acquirente dei crediti

Pontormo RMBS Srl, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 06272000487, capitale sociale interamente versato pari ad € 10.000, iscritta nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione detenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento del 7 giugno 2017 con n. 35039.9, la cui sede legale si trova a Empoli (FI), via Cherubini 99.

Cedenti/Servicers/Back-up Servicers

Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.C.p.A, una banca costituita in Italia come Società Cooperativa per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 4646, con sede legale in Lungarno Pacinotti, 8 – 56126 Pisa ("Banca di Pisa e Fornacette").

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Agent Bank/Transaction Bank/ Paying Agent

The Bank of New York Mellon SA/NV, Milan branch, una società costituita ai sensi delle leggi del Belgio, operante attraverso la sua filiale con sede in Via Mike Bongiorno, 13, 20124, Milano, Italia, ("BNYM").

Operating Bank

Banca Cambiano 1884 S.p.A., una banca costituita in Italia come Società per azioni, iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 13 del Testo Unico Bancario al n. 5667, con sede in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze ("Banca Cambiano").

Representative of the Noteholders/ Stichting Corporate Services Provider/ Back-up Computation Agent

KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Italia, al n. 00731410155, con sede legale in Via Vittor Pisani 27, Milano (MI), Italia, operante attraverso la sua sede a Roma, in Via Eleonora Duse, 53 ("KPMG").

Corporate Services Provider/Computation Agent

Cabel Holding SpA, una società per azioni costituita in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, Italia, al n. 04492970480, con sede in Via L. Cherubini, 99, Empoli (FI), Italia ("Cabel Holding").

Quotaholders

(i) Stichting Muitenburg, una fondazione di diritto olandese con sede a Hoogoorddreef 15, 1101BA, Amsterdam (Paesi Bassi), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 55248780, e (ii) Cabel Holding.

Rating Agencies

Fitch Italia S.p.A. ("Fitch") e S&P Global Ratings Italy S.R.L. ("S&P").

Arranger

Banca Akros SpA, una banca costituita in Italia come società per azioni, con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, Italia, con capitale sociale interamente versato pari ad € 39.433.803, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03064920154 e al registro delle banche tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5328, partecipante al gruppo bancario "Banco BPM", soggetta all'attività di direzione e coordinamento ("attività di direzione e coordinamento"), di Banco BPM, autorizzata a svolgere attività in Italia ai sensi del Testo Unico Bancario ("Banca Akros").

Legal Advisor
Orrick, Herrington & Sutcliffe.

ALLOCAZIONE DEI FLUSSI RIVENIENTI DAL PORTAFOGLIO

Di seguito viene riportato schematicamente il prospetto riassuntivo dell'allocazione dei flussi di cassa rivenienti dai crediti ceduti. Rispetto ad esso si ritiene opportuno portare in evidenza alcuni aspetti di carattere generale:

- a) Gli elementi descritti nell'ordine di pagamento riportato hanno natura scalare e di priorità, in quanto vengono soddisfatti solo se residuano fondi sufficienti dopo aver pagato l'elemento precedente.
- b) Ad ogni data di pagamento vengono redatti due differenti ordini di pagamento (identici per forma e contenuti), uno per ogni Banca originator/noteholder. In questo modo gli incassi generati dal portafoglio cartolarizzato di una Banca, dedotta la quota di competenza dei costi di struttura, restano integralmente in capo alla Banca che ha ceduto il portafoglio. In casi di particolare stress della struttura o di performance insufficiente dei portafogli, tuttavia, sono previsti dei meccanismi di mutualità fra le due Banche tali per cui gli incassi generati dal portafoglio di una banca possono essere utilizzati per integrare le disponibilità dell'altra banca in deficit. Qualora ciò si verifichi sorgono delle posizioni di debito/credito all'interno della struttura che vengono compensate automaticamente appena se ne presenti la possibilità.
 - i. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio*⁴ di (i) tutte le tasse e le spese necessarie al fine di preservare l'esistenza dell'Emittente, (ii) tutti i costi e le tasse che devono essere pagate per mantenere il rating dei Titoli;
 - ii. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* delle commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti al Representative of the Noteholders;
 - iii. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* dell'importo necessario per garantire che il saldo a credito dell'Expenses Account alla Data di Pagamento sia pari al Retention Amount;
 - iv. Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano *Outstanding Notes Ratio* delle commissioni, spese e tutti gli altri importi dovuti e pagabili per il (Back-up) Computation Agent, la Agent Bank, la Transaction Bank, il Paying Agent, il Corporate Services Provider e lo Stichting Corporate Services Provider
 - v. Le commissioni di Servicing ai rispettivi servicers
 - vi. Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe A1/A2;
 - vii. L'importo necessario affinché il saldo del Cash Reserve Account sia uguale al Target Cash Reserve Amount.;
 - viii. Rimborso del capitale dovuto sui Titoli di Classe A1/A2 alla Data di Pagamento;
 - ix. Eventuali importi atti ad incrementare gli Available Funds dell'altro portafoglio per un ammontare uguale alla corrispondente porzione di cash reserve dell'altro portafoglio utilizzata in precedenti IPD per incrementare gli Available Funds di questo portafoglio.
 - x. Nel caso in cui si verifichi un Disequilibrium Event con riferimento ad un portafoglio, il Principal Amortisation Reserve Amount da accreditare nel relativo Principal Amortisation Reserve Account in relazione al portafoglio per il quale il Disequilibrium Event non si è verificato.
 - xi. Nel caso in cui si verifichi un Detrimental Event, l'ammontare di Reserve Amount da accreditare nel Reserve Account
 - xii. (i) Eventuali importi dovuti dal veicolo agli originator come restituzione di un'indennità pagata dall'originator al veicolo nell'ambito del contratto di garanzia ed indennizzo (ii) eventuali importi dovuti dal veicolo al servicer nell'ambito del contratto di servicing che non siano stati pagati nei punti precedenti
 - xiii. Solo nella prima data di pagamento, per pagare ai relativi Originator i relativi ratei di interesse.
 - xiv. Pagare (a) ad ogni originator ogni importo dovuto con riferimento agli aggiustamenti del prezzo di acquisto in relazione ai crediti non elencati nel contratto di cessione ma che rispettavano i criteri elencati nello stesso e ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di garanzia ed indennizzo (diversi da quelli di cui al punto 12 sopra) e (b) al relativo sottoscrittore della classe B o al relativo Originator ogni ammontare dovuto dal veicolo ai sensi del contratto di subscription.
 - xv. Ogni ammontare dovuto al rispettivo originator come restituzione del prezzo di assicurazione e delle relative spese anticipate dallo stesso in virtù del contratto di cessione.
 - xvi. Gli interessi dovuti e pagabili sui Titoli di Classe B1/B2.
 - xvii. A partire dalla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A saranno rimborsati interamente, il rimborso del capitale sui Titoli di Classe B1/B2.
 - xviii. Dopo la liquidazione completa e definitiva di tutti i pagamenti dovuti ai sensi dell'Ordine di priorità e il rimborso integrale di tutti i titoli, pagamento dell'eventuale surplus sui conti correnti del veicolo a favore di Banca di Pisa e Fornacette/Banca Cambiano.

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito	0	0	0	X	203.249	0	203.249
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0

⁴ Ossia la frazione di note di competenza di una banca rispetto al totale delle note out standing.

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	176.561	0	176.561	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	50.041	0	50.041	0	12.319	0	12.319
2. Finanziamenti	112.499	112.499	0	40	101.413	101.413	0
Totale 31/12/2023	339.101	112.499	226.602	40	316.981	101.413	215.568
Totale 31/12/2022	204.973	0	204.973	0	205.351	0	205.351

D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2023	31/12/2022
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	0	0	0	18.511
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	176.561	0	176.561	186.462
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	48.508	0	48.508	0
2. Finanziamenti	112.499	0	112.499	0
Totale attività finanziarie	337.568	0	337.568	204.973
Totale passività finanziarie associate	316.981	0	X	X
Valore netto al 31/12/2023	20.587	0	20.587	X
Valore netto al 31/12/2022	204.973	0	X	204.973

Note

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

1.2 Rischio di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d'Italia).

A. Aspetti generali

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico, successivamente aggiornata nella seduta del 26/03/2022

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	727	494	4.753	71.367	6.600	0	0	83.941
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	0	203.249	0	0	0	0	0	0	203.249
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	221.688	0	0	0	0	0	0	221.688
+ posizioni corte	0	221.391	0	0	0	0	0	0	221.391
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	618	0	0	0	0	0	0	618
+ posizioni corte	0	442	0	0	0	0	0	0	442

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

L'Area Finanza di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio tasso entro le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Al superamento delle soglie approvate dal Consiglio, l'Area Finanza interviene tempestivamente, su indicazione del Direttore Generale di Banca Cambiano 1884 S.p.A., sentita la Funzione Risk Management della Banca, al fine di riportare l'esposizione al rischio di tasso all'interno delle soglie definite; in particolare:

- pone in essere le operazioni di micro-hedge e di macro-hedge per la copertura delle poste patrimoniali attive / passive di medio-lungo termine;
- collabora con il Risk Management ai fini della determinazione delle nuove strutture di indicizzazione dei tassi di interesse per i prodotti commerciali di raccolta / impiego, che sono poi comunicate alle Funzioni aziendali competenti;
- pone in essere le operazioni per la copertura delle poste patrimoniali attive / passive di breve termine, rendendo al Direttore Generale e al Risk Management una tempestiva informativa sulle azioni intraprese e sugli impatti che le stesse producono sulla mitigazione del rischio di tasso.

Il processo di controllo del rischio di tasso di interesse declina le modalità di monitoraggio dei limiti posti sugli indicatori di rischio ed il processo di *remediation* in caso di superamento degli stessi.

I controlli sul rispetto dei limiti di Gruppo avvengono con frequenza trimestrale e sono affidati alla Funzione di Risk Management, che produce specifica reportistica al fine di consentire la relativa divulgazione delle informazioni. In funzione del livello di gravità del superamento dei limiti si prevedono differenti azioni per la mitigazione del rischio di tasso di interesse:

- L'**early warning** è inteso come soglia di attenzione per cui non sono necessarie azioni correttive / di gestione del rischio;
- il **limite operativo** è inteso come limite di rischio il cui superamento prevede necessariamente azioni correttive / di gestione del rischio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse sul banking book è calcolata dal Gruppo coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza (Cfr. Circolare n. 285/2013, Parte prima, Titolo III, Capitolo 1, Allegato C della Banca d'Italia che recepisce i recenti indirizzi dell'Autorità Bancaria Europea); attraverso l'utilizzo di tale metodologia la Banca è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare.

Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione delle valute rilevanti. Si considerano "valute rilevanti" quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo del portafoglio bancario, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro;

- classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Sono definite 19 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
- all'interno di ogni fascia le posizioni attive e quelle passive sono moltiplicate per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
- all'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta;
- aggregazione nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico della Banca in funzione dell'andamento dei tassi di interesse ipotizzato.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite per la Banca dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari e per il passivo si tratta di importi riferiti alla raccolta da clientela. Gli impieghi a tasso fisso di Cambiano Leasing S.p.A. rappresentano solo il 4% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo. Cambiano Leasing S.p.A. non effettua operazioni speculative sui tassi.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dal Gruppo su base trimestrale.

Il rischio di tasso di interesse del banking book del Gruppo è sottoposto a prove di stress da parte della Funzione Risk Management. Le prove di stress rappresentano l'insieme delle tecniche qualitative e quantitative attraverso le quali il Gruppo valuta la propria vulnerabilità a scenari di mercato avversi. La metodologia adottata prevede l'applicazione di shock istantanei della curva dei tassi per tutte le valute rilevanti, ed in via aggregata per le valute non rilevanti, misurandone gli effetti in termini di variazione del valore economico della Società.

Gli scenari di stress previsti si basano su scenari regolamentari, secondo le linee guida emanate dall'Autorità Bancaria Europea nel 2018⁵:

- Parallel up - shock parallelo in aumento;
 - Parallel down - shock parallelo in riduzione;
 - Steepener - aumento dell'inclinazione della curva;
 - Flattener - riduzione dell'inclinazione della curva;
 - Short rate shock up - aumento dei tassi a breve;
 - Short rate shock down - riduzione dei tassi a breve.
- } *Scenari di Shift: shock parallelo e immediato per le curve di tutte le divise (+/- 200 bps)*
 } *Scenari di Twist: shock non paralleli ed immediati per le curve di tutte le divise*
 } *Variazioni dei tassi con intensità decrescente dalla fascia 'a vista' fino a 'oltre 20 anni'.*

La Funzione Risk Management è responsabile della verifica periodica (almeno a livello annuale) degli stress test, implementati in modo tale da monitorare che gli scenari di *sensitivity* utilizzati per le prove di stress siano sempre coerenti con la tipologia di strumenti finanziari presenti all'interno del perimetro di analisi e ad eventuali condizioni avverse di mercato passate e/o previste.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	124.815	66.926	239.404	278.617	110.949	30.064	0	850.777
1.2 Finanziamenti a banche	375.638	29.508	0	0	0	0	0	0	405.146
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	609.091	584	1.740	2.766	6.927	3	0	0	621.111
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	69.140	63.904	6.561	17	0	0	0	0	139.623
- altri	1.699.626	99.361	35.697	71.049	200.338	111.059	161.639	0	2.378.769
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.957.903	19.754	18.754	45.679	362.182	83.672	0	0	3.487.944
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	34.385	101.413	12.319	0	0	0	0	0	148.117
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	71.677	14.500	0	0	0	0	0	0	86.177
- altri debiti	554.894	0	0	0	0	0	0	0	554.894
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	15	22.019	9.761	28.146	55.313	57.167	0	0	172.421
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									

⁵ Per la definizione degli scenari si rimanda alla documentazione "EBA/GL/2018/02 - EBA Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading activities (Luglio 2018)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	3.708	0	0	0	0	0	0	3.708
+ posizioni corte	0	67.752	1.734	0	0	0	0	0	69.486
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	3.927	590	553	3.383	1.673	21.789	716	0	32.632
+ posizioni corte	32.632	0	0	0	0	0	0	0	32.632

Note

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di cambio è il Gruppo Cambiano 1884 S.p.A.

Il Regolamento Finanza della Banca definisce, in coerenza con il RAF aziendale, il limite di posizione globale in cambi giornaliero. Obiettivo è avere posizioni giornalieri tendenzialmente bilanciate sempre nel rispetto dei limiti indicati nel Regolamento Finanza tempo per tempo vigente.

Con frequenza quotidiana la funzione Risk Management effettua i controlli di rispetto dei vincoli/limiti della posizione globale in cambi. La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management su dati forniti dall'Ufficio Controllo di Gestione.

In relazione a tale rischio, la normativa di vigilanza vigente prescrive l'obbligo all'osservanza di un requisito patrimoniale pari all'8% della "posizione netta aperta in cambi" solo se quest'ultima supera il 2% dei fondi propri.

La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale: al 31/12/2023 la "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2% dei fondi propri con conseguente esclusione dall'osservanza del requisito patrimoniale di cui sopra.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo non ha in essere operazioni di copertura del rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	5.635	269	343	211	73	217
A.4 Finanziamenti a clientela	84.038	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	243	19	118	29	72	68
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	43.868	0	0	0	0	146
C.2 Debiti verso clientela	10.377	4.115	36	13	163	19
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	16.487	3.708	0	0	0	7
+ Posizioni corte	52.663	0	421	200	0	0
Totale attività	106.402	3.996	461	240	145	291
Totale passività	106.908	4.115	457	213	163	165
Sbilancio (+/-)	-506	-119	4	27	-18	126

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Titoli di debito e tassi d interesse								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Valute e oro								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Forward	0	0	69.865	0	0	0	54.514	0
d) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	69.865	0	0	0	54.514	0
Valori medi	0	0	62.190	0	0	20.000	53.133	0

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali			Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	618	0	0	0	683	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	618	0	0	0	683	0
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Forward	0	0	442	0	0	0	98	0
f) Futures	0	0	0	0	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	442	0	0	0	98	0

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	52.641	0	17.224
- fair value positivo	X	148	0	471
- fair value negativo	X	398	0	45

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
4) Mercì				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Mercì				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionati

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	69.865	0	0	69.865
A.4 Derivati finanziari su mercì	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
Totale 31/12/2023	69.865	0	0	69.865
Totale 31/12/2022	54.514	0	0	54.514

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.. Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). Al 31/12/2023 non sono in essere operazioni di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il range entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Al 31/12/2023 non sono in essere operazioni di copertura.

E. Elementi coperti

Al 31/12/2023 non sono in essere operazioni di copertura.

E.1 Titoli di debito dell'attivo

Al 31/12/2023 non sono in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa**A. Derivati finanziari di copertura****D. Strumenti coperti****1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura****A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	52.641	0	3.131
- fair value netto positivo	0	148	0	471
- fair value netto negativo	0	398	0	45
4) Mercati				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

1.4 Rischio di liquidità**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità è effettuata dalle singole società del Gruppo, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite nel Risk Appetite Framework, con l'obiettivo di verificare la capacità delle stesse società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di Vigilanza, il modello adottato dalle società del Gruppo per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturityladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocatione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza. Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.4 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cambiano Leasing S.p.a.

Nella seduta del 28 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Banca Capogruppo ha approvato l'aggiornamento al Piano di Funding di Gruppo per gli esercizi 2024-2025.

Negli esercizi 2024-2025 non sono pianificate operazioni straordinarie di reperimento della liquidità ad eccezione, a partire dal secondo semestre 2024, del ricorso ad operazioni di rifinanziamento BCE a 3 mesi per € 300 milioni con garanzia mutui Abaco; tali operazioni hanno la funzione di garantire adeguati buffer di liquidità, congrui anche a fronteggiare eventuali situazioni di tensione.

Le altre principali fonti di reperimento della liquidità previste in arco-piano sono:

- conformemente alla politica di investimento adottata dalla Banca basata anche sulle scadenze delle operazioni di rifinanziamento TLTRO, è prevista una riduzione per scadenza dei titoli di debito, essenzialmente titoli di Stato italiani, per complessivi € 425 mln (€ 320 c.ca nel 2024 ed € 105 c.ca nel 2025), prevalentemente nei portafogli contabili FVOCI e al Costo Ammortizzato;
- prosecuzione nell'efficientamento del rapporto impieghi/raccolta diretta.

Con riferimento alle operazioni di rifinanziamento TLTRO, nel Piano è stato ipotizzato il rimborso anticipato, a marzo, della tranche di giugno (€ 100 milioni) e di una parte di quella di settembre (€ 100 milioni su 320 milioni complessivi), per la restante parte di settembre 2024 (€ 220 milioni) e per quella di dicembre 2024 (€ 115 milioni) è stato ipotizzato il rimborso a scadenza utilizzando le scadenze dei titoli di Stato nel portafoglio di Proprietà.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 febbraio 2024, ha approvato l'aggiornamento del Contingency Funding Plan (REG 151).

Informazioni di natura quantitativa**A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	503	0	100.000	25.000	728	67.684	244.406	320.640	137.453	0	896.414
A.2 Altri titoli di debito	0	0	728	12	155	3.458	2.088	27.945	3.918	0	38.304
A.3 Quote O.I.C.R.	25.722	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.722
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	87	0	0	0	0	15.000	35.000	0	0	29.508	79.595
- Clientela	272.484	7.715	10.534	47.974	145.704	140.617	274.084	1.001.877	1.168.355	70.169	3.139.513
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	71.567	0	0	0	14.500	0	0	0	0	0	86.067
- Clientela	2.790.520	1.179	1.068	4.042	10.160	18.638	45.443	358.582	81.632	0	3.311.265
B.2 Titoli di debito	15	0	0	0	22.868	16.653	31.631	43.177	58.061	0	172.406
B.3 Altre passività	230.318	0	0	0	0	106.189	435.000	0	101.413	0	872.921
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	225.395	10.074	29.726	24.280	1.736	0	0	0	0	291.211
- Posizioni corte	0	228.620	10.218	29.593	24.321	1.734	0	0	0	0	294.486
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	6
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	135	0	0	0	0	135
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	561	7	121	8	287	553	1.683	3.360	26.052	0	32.632
- Posizioni corte	32.632	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.632
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	480	56	0	1.734	1.908	1.098	3.079	19.981	18.473	0	46.810
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2023

Isin	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Portafoglio
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	199.225	199.225	131.488	-67.736	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	161.844	161.844	106.817	-55.027	HTC
0	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	229.470	229.470	137.682	-91.788	HTC
IT0005315228	PONTORMO RMBS	109.113	109.113	92.006	-17.107	Fuori Bil.
IT0005391245	PONTORMO RMBS NOTES A2-19 SUB	136.622	136.622	115.202	-21.420	Fuori Bil.
	Totali	836.274	836.274	583.196	-253.079	
	Finanziamento preso c/o Eurosistema - Utilizzo	535.000		-549.300		
	Credit line			33.895		

Elenco dei depositi presi presso l'Eurosistema al 31/12/2023

Importo	Descrizione	Tasso	Scadenza
100.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 8a asta	4,00%	26/06/2024
320.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 9a asta	4,00%	25/09/2024
115.000	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 10a asta	4,00%	18/12/2024
535.000	Totale depositi presi c/o BCE	4,00%	

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Gruppo ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit di Banca Cambiano 1884 S.p.A., la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di Banca Cambiano 1884 S.p.A., la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance di Banca Cambiano 1884 S.p.A., deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare il Gruppo a fronte di eventi critici che possono inficiare la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 4 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito il Gruppo, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi del Gruppo. Il Gruppo ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.

L'assorbimento patrimoniale consolidato per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2023 è di € 19.588.517.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assessment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologia di eventi di perdita	Definizione	2023	2022
Categorie dell'evento (Livello 1)			
1. Frode interna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie - che coinvolgano almeno una parte interna	0	0
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazioni di leggi da parte di un terzo	14	569
3. Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie	0	0
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di fiducia e di idoneità), ovvero dalla natura o dalla configurazione del prodotto	1.353	3.139
5. Danni ad attività materiali	Perdite dovute a smarrimenti o danni ad attività materiali rivendenti da catastrofi naturali o altri eventi	0	0
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi informatici	0	0
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori	149	70
TOTALE		1.515	3.778

Rischi ESG

I rischi climatici e ambientali sono entrati con sempre maggiore decisione nel novero di quelli da presidiare efficacemente, a cura in primis degli intermediari finanziari. L'imponenza degli investimenti diretti a favorire la transizione energetica ed ecologica attraverso serie politiche di decarbonizzazione dei cicli di produzione ha richiesto e sta tuttora richiedendo un forte coinvolgimento dell'industria creditizia, sia per accrescere la consapevolezza dei rischi a essa associati, sia per assicurare che non si frappongano ostacoli all'obiettivo di convogliare risorse adeguate a finanziare quelle attività economiche che maggiormente contribuiscono a una visione di futuro sostenibile.

Il Gruppo Cambiano riconosce che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario (cd. «rischi ESG» - *Environmental, Social, Governance*) nei processi strategici e nei sistemi di gestione dei rischi delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cambiano risulta essenziale per una sempre migliore comprensione del contesto in cui operano, per una più consapevole e ponderata assunzione del rischio e per una maggiore efficacia di risposta alle esigenze dei clienti e delle comunità.

Anche in considerazione della crescente attenzione delle autorità regolatorie e dell'opinione pubblica, il Gruppo Bancario Cambiano sta progressivamente incorporando la valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e a questioni ambientali, sociali e di governance nella formulazione e nell'attuazione delle proprie politiche creditizie, finanziarie e di investimento nonché nell'offerta di servizi alla clientela, attraverso l'analisi dell'esposizione verso settori, mercati e controparti più vulnerabili, comprensione dei potenziali impatti nel breve e nel più lungo termine, identificazione e integrazione di questi fattori nelle pratiche di gestione del rischio.

Nell'ambito delle attività condotte sulle tematiche connesse ai fattori ESG, una struttura ad hoc della Banca (Comitato di Sostenibilità) sta governando le attività esecutive e di monitoraggio dei programmi di adeguamento, in armonia con gli indirizzi strategici del Gruppo in materia di «sostenibilità».

Il Piano delle Iniziative, messo a punto nel maggio 2023, rappresenta l'insieme delle attività programmate per lo sviluppo e l'implementazione di una serie di soluzioni organizzative, procedurali e metodologiche tramite cui addvenire, in orizzonte pluriennale, a un pieno allineamento alle indicazioni non vincolanti della Vigilanza.

Di seguito viene riportata una sintesi delle principali attività condotte in particolare dalla Banca nel 2023, riconducendole ai seguenti ambiti oggetto dell'analisi tematica di Vigilanza.

In questa fase iniziale di approccio all'analisi dei rischi ESG è stata dedicata maggior attenzione ai rischi climatici, in linea con le indicazioni delle autorità di vigilanza, in quanto questi rischi sono quelli che al momento presentano un livello meno embrionale negli approcci

metodologici e nelle tecniche di analisi rispetto alle dimensioni *social* e *governance*. Pertanto, con riferimento alle aziende che rientrano nel Gruppo Bancario Cambiano, si è provveduto a scindere la mappa dei rischi i rischi climatici, distinti tra fisici e di transizione, rispetto agli altri rischi Social e di Governance, che rivestono una minore rilevanza e materialità.

In quest’ottica, dall’esercizio 2023, vengono condotte analisi trimestrali di esposizione al:

- rischio di Transizione dei crediti verso controparti non finanziarie, valutando la quota di impieghi verso aziende operanti in settori maggiormente esposti a tale fattore di rischio;
- rischio Fisico volta a stimare l’impatto ed il grado di esposizione ai rischi fisici degli immobili a garanzia delle esposizioni creditizie e,
- Solo per Banca Cambiano, rischio fisico delle società non finanziarie volta a stimare l’impatto ed il grado di esposizione ai rischi fisici degli immobili nei quali le società hanno la sede.

La stima del livello di esposizione relativa del portafoglio creditizio al rischio di transizione è stata svolta comparando la composizione settoriale delle esposizioni creditizie verso controparti corporate del Gruppo Bancario rispetto a quella del settore bancario italiano ed europeo, focalizzando l’attenzione su quei settori considerati come maggiormente esposti a tale fattore di rischio climatico, in modo da rilevare un’eventuale sovra/sottoesposizione del Gruppo Bancario rispetto al resto del sistema bancario. Infatti, il rischio di transizione, in questa particolare fase storica, risulta molto legato ai probabili impatti che potranno avere, sulle aziende, le politiche ambientali dell’Unione Europea volte a ridurre le emissioni di gas serra (GHG – Green House Gas) per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici. Questo tipo di impatti si prestano molto ad essere analizzati, in prima approssimazione, a livello settoriale, in quanto aziende operanti nello stesso comparto tendono mediamente ad avere business model analoghi anche in termini di emissioni e quindi di potenziali impatti.

L’analisi, quindi, è stata volta a confrontare la composizione settoriale del portafoglio creditizio “corporate” del Gruppo Bancario rispetto a quella del settore bancario.

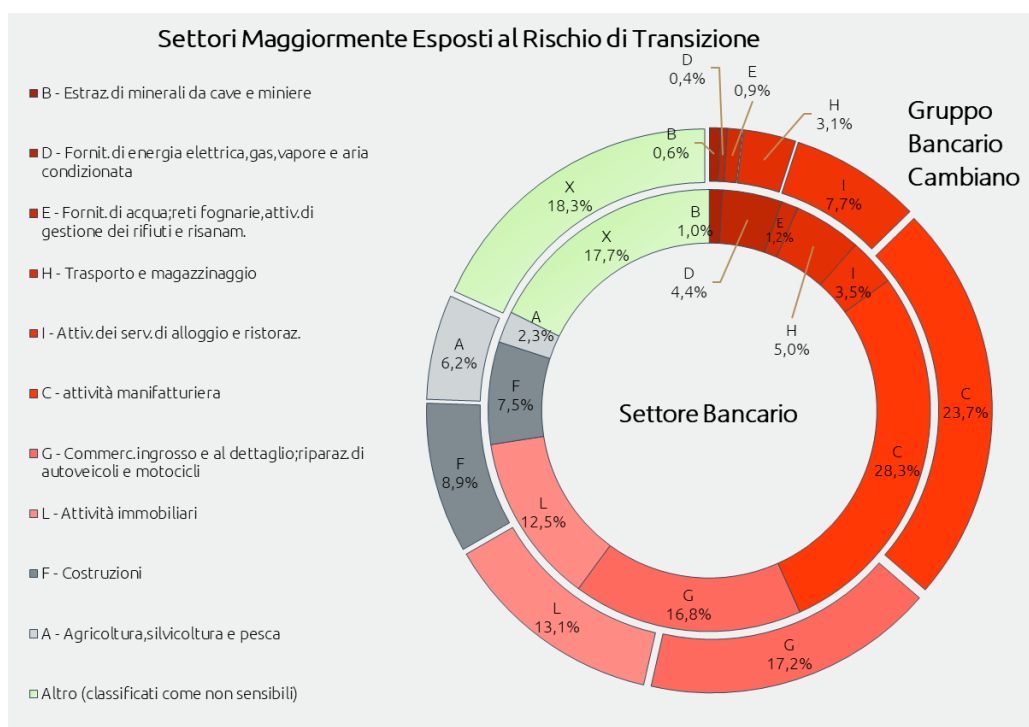
Di seguito si riporta la composizione degli impieghi sui settori economici considerati come quelli che risultano maggiormente esposti al rischio di transizione. Tali settori sono stati individuati tramite le indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza, in particolare l’elenco dei settori per i quali l’EBA ha richiesto specifiche integrazioni alle banche nell’informativa di Pillar 3 in relazione al rischio di transizione⁶. I dati sulle esposizioni bancarie italiane ed europee sono stati presi dal database EBA, aggiornato a dicembre 2022.

Cod. NACE	Settori Esposti al Rischio di Transizione	Europa	Italia	Gruppo Bancario Cambiano CRR
B	B - Estraz.di minerali da cave e miniere	1,3%	1,0%	0,6%
D	D - Fornit.di energia elettrica,gas,vapore e aria condizionata	5,3%	4,4%	0,4%
E	E - Fornit.di acqua;reti fognarie,attiv.di gestione dei rifiuti e risanam.	0,9%	1,2%	0,9%
H	H - Trasporto e magazzinaggio	5,6%	5,0%	3,1%
I	I - Attiv.dei serv.di alloggio e ristoraz.	2,6%	3,5%	7,7%
C	C - attività manifatturiera	15,8%	28,3%	23,7%
G	G - Commercingrosso e al dettaglio;riparaz.di autoveicoli e motocicli	12,8%	16,8%	17,2%
L	L - Attività immobiliari	25,0%	12,5%	13,1%
F	F - Costruzioni	4,9%	7,5%	8,9%
A	A - Agricoltura,silvicoltura e pesca	3,7%	2,3%	6,2%
X	Altro (classificati come non sensibili)	22,0%	17,7%	18,3%
TOT	TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%

Nel grafico sottostante inoltre sono stati riportati i pesi nei diversi settori maggiormente esposti, graduando il maggiore/minore livello di esposizione degli stessi in base al colore, che nei toni di rosso più scuri indica i settori maggiormente esposti e viceversa. Il grado di esposizione relativa dei vari settori è stato rilevato dalle analisi preliminari effettuate dalla BCE, in cui viene evidenziato il livello di esposizione dei settori a maggior rischio, desunto essenzialmente dal loro livello di GHG intensity (rapporto medio tra emissioni di gas serra e ricavi)⁷.

⁶ Cfr. EBA; Final draft implementing technical standards on prudential disclosures on ESG risks in accordance with Article 449a CRR; 24-1-2022.

⁷ Cfr. BCE; Occasional Paper Series ECB economy-wide climate stress test; N. 281; settembre 2021.



Dall'analisi della composizione settoriale degli impieghi creditizi del Gruppo Bancario Cambiano si denota un livello di esposizione verso i settori maggiormente esposti al rischio di transizione sostanzialmente in linea con quello del settore bancario, gli unici comparti in cui si nota un peso leggermente superiore sono quelli dei servizi di alloggio e ristorazione, quello agricolo e quello immobiliare (quest'ultimo, tuttavia, non è tra i settori più esposti a tale fattore di rischio). Il Gruppo risulta poco esposto rispetto ai valori di sistema europei ed italiani verso i settori dell'estrazione e del comparto energetico (lettere B e D), quali settori per caratteristiche fortemente soggetti alle dinamiche del rischio di transizione.

Per i rischi fisici si è analizzato i rischi frana, idrico e sismico, sia a livello di portafoglio NFC (basandoci sul comune in cui è situata la sede della società) che a livello di immobili a presidio delle esposizioni creditizie. Per quanto riguarda i rischi di frana e idrico si è fatto riferimento a quanto contenuto nel Rapporto ISPRA ambiente n. 356/2021 – “Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischi”, dove, sul tema del rischio frana, viene divisa la superficie comunale in 5 classi di pericolosità (AA – area di attenzione; P1 – pericolosità moderata; P2 – pericolosità media; P3 – pericolosità elevata; P4 – pericolosità molto elevata); mentre sul tema del rischio idrico, viene divisa la superficie comunale in 3 classi di pericolosità (HPH – pericolosità elevata; MPH – pericolosità media; LPH – pericolosità bassa).

Per quanto riguarda il rischio sismico si è fatto invece riferimento a quanto contenuto nella “Classificazione sismica 04/2023” prodotta e diffusa dalla Protezione Civile nel quale vengono divisi i comuni in 4 classi di pericolosità (1 – pericolosità molto elevata; 2 – pericolosità alta; 3 – pericolosità media; 4 – pericolosità bassa) alle quali abbiamo attribuito una percentuale di rischio crescente, dallo 0% per i comuni in area di pericolosità bassa al 100% per i comuni in area di pericolosità molto elevata.

Si riepilogano nelle seguenti tabelle gli esiti delle analisi sulle esposizioni della Banca al 31/12/2023:

Rischio fisico esposizioni verso imprese non finanziarie Banca Cambiano:

Ateco	Esposizione	% su totale esposizioni	n. NDG	% su totale NDG	Indicatore sintetico rischio fisico	di cui FRANA	di cui IDRICO	di cui SISMICO
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	125.026.735,18	6,26%	482	4,74%	47,75%	67,98%	37,45%	37,83%
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	12.454.886,59	0,62%	7	0,07%	47,18%	56,13%	52,07%	33,33%
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	411.255.730,52	20,59%	1.727	16,98%	50,91%	66,28%	50,05%	36,38%
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	5.894.187,32	0,30%	18	0,18%	53,78%	50,50%	75,65%	35,19%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	12.041.178,22	0,60%	34	0,33%	52,82%	58,04%	63,15%	37,25%
F - COSTRUZIONI	146.816.260,58	7,35%	1.101	10,82%	50,83%	63,35%	53,99%	35,15%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	274.844.082,80	13,76%	2.204	21,67%	51,22%	61,01%	56,73%	35,92%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	43.218.525,97	2,16%	293	2,88%	50,57%	57,33%	58,65%	35,74%
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	130.054.814,23	6,51%	1.173	11,53%	50,44%	59,25%	56,15%	35,92%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	16.376.278,25	0,82%	212	2,08%	52,44%	54,70%	67,71%	34,91%
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	293.121.406,03	14,67%	97	0,95%	47,14%	43,15%	61,15%	37,11%
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	239.117.321,50	11,97%	664	6,53%	51,25%	54,83%	62,12%	36,80%
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	143.787.246,35	7,20%	970	9,54%	51,08%	54,56%	63,13%	35,57%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	36.632.714,18	1,83%	255	2,51%	49,70%	54,50%	57,49%	37,12%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	917.975,35	0,05%	6	0,06%	56,48%	63,70%	61,28%	44,44%
P - ISTRUZIONE	5.889.072,22	0,29%	50	0,49%	51,63%	52,72%	65,50%	36,67%
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	48.179.177,46	2,41%	213	2,09%	50,54%	56,24%	57,36%	38,03%
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	18.182.729,99	0,91%	166	1,63%	51,73%	56,54%	63,71%	34,94%
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	33.869.273,81	1,70%	499	4,91%	51,74%	62,11%	57,30%	35,80%
Totale complessivo	1.997.679.596,55	100,00%	10.171	100,00%	50,82%	60,51%	55,88%	36,08%

Rischio fisico immobili a garanzia delle esposizioni creditizie

Banca Cambiano

Livello di rischio	Esposizione	% su totale esposizione	Numero NDG	% su totale NDG	Indicatore sintetico rischio fisico
Trascurabile	4.420.939,76	0,30%	27,00	0,23%	3,75%
Basso	74.879.357,60	5,06%	497,00	4,20%	22,11%
Medio	1.330.720.034,40	89,89%	10.510,00	88,77%	50,69%
Alto	70.323.073,31	4,75%	805,00	6,80%	61,21%
Totale complessivo	1.480.343.405,07	100,00%	11.839,00	100,00%	50,07%

Cambiano Leasing

Livello di rischio	Esposizione	% su totale esposizione	Numero NDG	% su NDG	Indicatore sistemico rischio fisico
Basso	42.691.398,75	35,90%	168,00	37,09%	27,44%
Medio	74.739.294,58	62,86%	279,00	61,59%	36,22%
Trascurabile	1.475.464,76	1,24%	6,00	1,32%	4,34%
Totale complessivo	118.906.158,09	100,00%	453,00	100,00%	32,63%

Riferimenti per Informativa al pubblico

Nota: si segnala che l'Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea) viene pubblicata sul sito internet della Capogruppo al seguente indirizzo: <https://www.bancacambiano.it/banca/informativa-al-pubblico/>

PARTE F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il Patrimonio Consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza. Il Gruppo, dal 2019, si è dotato di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica a tutti i livelli di consolidamento. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario

I requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori cui il Gruppo fa riferimento sono costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti

Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, Banca Cambiano è tenuta al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari all' 8,00% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,50% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 9,90%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 7,40% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 12,30% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,80% (di cui l' 8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti di cui sopra anche in condizioni di deterioramento del contesto economico e finanziario, la componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G) individuata a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, ammonta a 1,25%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2023 si attesta nella misura del 11,664% di CET1, del 13,051% di Tier1 e del 15,222% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserva di conservazione del capitale avviene con Capitale Primario di Classe 1.

I valori testè riportati sono stati calcolati avvalendosi del c.d Regime transitorio con riferimento a:

- Regolamento (UE) 2020/873 (cd. "Quick fix"): la banca nel 2020 ha optato per prorogare il periodo transitorio (art. 473 bis CRR) riformulando l'intervento sugli accantonamenti per perdite attese su crediti che rilevavano a partire dal 01/01/2020 in risposta all'emergenza Covid-1 e, con decorrenza 31/03/2021, ha applicato i filtri prudenziali (cd. 'approccio dinamico new'). Al 31/12/2023 la componente di Cet1 *add-back* è pari al 50% della differenza dell'incremento degli accantonamenti per perdite attese al netto dell'effetto fiscale su crediti in stage 1 e stage 2 rispetto all'accantonamento riferibili ai medesimi stage presenti al 01.01.2020, per un importo complessivo di 1,7 mln.
- Rwa: le attività ponderate per il rischio hanno subito un incremento connesso alla riduzione del valore ammissibile delle rettifiche di valore complessive sulle esposizioni rientranti nel perimetro di applicazione della disciplina dell'impairment (perimetro *approccio statico* e *approccio dinamico new*), in misura pari al 100% dell'importo stesso. La Banca, ha scelto di pertanto di utilizzare detto calcolo (ai sensi art. 473 bis, par. 7 bis) in luogo del 'fattore di graduazione' la cui modalità di calcolo è specificata all'art 473 bis, par. 7 lett. b).
- Regolamento Delegato (UE) 2020/2176 : la Banca, dal 4° trimestre 2022 applica la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del CET1, attraverso il calcolo dell'ammortamento prudenziale calcolato su 3 anni indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Alla data di chiusura del bilancio, la minor quota dedotta ammonta a 1,08 mln

La consistenza dei fondi propri "fully loaded" al 31/12/2023, calcolata senza considerare il regime dinamico in essere fino al 2025, rapportata al totale RWA calcolate senza l'incremento connesso alla riduzione di valore del regime di cui sopra, genera i seguenti *ratios* patrimoniali: del 11,591% di CET1, del 12,979% di Tier1 e del 15,152% di Total Capital.

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di Il Pilastro) nell'ambito del processo ICAAP -Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	279.360	0	0	-238.962	40.398
2. Sovrapprezzi di emissione	1.216	0	0	-1	1.215
3. Riserve	178.819	0	0	-11.851	166.967
- di utili	178.819	0	0	-9.391	169.427
a) legale	167.058	0	0	-1.739	165.319
b) statutaria	35.318	0	0	-3.290	32.029
c) azioni proprie	0	0	0	0	0
d) altre	-23.558	0	0	-4.362	-27.920
- atre	0	0	0	-2.460	-2.460
4. Strumenti di capitale	40.000	0	0	0	40.000

Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
5. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
6. Riserve da valutazione	3.053	0	0	104	3.158
-Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-428	0	0	0	-428
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-7.754	0	0	0	-7.754
- Attività materiali	0	0	0	0	0
- Attività immateriali	0	0	0	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
- Differenze di cambio	0	0	0	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-756	0	0	0	-756
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	1.155	0	0	104	1.259
- Leggi speciali di rivalutazione	10.836	0	0	0	10.836
7. Utile (perdita) d'esercizio	23.535	0	0	-1.156	22.379
Totale	525.982	0	0	-251.865	274.117

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	7.754	0	0	0	0	0	0	0	7.754
2. Titoli di capitale	28	455	0	0	0	0	0	0	28	455
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2023	28	8.209	0	0	0	0	0	0	28	8.209
Totale al 31/12/2022	63	20.827	0	0	0	0	0	0	63	20.827

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-20.429	-336	0
2. Variazioni positive	13.639	143	0
2.1 Incrementi di fair value	12.137	143	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.503	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	964	235	0
3.1 Riduzioni di fair value	784	235	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	180	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	-7.754	-428	0

Sezione 2 – I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

Come previsto dall'8° Aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", per ulteriori informazioni si fa rimando a quanto contenuto nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato dal Gruppo Cambiano.

PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Come indicato nella relazione sulla gestione della Capogruppo, con Atto notarile sottoscritto in data 30/05/2023 è stata stipulata la cessione del ramo d'azienda "BCC For Web" da parte di Banca di Pisa e Fornacette – Credito Cooperativo ScpA a favore di Banca Cambiano 1884 Spa con efficacia dal 1° giugno 2023 ed effettiva consegna del Ramo avvenuta in data 2 giugno 2023.

Di seguito si riportano le principali condizioni contenute nell'atto di cessione notarile sopra indicato:

- il prezzo del complessivo Ramo d'Azienda è stato stabilito in € 100 mila omnicomprendivo;
- con la definizione di Ramo d'Azienda si intende: (i) l'insieme dei rapporti della clientela identificata nella filiale online di Banca di Pisa, costituiti sia da contratti di conto corrente che da depositi vincolati, dossier titoli (inclusi tutti i dati e documenti a questi afferenti, conformemente alla normativa in materia di vigilanza e privacy), il tutto dettagliatamente riportato nello specifico allegato all'Atto di Cessione; (ii) due contratti di lavoro dipendente relativi al personale dedicato a tale attività; e (iii) i contratti con IDSign Srl e Infocert Spa già disdettati entro i termini stabiliti dai rispettivi contratti e/o prorogati fino alla data del 30 giugno 2023 come ultimo termine di efficacia;
- il prezzo è funzione per la cessione a saldi pareggiati senza trasferimento di patrimonio netto e pertanto è espressione anche dell'avviamento del Ramo e rimarrà invariato a prescindere dalle variazioni delle masse alla data di efficacia della cessione;
- il pagamento dell'intero prezzo sarà corrisposto alla stipula dell'Atto di Cessione;
- la migrazione dei rapporti individuati nel Ramo è avvenuta in data 2 giugno 2023.

L'iscrizione delle attività acquisite e delle passività assunte del soggetto acquisito (BCC for web) al fair value desumibile alla data di acquisizione, in applicazione del principio contabile IFRS3, è stata effettuata alla data del 2 giugno 2023.

La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3

Il principio contabile internazionale IFRS 3, utilizzato nell'operazione di acquisto del ramo d'azienda "BCC for Web" prevede che una entità debba contabilizzare ogni aggregazione aziendale applicando il metodo dell'acquisizione. Il principio consente la facoltà di un'allocatione provvisoria per 12 mesi dall'acquisizione, della quale il Gruppo si avvale. In base a tale metodo, alla data di acquisizione l'acquirente deve procedere a:

- identificare l'acquirente e la data dell'acquisizione;
- determinare il costo dell'acquisizione;
- allocare il costo dell'acquisizione (cosiddetta "Purchase Price Allocation", di seguito "PPA") rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili della società acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione stessa, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Devono, inoltre, essere iscritte eventuali attività immateriali ancorché non già rilevate dal soggetto acquisito. L'eventuale eccedenza del costo dell'aggregazione non allocato alle singole attività e passività acquisite deve essere iscritta come avviamento ("goodwill"); diversamente la differenza negativa, derivante dalla contabilizzazione dell'aggregazione a prezzi favorevoli è rilevata nel conto economico come avviamento negativo ("negative goodwill").

Identificazione dell'acquirente e della data di acquisizione e determinazione del costo di acquisizione

Nell'operazione effettuata l'acquirente è rappresentato da Banca Cambiano 1884 S.p.A. quale società acquirente; come previsto dal contratto, l'iscrizione delle attività acquisite, delle passività assunte del soggetto acquisito (BCC for Web), incluse eventuali attività immateriali, al fair value desumibile alla data di acquisizione, in applicazione del principio contabile IFRS3, è stata effettuata alla data del 2 giugno 2023.

Il fair value delle attività e passività acquisite

Il § 18 dell'IFRS 3 richiede che il soggetto incorporante (Banca Cambiano) iscriva le attività e le passività assunte dal soggetto acquisito (BCC for Web), comprese eventuali attività immateriali, al fair value desumibile alla data di acquisizione.

Al tal fine è stato dato incarico ad un esperto indipendente di fornire al Consiglio di Amministrazione di Banca di Cambiano 1884 S.p.A. elementi di riferimento e supporto circa l'iscrizione ai sensi e per gli effetti dell'IFRS 3 degli elementi dell'attivo e del passivo di BCC for Web.

I valori di riferimento alla data di acquisizione sono stati identificati dal contratto sulla base della situazione patrimoniale di cessione redatta con riferimento alla data del 29 maggio 2023; tali valori sono stati poi assunti in base agli inventari prodotti alla data di efficacia del trasferimento (2 giugno 2023). Gli stessi sono stati recepiti nella situazione patrimoniale definitiva sottoscritta da cedente e cessionaria come previsto dal contratto (con scambio di corrispondenza a mezzo PEC nel termine di 60 giorni dalla data di efficacia).

Il dettaglio del valore netto delle attività acquisite e delle passività assunte come in precedenza determinato viene riportato nella seguente tabella sottostante. Nella stessa sono poi riportate le differenze emerse alla data di acquisizione nell'ambito del processo di PPA tra i valori contabili degli elementi acquisiti ed il relativo valore di fair value evidenziato dal soggetto incaricato:

	Voci dell'attivo	Valore al 02/06/2023	Fair value attribuito in fase di acquisizione	Differenza
10.	Cassa e disponibilità liquide	174.353.566	174.353.566	0
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	152.091	152.091	0
	a) crediti verso banche	151.698	151.698	0
	b) crediti verso clientela	393	393	0
90.	Attività immateriali	100.000	1.391.482	1.291.482
	di cui:			
	- avviamento		0	0
120.	Altre attività	222.105	222.105	0
	Totale dell'attivo	174.827.762	176.119.244	1.291.482

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Valore al 02/06/2023	Fair value attribuito in fase di acquisizione	Differenza
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	174.827.595	174.827.595	0
	a) debiti verso banche	0	0	0
	b) debiti verso la clientela	174.827.595	174.827.595	0
	c) titoli in circolazione	0	0	0
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	167	167	0
	Totale del passivo e del patrimonio netto	174.827.762	174.827.762	0
	Valore netto attività e passività acquisite	0	1.291.482	1.291.482

Tra gli elementi acquisiti figurano anche raccolta indiretta per complessivi € 113 milioni come evidenziato nella tabella sottostante:

Raccolta indiretta	Valore al 02/06/2023
Raccolta indiretta – Amministrato	99.810.629
Raccolta indiretta – Gestito	13.413.977
Raccolta indiretta – TOTALE	113.224.606

In seguito alla valutazione del Fair value il valore netto delle attività e delle passività acquisite passa ad € 1,391 milioni dai quali, dedotto il corrispettivo pagato di € 100 mila, emerge un'attività immateriale di € 1,291 milioni rilevata in contropartita del Badwill allocato nella Voce 220 "Altri proventi di gestione" come evidenziato nella tabella sottostante. Sulla base delle risultanze della stima dell'esperto indipendente è stata stimata una vita utile dell'attività immateriale pari a tre esercizi.

DATI AL 31/12/2023 risultanti dal processo della PPA	
Determinazione Badwill/Goodwill:	Dati definitivi
Prezzo pagato	-100.000
Valore "provvisorio" attività e passività acquisite per il ramo BCC for Web al 05/06/2023 (ante determinazione Fair value)	0
Valore attribuito al 31/12/2023 ad esito della PPA	1.391.482
Badwill	1.291.482

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative alle aggregazioni aziendali verificatesi in esercizi precedenti.

PARTE H - Operazioni con parti correlate

Introduzione

Al 31 dicembre 2023, l'Ente è Capogruppo del Gruppo composto da:

1. Ente Cambiano S.c.p.A. (Società controllante)
2. Banca Cambiano 1884 S.p.A.
3. Cambiano Leasing S.p.A.
4. Società Immobiliare 1884 S.r.l.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per la Banca, comprendono quindi:

1. la controllante;
2. le società controllate;
3. i dirigenti con responsabilità strategica;
4. gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2023, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2023	31/12/2022
a) Compensi agli amministratori	761	592
b) Compensi ai sindaci	418	383
c) Compensi ai dirigenti	1.423	1.419
Totale	2.602	2.394

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2023	31/12/2022	Variaz.
a) Crediti	8.075	11.096	-3.021
b) Garanzie rilasciate	45	1.500	-1.455
Totale	8.121	12.596	-4.476

Sindaci	31/12/2023	31/12/2022
a) Crediti	0	76
b) Garanzie rilasciate	0	0
Totale	0	76

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio:

- 1) la convenzione stipulata tra la Banca e la Controllante per lo svolgimento da parte della Banca delle attività di Amministrazione e Vigilanza;
- 2) i contratti relativi allo svolgimento da parte della Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario, delle attività di anticiclaggio, istruttoria e risk management per conto delle controllate;
- 3) i contratti di finanziamento:
 - a) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della controllante di € 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%;
 - b) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cambiano Leasing di € 293 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso Euribor 3m + 1,30%
 - c) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Immobiliare 1884 srl di € 17,7 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'2% e mutuo chirografario di € 738 mgl, al tasso del 6% .

PARTE M - Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Sezione 1 - Locatario

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Cambiano ha in essere essenzialmente contratti di leasing immobiliare e contratti relativi ad autovetture. I contratti di leasing immobiliare includono nella grande maggioranza immobili destinati all'uso come uffici, filiali bancarie o postazioni ATM. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per le società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale definita (6 o 4 anni) e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto, la durata complessiva del leasing viene posta pari alla somma dei periodi considerati (6+6 o 4+4). Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

I contratti di leasing di autovetture sono relativi al noleggio a lungo termine di auto aziendali. Tali contratti hanno durata triennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene. Nel caso di estinzione anticipata è possibile che sia prevista una penale.

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

Informazioni di natura quantitativa

Nella Parte B – Attivo della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e Tabella 9.6 bis - Attività materiali ad uso funzionale – Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue) e nella Parte B – Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela e Tabella 1.6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 6.200 migliaia, di cui 6.125 migliaia relativi a leasing immobiliari. I debiti per leasing ammontano a 6.770 migliaia. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore principalmente attraverso la società Cambiano Leasing, S.p.A. controllata da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

L'operatività riguarda principalmente il leasing finanziario su beni immobiliari, industriali e commerciali. La società inoltre è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto beni strumentali e veicoli.

Nella Nota integrativa sono esposti i finanziamenti per leasing (Parte B, Attivo - Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela). Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

La tabella fornisce la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali, gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali	31/12/2023	31/12/2022
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	79.503	70.047
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	66.327	56.504
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	56.421	49.951
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	41.266	40.020
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	26.394	24.742
Da oltre 5 anni	73.446	80.375
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	343.357	321.639
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	41.301	34.848
Valore residuo non garantito (+)	0	0
Finanziamenti per leasing	302.057	286.791

Fasce temporali	Totale 2023			Totale 2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	11.018	68.485	79.503	10.964	59.084	70.047
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.690	63.637	66.327	990	55.514	56.504
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.050	54.371	56.421	1.048	48.903	49.951
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.677	39.589	41.266	766	39.254	40.020
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	1.196	25.198	26.394	663	24.079	24.742
Da oltre 5 anni	6.046	67.400	73.446	4.940	75.435	80.375
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	24.677	318.680	343.357	19.370	302.268	321.639
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	2.445	38.855	41.301	1349,102	33498,916	34.848
Valore residuo non garantito (+)						
Finanziamenti per leasing	22.232	279.825	302.057	18.021	268.769	286.791

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti non deteriorati	
	Totale 2023	Totale 2022	Totale 2023	Totale 2022
A. Beni immobili:	104.260	111.528	15.074	15.283
- Terreni				
- Fabbricati	104.260	111.528	15.074	15.283
B. Beni strumentali	97.751	91.066	3.912	1.767
C. Beni mobili	77.814	66.176	3.246	972
- Autoveicoli	69.856	59.777	3.196	972
- Aereonavale e ferroviario	7.958	6.399	50	0
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	279.825	268.769	22.232	18.021

3. Leasing operativo

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	31/12/2022		31/12/2021	
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Pagamenti da ricevere per il leasing	
Fino a 1 anno		0		0
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		0		0
Da oltre 2 anni fino a 3 anni		0		0
Da oltre 3 anni fino a 4 anni		0		0
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		0		0
Da oltre 5 anni		0		0
Finanziamenti per leasing		0		0

Allegati al Bilancio Consolidato

Riconciliazione tra gli Schemi di Stato Patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati e gli schemi di bilancio consolidati

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica consolidata in forma riclassificata.

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
Cassa		15.519	12.826
10.	Cassa e disponibilità liquide	341.284	49.919
	meno: Crediti a vista verso banche	-325.765	-37.093
Attività finanziarie		994.693	1.132.411
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.754	87.874
20. a)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	84.560	67.555
	più: Altre attività (crediti fiscali) detenuti per la negoziazione riclassificati da Altre Attività - Voce 130	19.194	20.319
20. b)	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	29.372	71.475
20. c)	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	100.696	144.517
	meno: Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	-71.324	-73.042
	d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	475.068	612.471
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	475.068	612.471
	e) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	386.499	360.590
	- Banche	3.683	6.720
	più: Titoli di debito riclassificati da Crediti verso banche - voce 40 a	3.683	6.720
	- Clientela	382.816	353.870
	più: Titoli di debito riclassificati da Crediti verso clientela - voce 40 b	382.816	353.870
Finanziamenti		3.623.508	3.577.261
	a) crediti verso banche	405.359	171.433
40 a)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche	83.277	141.061
	meno: Titoli di debito	-3.683	-6.720
	più: Finanziamenti a banche riclassificati da Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	325.765	37.093
	b) crediti verso clientela	3.068.189	3.294.116
40 b)	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela	3.451.005	3.647.985
	meno: Titoli di debito	-382.816	-353.870
	c) Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	71.324	73.042
	più: Finanziamenti a clientela riclassificati da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Voce 20 c)	71.324	73.042
	d) Altre attività	78.636	38.670
	più: Finanziamenti per crediti fiscali al CA riclassificati da Altre Attività - Voce 130	78.636	38.670
Partecipazioni		13.611	15.363
70.	Partecipazioni	13.611	15.363
Attività materiali		99.472	96.284
90.	Attività materiali	99.472	96.284
Attività immateriali		4.932	4.245
100.	Attività immateriali	4.932	4.245
Attività fiscali		24.171	38.330
110.	Attività fiscali	24.171	38.330
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Altre attività		78.918	45.983
130.	Altre attività	176.748	104.972
	meno: Altre attività (crediti fiscali) detenuti per la negoziazione	-19.194	-20.319
	meno: Finanziamenti per crediti fiscali al CA	-78.636	-38.670
TOTALE ATTIVITA'		4.854.824	4.922.703

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso banche e controparti istituzionali		945.734	1.282.719
	a) debiti verso banche	641.072	1.089.388
10. a)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	641.072	1.089.388
	b) debiti verso controparti istituzionali	304.662	193.331
	più: Debiti verso controparti istituzionali da debiti verso clientela - Voce 10 b)	304.662	193.331
Raccolta diretta		3.503.820	3.356.454
	a) debiti verso la clientela	3.331.399	3.197.881
10. b)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) debiti verso clientela	3.636.061	3.391.212
	meno: Debiti verso controparti istituzionali	-304.662	-193.331
	b) titoli in circolazione	172.421	158.574
10. c)	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato c) titoli in circolazione	172.421	158.574
Passività finanziarie di negoziazione		442	98
20.	Passività finanziarie di negoziazione	442	98
Passività fiscali		1.220	2.502
60.	Passività fiscali	1.220	2.502
Passività associate ad attività in via di dismissione		0	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
Altre passività		118.381	56.770
80.	Altre passività	118.381	56.770
Fondi del passivo		11.110	11.763
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.255	3.391
100.	Fondi per rischi e oneri:	7.855	8.372
TOTALE PASSIVITA'		4.580.707	4.710.306
Patrimonio netto		274.117	212.398
120.	Riserve da valutazione	4.292	-8.186
130.	Azioni rimborsabili	0	0
140.	Strumenti di capitale	34.170	27.969
150.	Riserve	171.577	155.634
160.	Sovrapprezzi di emissione	1.098	1.172
170.	Capitale	3.053	3.108
180.	Azioni proprie (-)	0	0
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	41.010	15.396
200.	Utile/Perdita d'esercizio	18.918	17.305
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		4.854.824	4.922.703

Conto economico

Voci Conto Economico		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	167.220	93.740
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-76.179	-12.185
30.	Margine di interesse	91.041	81.556
70.	Dividendi e proventi simili	589	603
Margine finanziario		91.630	82.158
40.	Commissioni attive	36.502	36.611
50.	Commissioni passive	-6.095	-5.132
	più Recuperi di commissioni passive riclassificati da Altri proventi e oneri - Voce 230	644	581
Commissioni nette		31.050	32.061
	Risultato netto della Finanza:	11.168	10.026
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.226	15.160
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	-2
100. a)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.972	423
	meno utili/perdite da cessione di crediti NPL	5.514	-413
100. b)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	666	-225
100. c)	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di c) passività finanziarie	157	64
110. a)	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
110. b)	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-1.410	-5.003
	meno risultato netto dei finanziamenti obbligatoriamente al fair value	-12	23
	Altri oneri/proventi di gestione netti	1.138	-148
230.	Altri oneri/proventi di gestione	8.917	3.074
	meno Recuperi di commissioni passive	-644	-581
	meno Recuperi di spese per il personale	-817	-108
	meno Recuperi di altre spese amministrative	-6.367	-5.238
	meno Badwill	-1.291	0
	meno Spese per cause passive coperte utilizzando Fondi per rischi ed oneri	1.340	2.705
Altri proventi operativi		43.357	41.939
Proventi operativi		134.987	124.097
	a) spese per il personale	-33.952	-32.599

Voci Conto Economico		31/12/2023	31/12/2022
190. a)	Spese amministrative a) spese per il personale	-34.769	-32.947
	- Recuperi di spese per il personale riclassificati dagli Altri proventi e oneri - Voce 200	817	348
	b) altre spese amministrative	-34.565	-30.844
190. b)	Spese amministrative b) altre spese amministrative	-46.882	-42.211
	- Recuperi di altre spese amministrative riclassificati dagli Altri proventi e oneri - Voce 200	6.367	4.998
	- Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD) riclassificati a voce propria	5.950	6.369
	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.958	-6.824
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-4.980	-5.162
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.250	-1.662
	meno Ammortamento attività immateriali rilevate in seguito alla PPA	272	0
	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	91	-14
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	91	-14
Oneri operativi		-75.385	-70.281
Risultato della gestione operativa		59.601	53.816
	Rettifiche di valore nette su finanziamenti a clientela	-25.292	-21.348
130. a)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-19.808	-22.514
	meno rettifiche/riprese di valore per rischio di credito su titoli di debito al costo ammortizzato	-118	144
	più utili/perdite da cessione di crediti NPL riclassificati dalla voce 100 a)	-5.514	413
	più risultato netto dei finanziamenti obbligatoriamente al fair value riclassificati dalla voce 110 b)	12	390
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	137	219
	Rettifiche di valore nette su titoli e altre attività finanziarie	344	-506
130. b)	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	225	-362
	più rettifiche/riprese di valore per rischio di credito su titoli di debito e finanziamenti a banche al costo ammortizzato	118	-144
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: garanzie e impegni	-113	-95
200. a)	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: a) garanzie e impegni	-113	-95
Rettifiche di valore nette per rischio di credito		-25.062	-21.948
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri	-629	-2.865
200. b)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	711	-159
	meno Utilizzi Fondi rischi costituiti nei precedenti esercizi a copertura di Spese per cause passive riclassificati dagli Altri proventi e oneri - voce 200	-1.340	-2.705
	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-291	1.187
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-291	1.187
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89	16
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	89	16
	Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD)	-5.950	-6.369
	più Oneri relativi al sistema bancario (contributi ai Fondi DGS e FITD) riclassificati dalle Spese amministrative b) altre spese amministrative - Voce 160 b)	-5.950	-6.369
Risultato lordo della gestione corrente		27.758	23.837
	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.328	-5.214
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.328	-5.214
Risultato netto della gestione corrente		21.429	18.623
	PPA	1.291	0
	Impairment avviamento / Ammortamento attività immateriali	-272	0
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
	meno Ammortamento attività immateriali rilevate in seguito alla PPA	-272	0
	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-70	0
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-70	0
Utile (Perdita) d'esercizio		22.379	18.623
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.462	1.318
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo		18.918	17.305

Informativa al pubblico stato per stato

Il 4° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, al Titolo III, Capitolo 2, recepisce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'informativa al pubblico Stato per Stato, introdotta con l'art. 89 della direttiva 2013/36/UE del parlamento Europeo e del consiglio (CRD IV).

In linea con tale disposizione, la Capogruppo è tenuta a pubblicare annualmente in allegato al bilancio o sul proprio sito web una serie di informazioni quali-quantitative.

In ragione di ciò si rende necessario pubblicare le informazioni contraddistinte dalle lettere a), b), e c) dell'allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023.

In particolare:

1. Denominazione della Società e natura attività svolta
2. Fatturato
3. Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno
4. Utile o perdita prima delle imposte
5. Imposte sull'utile o sulla perdita
6. Contributi pubblici ricevuti

1. Denominazione delle Società e natura delle attività

La presente informativa è riferita al Gruppo, operante in Italia e che si compone delle seguenti società:

- **Ente Cambiano S.c.p.A.** – Capogruppo – con Sede Legale in Piazza Giovanni XXXIII n.6 – 50051 Castelfiorentino (FI); Capitale Sociale euro 3.060.000 interamente versato; Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 00657440483; P.IVA 00657440483;
- **Banca Cambiano 1884 S.p.A.** – controllata – che svolge attività bancaria; con Sede Legale e Direzione Generale in Viale Antonio Gramsci n.34 - 50132 Firenze; Capitale Sociale euro 252.799.999,60 interamente versato; Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 002599341209; P.IVA 002599341209; aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- **Cambiano Leasing S.p.A.** – controllata - che svolge attività di leasing; con Sede Legale e Direzione Generale in Piazza Garibaldi n.3 - 50053 Empoli (FI); Capitale Sociale euro 10.000.000 interamente versato; Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese 01085070496; Partita IVA 04487530489; iscritta all'Albo Unico ex art. 106 TUB;
- **Immobiliare 1884 S.r.l.** - controllata - che svolge attività immobiliare; con Sede Legale in Viale Antonio Gramsci n.34 - 50132 Firenze; Capitale sociale euro 13.500.000 interamente versato; Codice Fiscale 06780730484; Partita IVA 06780730484.

2. Fatturato

Il 4° aggiornamento della Circolare 285/2013 sopra citato individua quale fatturato il “margine di intermediazione” riportato alla voce 120 del Conto economico.

Società	Margine di intermediazione (in migliaia di euro)
Ente Cambiano S.c.p.a.	1.023
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	122.174
Cambiano Leasing S.p.A.	5.896
Immobiliare 1884 S.r.l.	-316
Rettifiche di consolidamento	-1.075
Totale Gruppo	127.702

3. Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

In questa sezione è riportato il rapporto tra monte ore lavorato complessivamente nel 2023 da tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli straordinari e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto tempo pieno.

Per il 2023 il numero dei dipendenti così calcolato è pari a 424,34.

4. Utile o perdita prima delle imposte

Per “Utile o perdita prima delle imposte” è da intendersi la somma delle voci 290 e 320 (quest'ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico consolidato.

Per il 2023 l'utile è pari a 28.708 migliaia di euro.

5. Imposte sull'Utile o sulla perdita

Per “Imposte sull’Utile o sulla Perdita” sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico consolidato di cui alla Circolare Banca d’Italia 262 e delle imposte relative ai Gruppi di attività in via di dismissione.

Per il 2023 ammontano a -6.328 migliaia di euro.

6. Contributi pubblici ricevuti

Nella voce contributi pubblici ricevuti sono indicati i contributi ricevuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria e operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione Europea. Il Gruppo Bancario Cambiano nel corso dell’esercizio 2023 ha ricevuto contributi dal Segretariato regionale del MIBACT per € 153 migliaia per le opere di restauro dell’immobile dove è situata la Sede legale della Capogruppo e contributi pubblici per effettuare corsi di formazione del personale per € 719 migliaia.

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2021 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e i corrispettivi di competenza corrisposti per la prestazione degli altri servizi di verifica resi alla Società.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	110.627
B) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	4.500
C) Servizi di consulenza fiscale	-	-
D) Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	17.486
Totale corrispettivi		132.613

Relazione sulla Revisione contabile del Bilancio consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci dell'Ente Cambiano S.C.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cambiano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente Cambiano S.C.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ente Cambiano S.C.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Ente Cambiano S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 24 aprile 2024



ENTE CAMBIANO SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale: Piazza Giovanni XXIII, 6 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta al registro delle imprese di Firenze al n.00657440483

Codice fiscale e partita IVA n.00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze n.196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n.A161000

Codice meccanografico Banca d'Italia n.20067